45-III-37.

Ercole Caramella

Guida di Pallanza

E

PASSEGGIATE

NEI

DINTORNI

Lire UNA

ERCOLE CARAMELLA

GUIDA

DI

PALLANZA

E DELLE PASSEGGIATE NEI DINTORNI

Seconda Edizione —

PALLANZA

Premiato Stabilimento Tipografico Eredi Vercellini

1897

INDICE

CENNI STORICI SU PALLANZA [1]

Pallanza, antichissima città, fu fondata (secondo ciò che scrive il P. Paolo Moriggia nella Storia del Lago Maggiore, pubblicata nel 1603) 1100 anni avanti l'êra volgare. Pare che i primi di lei abituri siano stati costrutti da tribù di razza Celtica e che poscia venisse abbellita da un Troiano chiamato Pallante.

Un altro storiografo, G. G. Vagliano, la dice tre volte fabbricata: la prima sulla stupenda vetta della Castagnola, ove ora trovasi la Villa Browne ed il tempio idolatrico di San Remigio, ora monumento nazionale; la seconda lungo i fianchi che guardano il lago e sino a' piè dello stesso colle (e pare che, tanto nell'abbellimento delle prime, quanto nell'erezione delle seconde case Pallanza sia stata fatta dal summenzionato Pallante), la terza volta fu fabbricata lungo la riva del lago.

Moltissimi storiografi antichi, quali il vescovo Be-

(1) Notizie dettagliate e più estese si possono avere dalla Pallanza antica e Pallanza nuova di A. Viani.

scapè, il Ferrario, il Bianchini, il P. Azari, il Vagliano, il De Vitt ed altri insigni scrittori, sono concordi nel derivare **Pallanza** da Pallante, liberto dell' Imperatore Claudio.

Molti sono anche gli scrittori che si interessarono di **Pallanza**, quale città gentile e posizione stupenda di villeggiatura e stazione climatica.

Ammirabili sono gli esempi che diedero i Pallanzesi onde liberarsi da prepotenze e signorie. Fra i molti sono degni di nota i moti del 1224, continuati sino al 1259, nonchè i sacrifici in denaro che sempre fecero sia nel 1466, allorchè il Ducato Milanese concedeva la terra di **Pallanza** ai Borromei per lire imperiali 2,200, come nel 1621, nei quali anni, piuttosto che vedersi governati da altri, pagarono del proprio tutta la somma, e cioè lire imperiali 2200 al Ducato Milanese nel 1846, e lire imperiali 4000 nel 1621 al Re di Spagna, Filippo IV.

Dopo tanti sacrificii fatti dai Pallanzesi (con vero amor cittadino), ottennero finalmente d'essere liberi d'ogni giogo di feudatari e godenti il diritto di pesca sino alla metà della larghezza del lago e su tutta la fronte del loro territorio, sotto la immediata giurisdizione del Re Filippo IV.

E dopo che i Pallanzesi seppero acquistarsi onorata libertà ed indipendenza, non tardarono ad acquistarsi anche il favore e la fiducia dei popoli dei paesi circostanti, e fu verso il 1447 che **Pallanza** incominciò a trarre a sè la dipendenza di vari Comuni che prima dipendevano da Intra, ov'era sede di Giustizia sotto la Signoria dei Conti Borromei.

Dopo questo fatto **Pallanza** andò via via crescendo

di autorità, tanto che ben presto presiedette alla Valle Intragna, e unissi con Intra; e da questa felice unione uscì fuori un corpo di leggi comuni, che furono stampate in Milano nel 1605.

E mentre **Pallanza** presiedeva alla Valle Intragna, le fu pure mandato, per voto del Senato Milanese, un Maggiore Magistrato che estendeva le sue attribuzioni, oltre al mandamento d'Intra che già era unito a **Pallanza**, a quelli di Cannobio, Arona, Lesa, Omegna e Ornavasso, nonchè, dal dicembre 1836 al 1845, a quelli dell'intera Ossola.

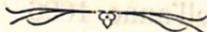
Vuoi per la posizione centrale che sempre occupò **Pallanza** in confronto agli altri paesi viciniori, e vuoi anche per la gentile e sicura ospitalità a cui corrispose fin dai tempi di mezzo, fu sempre dai popoli dei paesi circostanti prescelta a sede dei Consigli Generali.

Moltissimi sono i nativi di questa Città che si distinsero e levarono egregia fama di sè, e fra tanti sono degni di menzione Zanitello, che tanto si distinse nell'assedio di **Pallanza** del 1223; un Tacchini, che, per assicurare i Pallanzesi (nel 1405 circa) dalle continue piraterie dei fratelli Mazzarditi, vi perdette la vita; la Beata Catterina Ruffini detta Moriggia, il Giureconsulto Bernardino Innocenti, il Dottor Giovanni Battista Bianchini, il Medico Giovanni Battista Franzi, il letterato Sebastiano Franzi, Castiglioni, il Dottor Moriggia, l'Azari, l'Appiani, il Baglioni, il Ruffini, il Pizzoli, Cadorna, Cadolini; e Giuseppe Antonio Azari, il quale, allorchè incominciavano a formarsi i primi apostoli di libertà che ci condussero all'Italia unita, forte e rispettata con la sua Roma Capitale, il quale, ripeto, si fece propagatore di liberali idee; ma scoperto, fu preso e giustiziato a Novara nell'anno 1696.

Dopo l'Azari altri Pallanzesi nel successivo 1798, uniti ad altri d'Intra e Laveno, 1200 circa, sventolavano, nei vasti prati fra Ornavasso e Gravellona, la fatidica bandiera tricolore, onde iniziare la cisalpina repubblica; e mentre attendevano un corpo di dragoni, provenienti dal Milanese e passanti per la Valle Vigezzo, incontratisi con 4000 uomini guidati dal Generale Zimmerman e provenienti da Arona, furono da questi attaccati e dispersi, malgrado la forte resistenza e gli atti di valore da essi dimostrati.

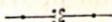
In onore a questi prodi ed a quelli caduti nelle guerre per la patria indipendenza del 1821 e 1859 la Società l'Esercito di Pallanza, col concorso di moltissimi cittadini, fece incastrare in una scogliera a picco che fiancheggia lo stradone provinciale in principio della Frazione di Fondotoce, una lapide fregiata da attrezzi di guerra, onde tramandare ai posteri la gloriosa memoria.

Caduta la dominazione Spagnuola, **Pallanza** passò sotto la Monarchia di Savoia, e nel 1751 venne fatta Capo-luogo della Provincia dell'Alto Novarese, e venne qui stabilito un Prefetto con le attribuzioni di vice intendente, onde sorvegliare le amministrazioni e gl'interessi pubblici.

Nel 1800, già di fatto imperando Napoleone, **Pallanza** fu solo (ma per pochi anni) compresa nel dipartimento dell'Agogna. Ma caduto Napoleone nel 1814, **Pallanza** ritorna nel suo antico splendore che tanto costò a' suoi padri, e ritorna ancora Capo-luogo di Provincia, e con questo nome si mantiene, finchè poi, per effetto di legge, prende quello di Capo-luogo di Circondario.

FERNET-BRANCA
DEI
F.lli Branca
MILANO
UNICI PRODUTTORI

Panorama di Palla

..za visto dal Lago

PALLANZA CAPO-LUOGO DI CIRCONDARIO

Pallanza, come Capo-luogo di Circondario, conta nel ramo amministrativo 83 Comuni con 75089 abitanti, censimento 1881, e nel Giudiziario 96 Comuni.

É in **Pallanza** che hanno sede tutti gli uffici Governativi che riguardano il Circondario, e cioè l' Ufficio della Sotto-Prefettura, l'Ufficio delle Ipoteche, del Registro e bollo, l'Ufficio delle Imposte dirette e Catasto, gli Uffici del Tribunale e della Pretura, l'Ufficio di Pubblica Sicurezza, l'Ufficio Forestale, la Delegazione Antifillosserica, il Magazzino delle Privative, l'Ufficio Metereologico, la Sede del Distretto Notarile del Circondario di Pallanza ed Ossola, l'Archivio Notarile, la Sede del Collegio degli Avvocati e Procuratori dei Distretti riuniti di Pallanza ed Ossola, e finalmente il Banco del Lotto.

E i Pallanzesi, sia che **Pallanza** fosse Capo-luogo

di Provincia che di Circondario, non tralasciarono mai, tanto con proprio denaro che colle proprie fatiche, di apportare alla loro Città tutte quelle utilità che abbisognavano per l'istruzione, igiene, commercio ed edilizia.

Infatti vediamo nel 1835 diverse famiglie Pallanzesi che, con raro patriottismo, sottoscrivono delle obbligazioni di L. 10.000 caduna, onde far costruire la seconda metà del Palazzo degli Uffici.

Nel 1839 aprono il loro Asilo Infantile, che ha l'onore di essere il 4° di quelli che vennero aperti in Italia.

Nel 1840 costruiscono tutto a proprio spese e fatiche il grande tronco di strada provinciale che da **Pallanza**, costeggiando il lago, mena a Intra; strada che tanto lustro e commercio apportò e continuamente apporta alla Città.

Pure in quest'anno istituiscono un'Accademia Filarmonica, e n'è primo Maestro il Cav. Giovanni Menozzi (Maestro di S. M. la Regina Margherita), il quale tiene tale carica fino al 1878. In questo frattempo il Maestro Cav. Giovanni Menozzi dà alle stampe ben 300 pregievolissimi lavori.

Nel 1841 costruiscono il Carcere Mandamentale, ed anche in quest'opera la Città concorre con forte spesa.

Nel 1848 incominciano il molo che terminano nel 1854.

Nel 1852 costruiscono lo scalo dei piroscafi (quello che serve ora per lo scarico e carico delle merci), e nel 1854 riducono a Cantiere il grande terreno ora occupato dal Giardino Guglielmazzi, ove vengono costrutti i primi battelli a vapore italiani: il Lucmagno e il S. Gottardo nel 1854 ed il S. Bernardino nel successivo 1855.

Nel 1853 un'altr'opera costruiscono tutta a loro spese e fatiche, cioè il ponte di Renco sul fiume San Bernardino, che unisce Pallanza colla strada che conduce alle Valli.

Questo ponte fu per ben tre volte costrutto e costa ai Pallanzesi circa L. 300,000.

Nel 1854 inaugurarono il nuovo Cimitero, costrutto su disegno del Generale Conte Raffaele Cadorna.

Pure in quest'anno terminano il Carcere penitenziario.

Nel 1859 (seguendo l'esempio di altre principali Città) fondavano la Società Operaia che ha il merito d'essere tra le prime del Regno, e che tanto bene apporta, vuoi a' soci ammalati, dando loro medicinali, dottore e sussidio, vuoi alle vedove e a' vecchi bisognosi, sostenendoli con un sussidio mensile, e vuoi all'istruzione, aprendo nelle sue sale le scuole serali e festive.

Nel 1860 la Città acquista e riduce ad uso Caserma l'antico Palazzo Biumi, ed in questo lavoro spende più di L. 110,000.

Nel 1867 su disegno dell'Ingegnere Pompeo Azari apre lo stupendo viale Principe Umberto. Anche questo bellissimo viale rende non poca comodità al commercio cittadino e a tutti gli abitanti delle vallate che devono quì convenire pei loro interessi, ed ai forastieri che da questo viale trovano più comodità per le loro passeggiate.

Nel 1870, Sindaco l'Ingegnere Pompeo Azari e sotto l'alto patrocinio delle L.L. A.A. Elisabetta Duchessa di Genova e del Principe Tomaso, inaugurano l'*Esposizione agricola industriale*, la prima fattasi in Italia per iniziativa privata.

É in occasione di quest'Esposizione che ben dieci musiche riunite eseguiscono la Gran Marcia del Maestro Cav. Giovanni Menozzi.

L'Esposizione venne tenuta nella grande Caserma Biumi, e ben 500 furono gli espositori e più di 50,000 i visitatori.

A ricordo di sì grandioso avvenimento venne infissa (sull'antica entrata della Caserma Biumi e proprio a metà dello scalone che vedesi in piazza Cairoli e che mette alle Scuole Maschili) una lapide, dono del signor Bartolomeo Croppi.

In quest'anno stesso su disegno dell'Ingegnere Pompeo Azari venne eretto (sullo stradone provinciale che da Pallanza mette ad Intra, e proprio di fronte all'Isola di S. Giovanni di proprietà dei Conti Borromei) il Grand Hôtel Pallanza, capace di 300 e più persone, ed è all'attivo, instancabile e coraggioso proprietario di cotesto Grand Hôtel, G. Giorgio Seyscab, che **Pallanza** deve in gran parte il suo continuo sviluppo, ed all'erezione ed ingrandimento di altri Grands Hôtels, perchè coll'erezione di questo Grand Hôtel, **Pallanza** venne ad acquistarsi (in Europa e fuori) fama di buonissima stazione climaterica e centro di villeggiatura.

É in questo Grand Hôtel e proprio nelle sue dipendenze della Villa Montebello e Villino Beau Site che nel 1888 trovò gradita stanza S. A. R. il Principe Maharaja Gaikwar di Barada (Indie Inglesi) con tutto il suo seguito. E nel 1891 nel primo piano dello stesso Grand Hotel venne portata S. A. R. la Regina Elisabetta di Rumania (Carmen Sylva), onde assicurare la sua malferma salute, e dopo otto mesi di stabile dimora ne usciva per tornare al suo Regno perfettamente guarita.

Nel 1877 (Sindaco il Cav. Uff. Geom. Cietti che tenne tale carica sino al 1882) abbelliscono la via dello Statuto col formarvi lo stupendo viale delle Magnolie.

Nel 1878 acquistano il Palazzo Dugnani Viani, e, sfatti i giardini di detto palazzo, vi aprono la via del Municipio, ed i privati la piazza del Progresso.

In quest'anno stesso fondano la Società degli Artigiani, la quale dà sussidio ai soci ammalati e apre nelle sue sale le Scuole femminili festive di italiano e francese.

Nel 1879, sotto la presidenza del Sig. Enrico Rovelli, e coll'intervento di S. A. R. la Duchessa di Genova, tennero un'altra Esposizione di Floricultura e Orticultura.

Nel 1880, su disegno dell'Arch. Bottini Febo, il Sig. G. Garoni fa innalzare sulla stupenda punta della Castagnola un altro Grand Hôtel (ora Eden Hôtel), e per la grande affluenza di forastieri, nel 1886 è obbligato ad ingrandirlo. Ora ne è proprietario il Sig. Rössler Friedric. (1) É in questo Grand Hôtel che nel 1896 ebbero gradita dimora per 9 giorni le LL. MM. le Regine d'Olanda madre e figlia.

Pure in quest'anno costruiscono l'Ospedale Castelli. Il disegno di quest'Ospedale è dell'Architetto Bottini Febo.

Nel 1881 mediante pubbliche oblazioni e su disegno del Cav. Ingegnere Franzi Vittorio costruiscono il nuovo locale dell'Asilo Infantile.

Pure in quest'anno domandano ed ottengono che le Scuole Tecniche siano pareggiate alle Regie.

Nel 1885 (Sindaco il Cav. Uff. Dott. Giuseppe Cavanna che tenne tale carica sino al Marzo 1896) inaugurarono il giardino pubblico costrutto per iniziativa privata.

---

(1) Il signor Rössler è proprietario anche dell'Holland Hôtel et Beau Sejour a Baden-Baden.

Nel 1886 e 1895 completano il viale costrutto sotto l'amministrazione Cietti che dalla piazza dell'imbarcadero conduce sino alla Villa Branca.

Nel 1886 inaugurano pure la nuova Caserma dei Carabinieri Reali, costrutta su disegno dell'Arch. Bottini Febo, e aprono la strada dirimpetto alla Caserma stessa e Caserma Biumi, ora Cadorna.

Nel 1887 aprono la piazza d'armi (sup. mq. 20.000), e introducono delle nuove fontane d'acqua potabile.

In quest'anno costruiscono pure la strada della piana che dal Viale ai Colli della Castagnola mette al Chalet Erba e giardino Grand Hôtel Pallanza, strada che va annualmente ornandosi di ville.

É in quest'anno che inaugurano il busto marmoreo in onore al valentissimo Giur. Cavallini avv. Carlo, il quale è posto nel giardino del Palazzo di Giustizia.

Nel 1889 istituiscono per pronto soccorso in caso di incendio un Corpo di Civici Pompieri, e tra privati per mezzo d'azioni impiantano la Banca Popolare.

Nel 1890 si costituisce tra privati la Società per l'illuminazione elettrica. **Pallanza** ha il vanto d'essere la prima Città del lago che l'introdusse.

È in quest'anno che hanno luogo in **Pallanza** le seconde Regate di Campionato Nazionale date dal R. R. C. I. In tale occasione qui convennero, onde disputarsi il primato, i campionati del canottaggio di Torino, Roma, Piacenza, Pavia, Venezia e Milano.

Straordinariissimo fu l'accorrere de' forastieri in quei giorni, sì che moltissimi dovettero recarsi alla vicina Suna e ad Intra per trovarvi alloggio e ristoro.

Il 1891 fu per **Pallanza** un anno di grande gioia e festa, perchè proprio in quest'anno trovandosi al

Piazza Gariba

di e Monumento Cadorna

Grand Hôtel S. A. R. Elisabetta, Regina di Rumania, **Pallanza** ebbe l'alto onore delle visite di S. M. il Re Umberto, di S. M. la Regina Margherita e di S. A. R. il Principe di Napoli, nonchè di altri Re, Principi ed illustri notabilità Italiane e straniere.

In quest'anno il sig. Cav. Agostino Viani pubblicò *Pallanza antica* e *Pallanza nuova*, pregevolissima opera illustrata da ben 40 incisioni.

In quest'anno i Pallanzesi inaugurarono la 2ª Esposizione di orticoltura, floricoltura ed arti affini.

Ne era Pres. effettivo il signor Cav. Carlo Rovelli, e Pres. onorario l'Ill. Conte Giberto Borromeo, e vi intervenne anche S. A. R. la Duchessa di Genova.

Quest'Esposizione venne tenuta nel grandioso giardino dell'Opera Pia Rossi di Suna, posto a metà strada tra Pallanza e Suna nel luogo denominato Rondò.

Ben 258 furono gli espositori con 604 concorsi e più di 26 mila i visitatori, in soli dieci giorni che durò l'Esposizione, e cioè dal 6 al 15 Settembre.

In quest'anno i Militari in congedo si uniscono e formano la Società l'*Esercito*, la quale dà sussidio ai soci in caso di malattia e di richiamo alle armi.

Nel 1892, su disegno dell'Arch. Bottini Febo, il signor Amedeo Giovaninetti fa rimodernare il suo Hôtel Metropole & Poste che trovasi sul viale delle Magnolie (a circa 100 metri dall'imbarcadero), sì da pareggiarlo ai Grands Hôtels delle principali città.

Nel 1893 tennero un'altra splendida e ben riuscita Esposizione nel locale dell'Asilo Infantile.

Quest'Esposizione è stata di Belle Arti e Fiori, ne fu Presidente il sig. Cav. Adolfo Erba, Console di Costa Ricca (America), e moltissimo fu il concorso, sì che,

malgrado le forti spese sostenute, donarono all'Asilo Infantile L. 600, e al Comitato pel Monumento al Senatore Carlo Cadorna L. 168,13.

É in quest'anno che il signor Ferini Strambi fa ricostruire (su disegno dell'Arch. Bottini Febo) il suo Albergo S. Gottardo posto di fronte all'imbarcadero.

Nè il conduttore dell'Hôtel Milan, sig. Ottolini, tralasciò di apportare nel suo Albergo, posto dietro al Monumento Cadorna, tutte le comodità al forastiero gradite, sia col far costrurre una magnifica terrazza sopra il suo Albergo, che coll'ingrandire ed abbellire le sale. (1)

Nel 1895 inaugurano il nuovo imbarcadero.

Pure in quest'anno tengono in questa Città le Regate di Campionato Italiano date dal R. R. C. I., ed anche in quest'anno moltissime sono ancora le Società che qui accorrono per disputarsi il primato, tra le quali due di Venezia, due di Livorno, una di Genova, una di Piacenza, una di Firenze, una di Roma, tre di Torino, una di Como, una di Milano e due di Pavia.

In quest'anno formano tra privati una nuova Società per un condotto d'acqua potabile in Pallanza, ed inaugurano un grande monumento (opera dell'artista Principe Paolo Troubetzkoi) al loro Illustre Cittadino e Grande Statista Don Carlo Cadorna.

È in quest'anno 1895 che i sig.[i] Frat.[i] Tarella impiantano l'Albergo Belvedere. Moltissimi sono i lavori che dovettero far eseguire onde renderlo comodo ed elegante.

Nel 1896, Sindaco il Cav. Agostino Viani (che dura tutt'ora in carica), i Pallanzesi, benchè colpiti nella loro amministrazione, mancando loro quasi improvvisamente

(1) Il signor Giuseppe Ottolini è comproprietario anche degli Alberghi Genève e S. Gottardo in Genova.

il loro capo Cav. Uff. Dott. G. Cavanna, pure non si trattennero dal portare a termine ed inaugurare due importantissime opere sì d'igiene che d'arte, voglio dire l'inaugurazione del condotto dell'acqua potabile e l'inaugurazione del nuovo cimitero monumentale.

E coll'inaugurazione del condotto dell'acqua potabile i Pallanzesi vollero pur inaugurare il busto in bronzo (opera dell'artista Paolo Troubetzkoi) al loro caro sindaco e benemerito dottore, fautore appunto del condotto dell'acqua potabile per la città e promotore della costruzione del cimitero monumentale.

Il mirabile progetto del condotto dell'acqua potabile è del Cav. Ing. Torelli, che ne diresse anche i lavori egregiamente condotti a termine.

Autore del progetto del cimitero monumentale è l'Ing. Arch. Bottini Febo, che ne diresse anche i lavori, e che colla gentil donna Giulia Villa Branca concorse ad abbellire la città di un'opera veramente grandiosa e necessaria. I Pallanzesi ne saranno loro eternamente riconoscenti, sì perchè l'una concorse con forte somma all'acquisto del terreno, e sì perchè l'altro prestò l'opera e l'assistenza sua gratuitamente.

In quest' anno i Pallanzesi ebbero pure due gradite visite di S. M. il re del Belgio. Egli effettuò la prima in aprile, in cui qui venne con sua figlia Principessa Clementina, da Stresa, ove alloggiava all'Hôtel des Iles Borromee, per visitare il grandioso stabilimento d'orticoltura e floricoltura dei Fratelli Rovelli. Tanta fu la soddisfazione che provò nel visitare questo stabilimento, che, prima di lasciar l'Italia, volle ancora farvi una visita, e questa seconda effettuò in ottobre, venendo espressamente con treno speciale da Milano.

Nel mese di dicembre vennero pure in Pallanza e

fecero gradita dimora 9 giorni all'Eden Hôtel S. M. la regina dei Paesi Bassi con sua madre la regina reggente dei Paesi Bassi.

Per iniziativa del Comizio Agrario, sotto il porticato degli Uffici, ridotto a salone, tengono ogni anno nel mese di Ottobre un'Esposizione-fiera di prodotti orticoli, fruttiferi e di apicoltura del Circondario, assegnando ai migliori Espositori premi in medaglie e denaro.

La Società l'Esercito in quest'anno commemorò il 100° anniversario della morte del martire della libertà Avv. Giuseppe Antonio Azari.

I villeggianti si unirono e formarono la Società Lawn Tenniss.

E nel 1897, mentre i Pallanzesi stanno preparandosi per degnamente ricevere i canottieri Italiani nella prossima gara di campionato Nazionale, la città va arricchendosi di due nuove industrie, voglio dire la fabbrica di cornici ovali ed aste dorate del sig. Cristiano Hosp, e la fabbrica di sapone che impiantarono i signori Ragazzone & Grazioli.

E se Municipio ed albergatori nulla tralasciarono e tralasciano per portarvi tutti quei miglioramenti si utili che necessari ad una Città com'è **Pallanza** che va giornalmente progredendo, i privati ed industriali non dormono; poichè, oltre alle grandi filature e tessiture che da tanti anni qui esistono, vedemmo i signori Tacchini Grignaschi e C. innalzare nel 1887 il grandioso Molino Modello a Cilindri.

E nel 1892 il signor Albasini Achille fa erigere un grande fabbricato sul viale Principe Umberto, ed in esso impianta l'importantissima fabbrica di nastri per cappelli della Ditta Albasini e C., una delle primarie fabbriche d'Italia.

Si vede pure da parte dei privati che nulla tralasciano per abbellire la Città, sia coll'atterrare le case vecchie per innalzare dei nuovi palazzi, come per rimodernare quelle che già esistono, e con fabbricarvi

in deliziosi e stupendi punti della Città delle amenissime ville, sì da attirarvi sempre più il forestiero ad ammirarvi le bellezze di **Pallanza** e dintorni, ed a godervi della saluberrima e balsamica aria che qui aleggia.

E per la posizione che ha **Pallanza** (Latitudine N. 45.55.15, longitudine W. Roma 3.56, tempo vero locale, altezza sul livello del mare: del barometro metri 218.25, del pluviometro metri 222.25, dell'idrometro metri 193.15), come pel suo clima [1] essa è da tutte le principali illustrazioni della scienza medica raccomandata, perchè oltre all'aria grandemente pura, sana e ricostituente, il forestiero trova colla calma affascinante il clima della riviera e la flora di Napoli, essendovi in tutti i giardini delle ville di **Pallanza** e dintorni straordinariissime quantità e qualità di piante e fiori del Giappone, della China, dell'Himalaia, dell'Australia, delle due Americhe e dell'Africa, e fiorendo in piena terra le Camelie, le Azalee, i Rhododendri e altri fiori, nonchè maturandovi (all'aria aperta) Aranci, Limoni, Cedri ed altri.

Moltissime ed amenissime sono pure le passeggiate in barca, in vettura e alpinistiche che si possono effettuare.

Oltre alle stupende viste che in certi punti vi si go-

---

(1) Specchietto del clima in media annuale:

	Genn.	Febb.	Marzo	Aprile	Mag.	Giug.	Lugl.	Agos.	Sett.	Ottob.	Nov.	Dic.
Temperatura media	2°9	5°0	7°9	12°7	16°7	20°2	23°5	22°0	19°5	12°6	7°3	3°9
Umidità »	76	71	68	66	70	70	65	72	74	75	74	76
Giorni con cielo sereno	16	16	15	14	15	17	19	18	16	15	16	17
» » » nuvolo	4	4	6	5	5	6	6	6	5	5	4	4

dono, vi si osservano pure e grandiosi stabilimenti industriali, e principesche ed architettoniche ville, o pregevolissimi lavori antichi e degni di ogni ammirazione.

E **Pallanza** per mezzo dei Battelli a vapore (14 corse al giorno, computando quelle per la discesa ad Arona con quelle per l'ascesa a Luino e Locarno) è in diretta coincidenza colle linee ferroviarie di Locarno-Bellinzona, Luino-Pontetresa-Lago di Lugano e Lugano, Laveno-Milano, Laveno-Novara-Genova e Torino (Rete Mediterranea) Laveno-Varese-Como e Milano (Ferrovia Nord) Arona-Milano e Arona-Novara, per Torino e Genova; per mezzo poi delle diligenze Antonioli trovasi in diretta comunicazione colla stazione ferroviaria di Gravellona Toce e quindi colla linsa di Domodossola e Orta-Novara; e colla diligenza Nobili direttamente con Omegna.

EDIFICI E MONUMENTI NOTEVOLI IN PALLANZA

EDIFICI RELIGIOSI

Tempio di San Leonardo

È questo un antico tempio eretto nel 1597 a Collegiata, costrutto (sull' area stessa dove sorgeva sino dal 1298 un'altra antica chiesetta che era dedicata a S. Leonardo e S. Giovanni Battista) tra il 1535 e 1590, anno in cui fu consacrato, e ben due volte ristaurato, cioè nel 1854 e nel 1801, sempre col concorso (per mezzo di sottoscrizioni) di tutti i cittadini Pallanzesi.

In detto tempio vi si ammirano cinque altari, dei quali quattro in marmo finamente lavorati e uno, l'altare maggiore, in legno con accuratissimi intagli.

Oltre ai buonissimi affreschi, alle decorazioni e ai lavori in istucco eseguiti nel 1891 dagli Artisti Focosi, Nicora e Brivio, vi si ammirano pure dei pregevolis-

simi quadri, tra i quali un Nazareno di *Andrea del Sarto*, un gruppo di Angioli dell'*Albani*, un Annunciazione di scuola Veneziana del 1644, un Sant Gerolamo del *Bottacino*, una Sacra Famiglia e una Maddalena del *Murillo*, un Mosè colla turba degli Ebrei del *Pussin* e quattro quadri, quelli che fiancheggiano l'Altare Maggiore, che si credono del *Veronese*.

Degni pure di ammirazione sono i finissimi lavori di intagli che si vedono negli stalli del coro e nel grandioso mobile armadio che trovasi nella Sacristia, nonchè quelli del pubblico.

Questo lavoro che fu tantissime volte riprodotto da giornali illustrati, risale al 1600.

Non senza maraviglia leggonsi pure in questo Tempio delle antichissime epigrafi.

Santo Stefano

Era questa Chiesa un antichissimo tempio pagano ridotto ad uso Chiesa Cristiana nel secolo IV.

Riparata nel 1601, venne abbellita di stucchi verso il 1850.

Fra i lavori di squisito pregio che trovansi in detta Chiesa figurano due statue, una di S. Pietro e l'altra di S. Paolo, opere maestrevolmente modellate dallo scultore Pallanzese *Tacchini Melchidesecco*.

Diversi quadri di pregio non comune vi si trovano pure, e fra questi va citato quello che copre il davanzale del pulpito e qnelli collocati intorno agli archi del presbiterio.

È in una parete verso occidente del campanile di questa Chiesa che si conserva l'antichissimo cippo Romano, in marmo.

Madonna di Campagna

Questa bella ed ammirabile Chiesa sorge in aperta campagna, ai piedi del Monte rosso in fondo al viale Principe Umberto.

É di proprietà del Comune di Pallanza, ma vi funzionano quelli di Suna in seguito a concessione del cardinale Morozzo.

Elegante e svelta n'è la costruzione di detta chiesa, fatta tra il 1519 e il 1546 e consacrata nel 1547. Esteriormente sopra un ballatoio e una corona di colonnine s'innalza la bellissima cupola; il coro e la facciata (che è volta ad occidente) sono tutte in pietre lavorate. Bella è pure la porta, nonchè gli stipiti formati di colonnette scanalate e lesene scolpite a fregi e rabeschi. La chiesa ha tre navate: nelle due laterali sonvi le volte scompartite da cornici, ornati e buoni stucchi, e in quella di mezzo dal Presbiterio in su è ben rappresentata la pittura, la plastica e la scoltura. Autori delle pitture pare siano i fratelli Procaccini e Bernardino Luini.

Stimabilissimi sono gli affreschi che adornano la cappella dedicata a S. Bernardo, figurante il miracolo della guarigione d'un ossessa e l'incontro del Santo Dottore col Duca Guglielmo VIII d'Aquitania, e le quattro storie: la vestizione, la costruzione d'un convento, la preghiera del Santo Abate nel deserto e la tentazione.

La cappella di S. Lorenzo è anch'essa lodevolmente

dipinta, e una storia sola (quella del martirio del Santo) occupa le pareti di fianco a quella che gira dietro all'altare. Ammirasi pure un buonissimo quadro raffigurante il Santo in piedi collo strumento del suo supplizio. Anche la volta di questa cappella è ben lavorata, e ben disposti ammiransi quattro dipinti di eccellente colorito che raffigurano altrettanti avvenimenti riguardanti San Lorenzo.

Ma se le suddescritte cappelle sono degne di osservarsi, più ammirevoli ancora sono le dipinture del coro, dell'abside e della cupola, le quali più si ammirano e più sforzano ad ammirarle, tanta è la bontà del disegno, tanta la gentilezza del colorito e la maestà del complesso.

Tutta la vita di Maria Assunta, dalla natività alla sua ascensione al cielo, è qui dipinta a grandi figure.

In questa chiesa osservansi pure gli affreschi che adornavano un'antica cappella dedicata a S. Rocco, che sorgeva a circa cento metri più innanzi della Madonna di Campagna, affreschi che, secondo l'autorevole parere del prof. Gamba, sono di stile giottesco o forse anteriore a Giotto stesso; e secondo quello di un altro egregio professore, il Bertini, sono di un bravo discepolo del Borgognone, eseguiti nella seconda metà del quattrocento.

Chiesa di S. Giuseppe

É questa Chiesa sussidiaria a quella di S. Leonardo e dalla quale dista una cinquantina di metri; è spaziosa, bella e d'ordine Corinzio. É stata costrutta di

Panorama di Pallanza vist

o dalla terrazza del Grand Hôtel

nuovo nel 1724, sopra il terreno ove già nel 1023 sorgeva un oratorio dedicato a S. Catterina.

Ivi l'occhio guarda con compiacenza un grande e pregevolissimo quadro « La Circoncisione », che nel disegno e nel colorito ricorda i quadri del celebre Domenichino.

Chiesa di S. Remigio

Antichissimo tempio di stile Lombardo (ora Monumento Nazionale) che trovasi sulla vetta dello stupendo colle della Castagnola.

In questo tempio si ammirano moltissimi affreschi che risalgono al 1000, 1528 e 1533 e fra questi è notevole un S. Romerio, una Madonna col bambino ed un grande dipinto che rappresenta una Madonna col bambino seduta su di un trono a baldacchino portata da Angeli e che è di stile bizantino.

Destano pure gradita maraviglia le figure dipinte di S. Remigio, S. Leonardo, S. Giacomo e S. Francesco, nonchè nel mezzo un Padre Eterno, da tutti ammiratissimo per l'accurata maniera di esecuzione.

Chiesa di S. Giovanni

La costruzione di questa Chiesa (che trovasi all'isolino) risale a un tempo anteriore al 999.

In essa ammirando è un antichissimo quadro raffigurante S. Giovanni Battista, e sul fondo del quadro scorgesi dipinta l'isola col suo castello.

Chiesa di S. Sebastiano

L'erezione di questa fu deliberata per iscioglimento di pubblico voto nel 1630, allorchè infieriva in Pallanza

la peste, ma non fu eseguita che nel 1734. In questa Chiesa pressochè abbandonata si vedono due buoni quadri del Giussani del 1740: uno è S. Sebastiano, e l'altro S. Andrea Avellino.

Chiesa di S. Bartolomeo

È questa una modesta chiesuola che si trova sui prati di S. Fermo e che appunto per questo viene da moltissimi chiamata la chiesa di Fermo.

Anche quivi si osservano vecchie pitture ed una statua di S. Fermo, opera dello scultore Pallanzese Matteo Dellarossa.

Chiesa del Cuor di Gesù

Ecco altra piccola, ma comoda Chiesa, da pochi anni costrutta su disegno del Cav. Ingegnere Don Ercole Marietti. Trovasi sulla via Giuseppe Castelli e proprio vicino all'Educandato delle Orsoline che col medesimo comunica.

EDIFICI CIVICI E PRIVATI

Sono degni di nota e per la loro costruzione, che risale al XV e XVI secolo, e per le pitture e le epigrafi che contengono, tutte antichissime, i seguenti descritti palazzi.

Palazzo già Marc.ª Dugnani-Viani

È questo il grandioso palazzo che serve per il Collegio Convitto Civico, Regio Ginnasio e scuole Tecniche, e che trovasi in via Cavour e via del Municipio. Vi si leggono due epigrafi poste nel 1621, onde tramandare ai posteri il grande e patriottico sacrificio che fecero i Pallanzesi onde salvare per la seconda volta la minacciata libertà.

Casa Erba

(già Cadorna)

Questa Casa trovasi in via Cadorna, dove, come pure nella via, si ammirano diverse pitture che sono giudicate dal 1500 al 1600, fra le quali, avvene una che, sia per l'esecuzione, sia pel colorito, attira l'attenzione degli amatori ed è giudicata di tipo Leonardesco.

Palazzo Maccia

(già dei Marchesi Viani Visconti)

Questo antico palazzo, che trovasi sul viale delle magnolie, nel 1849 accoglieva il comando superiore di alcune compagnie di soldati Austriaci.

Nel 1855 (ancora in questo palazzo) furono ricevuti S. A. R. il Principe Eugenio di Carignano coi Ministri Cavour e Paleocapa, e nel successivo 1855 furono pur ricevuti i R. R. Principi Umberto e Amedeo di Savoia.

Casa Cadorna

(già Cadolini)

Trovasi in via Cavour N. 29, e va osservata per antiche pitture ed affreschi e per la costruzione.

Casa Viani

(già Viani)

Trovasi in via Cavour N. 14 e vanno ammirati gli affreschi che occupano tutta la facciata esterna di questa casa e che da moltissimi vennero giudicati del 1515.

Palazzo degli Uffici

Questo palazzo sorge in piazza Garibaldi e comprende gli uffici municipali, la Sotto Prefettura, l'ufficio di Pubblica Sicurezza, l'ufficio Forestale e la Banca Popolare.

È stato costrutto in due volte, e cioè la prima

metà nel 1805 e la seconda metà nel 1835, sotto la direzione del Cav. Ingegnere Moschini.

Casa Degiovannini Leonardo

(già dei Marchesi Moriggia)

È posta in via Cietti N. 7. In essa si vede l'antichissima lapide su pietra sarisso in carattere gotico primitivo, indecifrabile, come pure delle antichissime pitture che si calcolano eseguite prima del 1500.

Palazzi Gardini e Prevostura

Trovasi l'entrata del primo in piazza Garibaldi e proprio dove vi è lo studio dell'Orticoltore Beulke, e l'entrata del secondo trovasi verso la piazza di S. Leonardo ed in principio della via Borio.

In questi edifizi vedonsi ben conservati gli avanzi dell'antichissimo castello dei Barbavara.

Palazzo di Giustizia

Questo palazzo, è situato in via Cadorna, ove hanno sede gli uffici del Tribunale, della Pretura, ed il gabinetto metereologico.

Fu rimodernato nel 1881, onde stabilirvi la Corte d'Assise che rimase sino al 1887, anno in cui venne soppressa in unione a tante altre del Regno.

Sotto il porticato di questo palazzo si vedono infisse nel muro le due antichissime lapidi che furono scoperte nei dintorni di S. Remigio.

Carcere Penitenziario

Questo Carcere, sorgente nella via Guglielmazzi, fu costrutto nel 1854 su disegno dell'Ingegnere Com. Spurgazzi. È a sistema cellulare ed è capace di 400 e più detenuti.

Caserma Biumi

Forte di mura, sta in via Giuseppe Castelli. Si eresse nel 1860 su disegno dell'Architetto Bottini Pietro, e sia per la posizione che occupa, come per la costruzione e per la grande comodità è considerata tra le migliori del Regno.

Teatro Sociale

Si gettarono le sue fondamenta su disegno dell'Architetto Bottini Pietro. È situato in principio della via Giuseppe Castelli, è comodo ed elegante, illuminato a luce elettrica. Ivi moltissime opere vennero date in questi ultimi anni, fra le quali il Faust, il Ruy Blas, il Trovatore, la Gioconda, la Carmen ed altre.

Asilo Infantile

Comodissimo e arioso fabbricato, posto sul viale Principe Umberto, costrutto nel 1881 su disegno del Cav. Ingegnere Vittorio Franzi, capace di 200 alunni. Ivi nel 1892 tennero riuscitissima Esposizione Artistica.

Ospedale Civico « Giuseppe Castelli »

Questo Ospedale Civico venne fondato da Giuseppe Castelli, e trovasi a metà della via che porta detto nome in posizione quieta e saluberrima, una delle migliori di questo luogo. Si edificò nel 1886 su disegno dell'Architetto Bottini Febo.

Nei locali a pian terreno vi sono gli uffici della Congregazione di Carità (Opere Pie Riunite), e nell'ala sinistra venne aperto (in attesa di migliori locali) l'Istituto Capra per il Ricovero dei vecchi di Pallanza e d'Omegna.

Monastero delle Orsoline

È da pochi anni che venne aperto in questa Città il Monastero di clausura detto delle Orsoline, il quale trovasi in via Giuseppe Castelli e proprio di fianco alle carceri mandamentali.

Unito a detto monastero vi è anche l'Educandato delle Orsoline, e moltissime sono le ragazze che in esso vengono istruite.

Istituti di Beneficenza

Il primo e più vecchio e molto notabile è l'istituto privato intitolato Orfanotrofio Casanova, il quale trovasi quasi alla sommità del colle della Castagnola. Moltissime sono le ragazze che colà vengono ricoverate e sotto la direzione della benemerita famiglia Casanova egregiamente educate.

Un altro istituto è stato aperto da pochi anni in

questa Città per il ricovero delle ragazze orfane. Esso s'intitola Ricovero Santa Famiglia, ne è direttore il fondatore stesso Sac. Antonio Ceresa, e riceve ed educa le ragazze orfane e povere della città e dintorni.

Torre delle Campane

Anche questa torre è degna di ammirazione. La prima parte, e cioè fino al primo cornicione, fu costrutta nel 1520; l'altra parte fu eseguita nel 1689 su disegno del celebre Pellegrini. È alta metri 65, e per la sua eleganza di forme e semplicità è giudicata la migliore dell'alto Novarese.

S. Remigio

Chiesa di S. Remigio, anticamente tempio pagano, ora Monumento Nazionale, che trovasi sulla vetta della Castagnola. (Vedi descrizione a pag. 25).

Monumento Cavallini

Questo monumento, posto nel giardino del Palazzo di Giustizia, venne inaugurato nel 1889 in memoria del compianto Giureconsulto Avv. Carlo Cavallini.

Monumento Cadorna

Quest'altro che fu eretto ad onore del Grande statista e cittadino Pallanzese Senatore Don Carlo Cadorna, è opera dell'artista principe Troubezkoi, e sorge in Piazza Garibaldi.

Monumento Cavanna

Questo monumento, inauguratosi nell'agosto 1896 in memoria al Cav. Uff. Dott. Giuseppe Cavanna, sorge nel giardino pubblico; il busto è modellato dall'artista P. Troubezkoi.

Elenco delle Ville e Stabilimenti che trovansi in Pallanza

— VILLE —

In via V. E. II: Griffini - Giulia - Menozzi - Maggiore - Biffi - Pereira - Montebello, Beau Site, Zur Heimath (di proprietà dell'Hôtel Pallanza) - Rovelli - Emilia - Franzi - le due Ferragutti - Hermitage - Chalet Giulia - Clelia.

In via Cavallini: Moro-Ronchi - Nina - Pizzigoni - Raineri.

Sul Viale ai Colli della Castagnola: Franzosini - Piana - Ferrari - Giulia - Riva - Madini - Cordelia - Amena - Mangili - Browne - Casanova - Castelli - Orsetti - Crocetta.

Sulla strada della Piana: Baver - Birman - Giulia - Fiorenza - Riva - Gritti - Chalet Erba.

Sul Viale Principe Umberto: Castelli - Cuzzi - De Filippi - Lavatelli - Schoenenberg - Vercellotti - Petroli - Fantoli - Aragona - Cadorna - Cottini - Betteo - Albasini.

In via Cairoli: Demarchi - Croppi-Cavanna.

In via Castelli: Clerici.

Sul Monterosso: Turolla - Viani.

Stabilimenti Orticoli che si possono visitare

Stabilimento d'orticoltura, floricoltura e d'acclimatazione dei Fratelli Rovelli. Questo importante Stabilimento è stato fondato nel 1848 da Renato Rovelli e trovasi in via V. E. II di fronte al Grand Hôtel Pallanza.

Stabilimento di floricoltura e d'orticoltura con negozio di semi di Ermanno Bredemeier. Lo studio trovasi in via V. E. II, casa propria, e lo stabilimento sul viale ai Colli della Castagnola e Villa Franzosini.

Stabilimento d'orticoltura e floricoltura di Robert Beulck. Lo studio ha luogo in Piazza Garibaldi, Casa Gardini, e lo stabilimento in via Cavallini, vicino alla villa Moro-Ronchi.

Stabilimento d'orticoltura e floricoltura con negozio di semi di Uberto Hillebrand, posto in via Cavallini tra la Villa Pizzigoni e la Villa Raineri.

Stabilimento orticolo Orelli, posto sul viale Principe Umberto, vicino all'Asilo Infantile.

Stabilimento d'orticoltura e floricoltura di Carlo Contini che trovasi nella frazione di S. Bernardino, e proprio vicino all'officina del Gaz.

STABILIMENTI INDUSTRIALI

Molino Modello a Cilindri della Ditta Tacchini, Grignaschi e C., situato in fondo al viale Principe Umberto.

Filature di cotone di Giuseppe Sutermeister, che hanno luogo vicino al sopraccitato Molino.

Filatura di cotone del Cav. Carlo Sutermeister, che trovasi nella frazione di S. Bernardino.

Tintoria Andrea Gallotti, che fa pure lodevol parte della frazione di S. Bernardino.

Fabbrica di juta che sorge nella frazione di S. Bernardino di proprietà di Majoni Pietro e figlio.

Fabbrica di nastri e d'oggetti inerenti alla cappelleria, che elevasi sul viale Principe Umberto, di proprietà della Ditta Albasini e C.

Stabilimento per la fabbrica di cornici ovali e aste dorate di proprietà del Sig. Cristiano Hosp che trovasi dietro alla chiesa di S. Stefano.

La fabbrica di sapone dei signori Ragazzone e Grazioli che elevasi vicino alla Madonna di campagna.

PASSEGGIATE E LUOGHI AMENISSIMI

nel territorio di Pallanza (1)

COLLI DELLA CASTAGNOLA E S. REMIGIO

Stupenda è questa passeggiata, e per meglio vedervi le ville che sulla strada grandeggiano, ed i punti principali che vi sono, il passeggiero deve incominciare dalla via Cavallini, dove tosto appaiono le ville Moro-Ronchi, Pizzigoni, Raineri, e poi continuare per la via ai Colli della Castagnola, passando innanzi alla villa Franzosini. Passata questa villa, la strada si divide in tre; ma piegando a destra, si trova la strada della Piana, ove si vedono le ville Baver, Birman, Giulia, Riva, Fiorenza, Gritti, e Chalet Erba. Lungo la medesima si presentano dei luoghi stupendi di veduta, tanto sul golfo di Pallanza che sul Lago da Arona a Luino.

Prendendo quella di mezzo, si passa innanzi alle ville Ferrari, Madini, Riva, e giungesi al Chalet Giulia e quindi sullo stradone provinciale da Pallanza ad

---

(1) Vedi più innanzi le tariffe per vetture, barche, battelli a vapore, diligenze ecc. ecc.

Intra. Deliziosa è questa strada, essendo ombreggiatissima e quieta.

Prendendo la via a sinistra per breve tratto, e poi piegando a destra e passando dietro alla villa Ferrari e Cordelia e davanti alla villetta Amena, e poi piegando ancora a diritta e passando innanzi alle ville Mangili e Browne, si giunge sulla sommità del colle e proprio dove sta l'antico tempio di S. Remigio. Visitato questo monumento nazionale, il passeggiero può (mercè la squisita gentilezza dei nobili proprietari della villa, che la lasciano sempre aperta al pubblico) visitare la principesca villa detta di S. Remigio, di proprietà dei signori Marchesi di Casanova. È colà che il forastiero vede ogni sorta di piante e fiori d'ogni parte del globo, molto artisticamente collocati, quì in ricchi vasi, là in piena terra e tra nudi scogli, in questa parte tra tronchi d'alberi che paiono atterrati dalle bufere, in quella tra piccoli laghetti seminascosti: insomma pare che colà, più che una villa, siavi un vero Eden. E Eden si può veramente chiamare, perchè, oltre alle qualità e quantità di fiori ed arbusti che lassù si vedono, godesi pure uno stupendo panorama, sia dalle eleganti, grandiose ed artistiche terrazze che vi sono davanti alla villa, che sui non meno artistici terrapieni che trovansi dietro alla medesima.

E ben a ragione la Nobile famiglia dei Marchesi di Casanova è tenuta fautrice indefessa di progresso e prosperità pel paese. Essa *transit benefacendo*.

E chi desidera ammirare altre eleganti ville, deve ritornare per la strada grande, carrozzabile, passare ancora dinanzi alle ville Mangili, Cordelia e Castelli, e scendere e vedere la villetta Orsetti e l'architettonica

villa Crocetta, pure di proprietà del tanto benemerito Conte Orsetti. Di qui, se il passeggiero non desidera ritornare alla città passando per la via Guglielmazzi, può piegare a diritta, fare il giro della Castagnola e ritornare sullo stradone provinciale, per ammirarvi le ville che a' suoi lati belleggiano.

AL BELVEDERE DEL MONTEROSSO

Passeggiata alpina, a 600 m. sul livello del mare (ore 2). Bellissima passeggiata e strada comodissima. Passando pel viale Principe Umberto sino alla Madonna di Campagna, indi piegando a sinistra, il passeggiero s'incammina pel Monterosso.

E' di là che godesi uno splendido panorama tanto sul nostro lago che su quello di Mergozzo, collo sfondo della gran valle ossolana, chiusa dagli alti monti che sono confine all'Italia e alla Svizzera. Vi si scorgono pure di lassù il lago di Varese, ed altri più piccoli dei dintorni, nonchè il panorama dei monti e delle valli circostanti.

E' mercè l'assidua cura del proprietario Cav. Luigi Menozzi che fra non molto sarà uno dei più deliziosi ritrovi alpini, formandovi colà delle stupende passeggiate ombreggiate da pini, nonchè delle comodissime ville.

Altra buona passeggiata è quella in cui, passando per il viale Principe Umberto, Madonna di Campagna, ponte sul fiume S. Bernardino, e piegando a diritta e traversando la città d'Intra, o costeggiando il fiume S. Bernardino si ritorna a Pallanza per lo stradone Provinciale.

S. BERNARDINO. Frazione del Comune di Pallanza, la quale dista mezz'ora, e giace vicino al fiume che porta detto nome e al ponte che mette ad Intra. E' in questa frazione che vi sono delle importantissime fabbriche: una di juta della Ditta Maioni Pietro e figli, una tintoria del signor Andrea Gallotti, la grande filatura di cotone del signor Cav. Carlo Sutermeister, lo stabilimento orticolo Carlo Contini, l' officina del gaz, l'Arena Verbanese, lo stabilimento dei bagni ed altri ancora.

Elenco delle Case situate nel Comune di Pallanza

coll' indicazione dei rispettivi proprietari

PIAZZA GARIBALDI

Numero civico

1 Bolongaro Vittore
2 Dell'Ara, eredi
3 Municipale (Palazzo Uffici)
4 Franzosini Fratelli
5 Bertarelli Avv. Casimiro (Vicolo delle Galline)
6 Ponti Giuseppe id.
Colombo Giovanni id.
Rattaggi Cesare
7 Franzini Barberis
8 Vedova Dellarossa
9 Franzosini, eredi
10 Franzi, eredi
11 Alberganti Enrichetta
12 Menozzi Fratelli
13 Zavattaro (Vicolo dell'Assunta)
14 Coppa Marcello id.
15 Rachelli, eredi id.
16-17 Minioni, eredi
18-19-20 Galli Fratelli (Vicolo degli orti)
21 Soja Domenico
22 Pizzigoni Oreste
23 Sforzani, eredi
24 Dellatorre, eredi
25 Ronchi Paolo (Vicolo del Tragitto)
26 Sforzani Carlo id.
27 Molinari
28 Zavattaro
29 Sforzani Luigi
30-31 Degiovanini Quanito Vicolo delle Fragole
32 » Luigi id.
33 Minioni, Eredi id.
34 Sforzani Domenico id.

Numero civico

35 Frova Pietro (Vicolo delle Fragole)
36 Albizzati Daniele id.
37 Racchelli Battista id.
38-39 Minioni, eredi (Vicolo dei Nobili)
40 Moriggia-Alberganti id.
41 Dellarossa Antonio id.
42 Ricci Francesco id.
43 Rachelli Giacomo id.
44 Bottacchi id.
45 Barassi id.
46 Moriggia Antonio id.

VIA STATUTO

Tra la Piazza dell' Imbarcadero e la Piazza Cairoli

1 Bolongaro Vittore
2 Delbocca Antonio (Vicolo dell'Imbarcadero)
3-4 Monti Angelo id.
5 Erba, eredi
6 Strambi Gerolamo
7 Maccia, eredi
8 Vogini Not. Giovanni
9-10 Valenti Battista
Tacchini-Erba
11 Erba eredi
12 Moriggia G. B.
Giovaninetti Amedeo
Degiovannini Leonardo
13 Pertusio Cav. Luigi (Vicolo dell'Arco)

VIA CIETTI

dalla Via Statuto alla Via Cadorna

1 Degiovannini Leonardo
2 Moriggia Prof. Aliprando
3 Moriggia G. Battista
4 Matteo Dellarossa
5-6-7 Degiovannini Leonardo
6 Velati Luigi
11 Franzi, eredi
13 Nini Gottardo

Numero civico

17 Spozio Carlo
19 Moriggia Laura
21 Cadorna-Fiora
23 Società Luce Elettrica
25 Franzini Giulio
27 Crini, fratelli

VIA ROMA

Tra la Piazza Garibaldi e Piazza Cairoli

1-2 Bolongaro Vittore
3 Erba, eredi
4 Minioni, eredi
5 Franzini Paolo
6 Dellarossa Angelo
7 Tacchini Stefano
8 Franzini Giulio
9 Erba Catterina
10 Degiovannini Fortunato
11 Giovaninetti Amedeo
12 Varini, eredi
14-16-18-20-22-24 (Vicolo Bella Venezia)
13 Spozio Carlo
15 Catterina Pizzigoni ved. Carbone.
26 Locatelli Giacinto
28 Dellarossa Catterina
30 Gasparoli, eredi
32 Lena Catterina
34 Gasparoli Stefano
36 Ronchi Luigi
38 Moriggia G. Battista (Vicolo dell'Universo)
40 Tonazzi, eredi id.
42 Moriggia Prof. Aliprando
44 Degiovannini, eredi
44-48 Franzi, eredi
50 Dellarossa Catterina
52 Menotti, eredi (Vicolo del Fico)
54-57 Denegri-Caramella id.
56 Franzi Pietro id.
60 Municipale (Scuole Maschili)

VIA S. CARLO

Dalla Via Roma alla Via Cadorna

Numero civico

1 Grossi Luigi
2 Businelli Leonida
3 Dellarossa, eredi
4 Gasparoli, eredi
6 Sforzani, eredi
7 Bolongaro Vittore
9 Dellarossa Pietro
11 Betteo Leonardo
13 Agnisetta Ottaviano
15 Cavanna, fratelli

VIA CADORNA

Dalla Via Roma alla Via G. Castelli

1 Maccia, eredi
2 Cavanna, fratelli
3 Franzi, eredi
4 Agnisetta Ottaviano
5 Cavanna fratelli
6 Betteo Domenico (Vicolo delle Madonne)
7 Erba-Frova
8 Franzini
9 Erba, eredi
10 Azari, eredi
11 Velati Luigi
12 Cietti Cav. Uff. Costantino
13 Municipale (Ufficio Tribunale e Pretura)

PIAZZA CAIROLI E VIA CAIROLI

1 Porzio Cap. Giuseppe
2 Minesi Fratelli
3-5 Porzio, eredi
4 Rachelli Bartolomeo
6-7-8 Monti e Viani
9-12 De Marchi Fratelli
10-13 Monti Carlo
11 Monti Angelo
14-15-16 De Marchi, eredi
17-18 Croppi Giuditta

VIA CAVOUR

Dalla Piazza Garibaldi al Viale P. Umberto e alla Via Guglielmazzi

1 Crini Luigi (Vicolo Municipio)
2 Zanetti Gerolamo
3 Capra Clelia (Vicolo Municipio)
4 Franzini Arnoldo
5 Bondonio Leonardo (Vicolo Municipio)
6 Crini Francesco
7 Casoli
8 Guglielmazzi
9-11-13-15-17-19 Famiglia Erba (Vicolo del Forno)
10 Allegri Carolina
12 Banca Popolare
14 Viani Agostino
16 Petroli Pietro
18 Pirinoli, eredi
20 Galli Pietro
21 Franzi Andrea
22 Cobianchi eredi
23 Zovini Carlo
24 Collegio Convitto (Municipale)
25 Erba
26 Castelli Felice e Maruzzi, eredi
27 Rossi Giuseppe
28-30 Castelli Felice
29 Cadorna Giovanna
31 Innocenti, eredi
32-36-38 Erba, eredi
33 Azari cav. Fedele fu Giuseppe Alessandro
34 Cavallini-Buccelli
35 Franchi Giuseppe
37 Ranzoni G. Battista
39 Gasparoli Massimino
40 Muzio Angiolina
41 Croppi G. Battista
42 Fattalini Carlo
43 Fattalini Giuseppe
45 Castelli Cesare e Alemanni, eredi
47 Bozza Olimpia

VIA DEL TORCHIO

Dalla Piazza Garibaldi alla Via del Municipio

Numero civico

1 Colonbo Giovanni
2 Rattaggi Cesare
3 Maderni, eredi
4-6 Riva, eredi
8 Franzini-Barberis
10 Ranzoni-Castelli
13 Minesi Carlo
14 Marconi Santo
16 Franzi, eredi
18 Bianchi, eredi

VIA SASSELLO

Dalla Piazza Garibaldi alla Via Cavallini

1 Dellarossa-Sforzani
2 Cirillo Pancrazzi
3 Società Operaia
5 Acchini Emilio

VIA S. LEONARDO

Dalla Piazza Garibaldi alla Via Cavallini

1 Minioni, eredi
2 Prevostura
3 Minioni Don Alessandro
4 Gasparoli Angelo
5 Moro Albina
6 Confraternita della Morte
7 Innocenti Giulio
8 Chiesa S. Leonardo
9 Sforzani Giuseppe
10 Tacchini
11 Dellatorre, eredi
12-16 Sforzani Domenico
13 Minioni Luigi
14 Tacchini Matteo
18 Sforzani Andrea
20 Ravanelli Carlo
22-24 Giovanola
26 Rachelli

VIA VITTORIO EMANUELE II

Dalla Piazza Garibaldi alla frazione S. Bernardino

Numero civico

1 Gardini Edoardo
2 Bredemeier Ermanno
4 Ronchi Paolo
5 Griffini
6 Giulia Branca-Villa
7 Seyschab Giorgio
8 Biffi Ferdinando
9 Menozzi Cav. Carlo
10 Pereira Emanuele
11 Kerrer Elisa
12-14-15-17 Seyschab Giorgio
13 Branca Giulia
16 Rovelli Cav. Carlo
18 Erba Cav. Adolfo
19 Rovelli, fratelli
20 Franzi, eredi
21 Rosler Fedric
22 Cav. Ferragutti
23 Fratelli Rovelli
Rosler Fedric
24 Asburner
Asburner
Ferragutti
25-26 Restellini
Ermitage
Castellini
18 Marchese Casanova
Imperatori
Nava
Pariani

VIA CAVALLINI

Dalla Via Vittorio Emanele alla Via Guglielmazzi

1 Gasparoli Angelo
2 Danini Giacomo
3 Arlini Giuseppe

Numero civico

4	Danini, eredi
	Marchionini Paolo
	Antonio Erba
5	Raineri, eredi
6	Ronchi Geom. Giuseppe
7	Erba Antonio
8	Villa Nina
9	Minioni Luigi
10	Pizzigoni Avv. Oreste
	Galli, fratelli
	Raineri Prof. Giuseppe
	Maj Ercole
11-13	Razioli
12	Galli Fratelli
14	Chiesa S. Giuseppe
15-17	Scavini Maurizio
16	Bertarelli
19	Dellarossa, eredi

VIALE AI COLLI DELLA CASTAGNOLA

Dalla Via Cavallini comprendendo la strada della Piana e la strada che conduce sullo stradone Provinciale per Intra

1	Franzosini	
	Baver	(Via della Piana
	Birman	id.
2	Riva, eredi	id.
3	Mainardi, eredi	id.
5	Cavallotti	id.
6	Gritti	id.
7	Erba Eredi	id.
8	Piana, eredi	
9	Pirolini Noè	
10	Castelli Felice	
11	Tonazzi Abramo	

VIA GUGLIELMAZZI

Dalla Via Cavallini alla strada che conduce a S. Remigio

Numero civico	
1	Dellarossa, fratelli
2	Penitenziario
3	Corda Carlo
4	Poroli Maria
5	Castelli Felice
6	Cobianchi
7	Castelli Felice
8	Alberganti
9	Dellarossa, eredi
10	Parnisari Luigi
11	Dellarossa Giuseppina
12	Borgis Eredi
13	Rachelli Costanza
14	Marchetti Evaristo
15	Urghini Catterina
16	Bellorini Dott. Luigi
17	Zovini Francesco
18	Bevilacqua
19	Barassi Giovanni
20	Dellarossa Giuseppe
21	Moriggia
22	Dellarossa Giuseppe
23	Franzi Andrea
24-26	Bertarelli Pietro
25	Alberganti Pasquale
27	Groppi G. B.
28	Passera
29	Croppi G. B.
30	Dellarossa Francesco
31	Castelli Felice
32	Perazzi Marianna
33	Betteo
34	Tacchini Giacomo
35	Betteo G. B.
36	Tacchini Leonardo
37	Piovella Luigi
38	Bava, fratelli
39	Crotti, eredi

Numero civico

40 Bava Tommaso
41 Dellarossa
42 Tonazzi Abramo
43 Bevilacqua Giovanni
44 Agnisetta Ottaviano
45 Bevilacqua-Casati
46 Cantova Antonio
47 Tacchini Leonardo
48 Dellarossa Maria
Bevilacqua Giovanni
49 Alberganti Antonio
50 Bianchi, eredi
Bergella Catterina
52 Dellarossa Marianna
54 Dellarossa Felice
56 Bevilacqua Gaspare
58 Bevilacqua Giuseppe
60 Alberganti Antonio
62 Bertolazzi Luigi
64 Parnisari Luigi
66 Parnisari Elisabetta
68 Parnisari Agostino
70 Tacchini Pietro
Tacchini Antonio

VICOLO PASQUÈ

Dalla Via Guglielmazzi al Viale ai Colli della Castagnola

1 Cobianchi, eredi
2 Dellarossa
3 Cobianchi
4 Arlini Giovanni

VIA DEL RIALE

Dalla Via Guglielmazzi alla Via del Pasquè

1 Dellarossa, eredi
2 Ranzoni, eredi
3 Delsole Giulio
4 Tonazzi, eredi
5 Tacchini eredi
6 Sforzani Vittore

VIA DELLE MONACHE

Dalla Via Guglielmazzi al Viale Principe Umberto

Numero civico

1 Castelli Felice
2 Fattalini Secondo
3 Alberganti Marianna
4 Mazzola
5 Zovini-Scavini
6 Alberganti Marianna
7 Rossi Gaudenzio
8 Dellarossa
9 Brovelli Antonio
10 Cobianchi Isacco
11-12 Dellarossa Luigi
13 Rossi, eredi
14 Castelli Cesare
Rossi, fratelli
15 Volpi Avv. Arnoldo
Erba, eredi
16 Poggiani Giuseppe
17 Gasparoli, eredi
18 Ronchi, Paolo
19 Poggiani Giuseppe

VIA S. STEFANO

Dalla Via Guglielmazzi alla Piazza S. Stefano

1-2-3 Croppi G. B.
4-5-6 Maderni, eredi
7 Tacchini Giuseppe
8 Tacchini Vittore
9 Locatelli Giovanni
10 Grisoni Battista
11 Dani, fratelli
12 Grisoni Battista

Contrada del Quartier Militare Vecchio

Dalla Via Guglielmazzi alla Piazza di S. Stefano

Numero civico

1 Poggi, fratelli
2 Ferraris Martino
3 Tacchini Pietro
4-6 Fontana, fratelli
5 Perazzi Angiolina
7-8 Alberganti Pasquale
9 Bai Colombo
10 Maderni, eredi
11 Grisoni Battista
12 Moriggia G. B.
13-14 Bianchi, eredi
15 Gavirati, fratelli

CONTRADA CHE METTE A S. REMIGIO

Dalla Via Guglielmazzi alla cima del colle di S. Remigio

1 Orsetti Conte Alessandro
Tacchini
2 Chiesa S. Bartolomeo
3 Betteo
5 Castelli Felice
6 Zanardi
7 Ferraris
8 Madini
6 Mangili
10 Dellavalle
11 Browne
12 Chiesa di S. Remigio

PIAZZA S. STEFANO

1 Vice Curatura
2 Chiesa S. Stefano
3 Alberganti, fratelli
4 Curatura
6 Marchionini Domenico

VICOLO S. STEFANO

Dalla Via della Selva alla Via di S. Stefano

2 Parnisari Battista
3 Dellarossa Antonio

Numero civico

4 Sartoris Felice
5 Dellarossa Angela
6 Betteo Teresa
8 Locatelli Giovanni
10 Dani, fratelli

VIA DELLA SELVA

Dalla Via delle Monache per la Via Campestre mette a S. Bernardino

1 Perazzi Elisabetta
2 Moriggia G. Battista
3 Bellini Giuseppe
4 Boletti Pietro
5 Campo Seraneo
6 Bevilacqua, fratelli
7 Alberganti Simone
8 Gasparoli, eredi
9 Bevilacqua Pietro
10 Alemannini, eredi
11 Moriggia G. Battista
12 Cavanna, fratelli
13 Castelli Cesare
15 Demaniale
17 Bevilacqua Simone

VIA G. CASTELLI

Dalla Piazza del Municipio alla località detta ai Capuccini

1 Teatro Sociale
2 Betteo G.
3 Carcere Giudiziario
Caserma Cadorna
id. R.R. Carabinieri
Lavatelli Eredi
4 Eredi Dellarossa
5 Educandato delle Orsoline
Chiesa Cuor di Gesù
6 Ospedale G. Castelli
Demarchi
Groppi-Cavanna
Clerici Eredi
Baudi-Requiliani-Giroldini

VIA DEL MUNICIPIO

Dalla Via Guglielmazzi alla Via Cavour

Numero civico

1 Dellarossa Eredi

PIAZZA DEL MUNICIPIO

Tra la Via Cavour - Via Municipio e G. Castelli

1-3 Pizzigoni Oreste
2 Chiesa S. Sebastiano
4 Zovini-Dellarossa
Cietti Cav. Uff. Costantino

VIALE PRINCIPE UMBERTO

Dalla Via Cavour al Cimitero vecchio

1 Betteo Giovanni
Cuzzi Avv. Giuseppe
2 De-Filippi Costantino
3 Lavatelli Carlo
4 Fantoli Geom. Antonio
5 Lavatelli Eredi
6 Dellarossa Matteo
7 Schonenberg
8 Porzio Cap. Giuseppe
9 Asilo Infantile
10 Aragona Eredi
11 Vercellotti
Cadorna Avv. Gabriele
Albasini Achille
Cadorna Avv. Gabriele
id. id. id.
Bottini Architetto Febo
15 Cottini G. Battista

Segue VIALE PRINCIPE UMBERTO

Dal Cimitero vecchio al Plusc

11 Cobianchi Eredi
12 Cobianchi Giuseppe

Numero civico

13 Tacchini Bernardo
15 Tacchini Eredi
13 Tacchini Bernardo
15 Tacchini Eredi
16 Tacchini Stefano
16 Sutermeister
Tacchini Fratelli
Silvestri Luigi
44 Rossi Eredi, Osteria Madonna Campagna

VIA SENZA NOME

Dal Viale Principe Umberto mette alla Via G. Castelli

1 Cadorna Avv. Gabriele
2 Degiovannini Fortunato
3 Ospedale Castelli
4-5 Baudi-Requiliani-Giroldini
6 Boglietti Eredi

CASE SPARSE PEL MONTEROSSO

25 Duca Giovanni
32 Riva Giovanni
34 Tonazzi Camillo
35 Bertola Fiorenza
Borgatta Enrico
Viani Agostino
Brigi Giuseppe
Turolla
Betteo
Zovini, Osteria S. Marco
36 Pizzigoni Enrico
38 Fantoli Antonio
40 Rossi Giovanni
Caramella Giovanni, Albergo della Salute
42 Vedova Tonazzi
50 Tarabbia Antonio
46 Tonetti Antonio
47 Lavatelli Eredi
53 Franzi Eredi
57 Castelli Felice

CASE SPARSE PER LA CAMPAGNA e frazione S. Bernardino

Numero civico

42	Sutermeister	(Motta di fiume)
39	Ferrari Martino	
40	Ottone Serafino	
	Forni	
	Sutermeister	
	Ferrari Pietro	
38-37	Sutermeister	
35-34	Sutermeister	
32	Bozza eredi	
	Maioni Pietro	
28–27	Bozza Eredi	
29	Imperatori Paolo	
	Forni	

STRADA CHE TRAVERSA S. ANNA

24	Petroli Pietro
21	Imperatori
	Baer

STRADA PROSSANO

23	Uccelli
19	Caloni Stefano
20	Müller

STRADA DEI CHIOSETTI

11	Baghetti Eredi
	Terzi Andrea
	Degiovannini Fortunato
	Grossi Luigi
	Croppi G. Battista
	Erba Eredi
	Dellarossa Leonardo
	Poggi Fratelli
	Cuzzi F.
3	Cuzzi Antonio
18	Ferraris Francesco
45	Muzzio
13	Caretti Eredi
10	Cobianchi Eredi
9	S. M. Madonna di Campagna

SENATORI DEL REGNO
appartenenti alla Provincia di Novara

Barbavara di Gravellona comm. avv. Giovanni
Faraggiana nob. Raffaello
Magnani-Ricotti tenente generale comm. Cesare
Faldella avv. Giovanni
Rosazza comm. ing. Federico
Tornielli Brusati conte comm. avv. Giuseppe

Deputati della Provincia

Collegio di **Pallanza**	**Casana cav. ing. Severino**
Domodossola	Calpini cav. avv. Stefano
Novara	Carotti avv. Attilio
Borgomanero	Curioni avv. comm. Giovanni
Crescentino	Fracassi Marchese
Cossato	Bellia Celestino
Vercelli	Lucca comm. ing. Piero
Oleggio	Podestà Cav. Luigi
Santhià	Pozzo
Varallo	Rizzetti cav. Carlo
Biandrate	Tornielli march. cav. avv. Rin.
Biella	Serralunga Avv. G. B.

Prefetto della Provincia

Argenti comm. avv. Eugenio

Consiglieri Provinciali del Circondario di Pallanza

Pallanza	**Cuzzi cav. avv. Giuseppe**
Cannobio	Giovanola Alberto
Intra	Pariani cav. Giuseppe
Lesa e Stresa	Conte Guido Borromeo
Ornavasso	Cicoletti Geom. Vincenzo
Omegna	Nobili Avv. C. Eugenio

UFFICI GOVERNATIVI

Sotto Prefettura

Uffici Piazza Garibaldi - Palazzo Municipale

Sottoprefetto — Boschetti cav. avv. Pietro
Segretario — Scrimaglia Dott. Giuseppe.
Vice-Segretario — Barone Oreglia d'Isola avv. Ippolito.
Computista — Donati Rag. Ugolino.
Ufficiale d'ordine — Lavagno Giovanni.
Diurnista — Signorelli Emilio.
Usceri — Sartoris Felice - Musi Ezio.

Ufficio di Pubblica Sicurezza

Delegato — Malvasi Giovanni (capo ufficio).
Vice Ispettore — Alizzeri Dott. Giuseppe.

Magazzino di vendita all'ingr. generi Privativa Sale e Tabacchi

Via G. Castelli, 8

Magazziniere — Baudi Carlo.
1 Segretario — 1 Pesatore — 1 Facchino.

Ufficio Registro ed Ipoteche

Via Cadorna, 13

Orario: Nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 16.
Nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12.

Ispettore — Grea Battista.
Ricevitore e Conservatore — Signoris Gio. Battista.

Agenzia delle Imposte dirette

Ufficio Via Roma, 1.

Orario: Giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14 alle 18.
Giorni festivi dalle ore 8 alle 12.

Ispettore — Della Nigra Carlo.
Agente — Botticella Giuseppe.
Aiuti Agente — Spagnolo Carlo - Caselli geom. Ernesto.

Tribunale Civile e Penale di Pallanza

Via Cadorna, 13

Corte di Cassazione Torino — Corte d'Appello Torino

Orario d'Ufficio dalle ore 8 1[2 alle 12 e dalle 14 alle 17 1[2.

Udienze civili martedì e giovedì — udienze penali mercoledì e venerdì d'ogni settimana, ore 9.

Presidente — Picco Giov. Battista.

Giudice istruttore — Copperi Alberto

Giudice — Frizzi avv. Agostino.

Aggiunto giudiziario — Pola Avv. Giuseppe.

Ufficio Pubblico Ministero

Procuratore del Re — De Chaurand conte cav. Alberto.

Segretario — Cantalupo Ettore.

Cancelleria del Tribunale

Cancelliere — Ruggero Sebastiano.

Vice Cancelliere — Fiamberti Ludovico - Destefanis Franc.

Uscieri di Tribunale — Marchetti Evaristo - Timossi Evasio.

Pretura Mandamentale di Pallanza

Pretore — Bruzzi avv. Antonino.

Vice Pretore — Raineri avv. Luigi.

Cancelliere — Bianchetti Giovanni Battista.

Vice cancelliere — Ferrari Enrico.

Usciere — Gallo Michele.

Commissione pel gratuito patrocinio

Presidente — Poroli cav. Giov. Battista.

Relatore — De Chaurand conte cav. Alberto, proc. del Re.

Membri — Pizzigoni avv. Oreste - Micotti avv. Giovanni.

La Commissione si aduna il primo e terzo lunedì d'ogni mese ore 10.

Ufficio di Conciliazione

Conciliatore — Peretti avv. Cesare.
Vice conciliatore — Cuzzi cav. avv. Giuseppe.
Cancelliere — Curti Vittorio.

Sotto Ispettore forestale del Circondario

Ufficio Palazzo Municipale

Bargellini Giovanni.

Battaglione di stanza a Pallanza

Comandante — Strumia Cav. Magg. Gabriele.

Comando dei Carabinieri Reali

Caserma via G. Castelli

Comandante — Alcioni Angelo, Tenente.
Maresciallo — Medaglia Libero.
Vice Brigadiere a cavallo N. 1 — Carabinieri a cavallo N. 3.
» » a piedi » 1 — » a piedi » 3.

Ispettore circondariale per gli scavi e Monumenti antichi

Regio ispettore — Bottini architetto Febo.

Delegazione antifillosserica

Ufficio Piazza Garibaldi, 31

Delegato del circondario di Pallanza — Giacomini Antonio.

Casa di Pena

Direttore — Robecchi Gaudenzio.
Contabile — Martelli Angelo.
Segretario — Terruzzi Carlo.
Medico chirurgo — Zanotti Dott. Antonio.
Capellano — Isoardi Sac. Chioffredo.
Capo guardie — Bocchini Giovanni.
2 Sotto capi — 25 Guardie.

Carceri Giudiziarie

Via G. Castelli

Direttore — Robecchi Gaudenzio.
Capo guardie — Mantelli Pietro.
3 Guardie.

CITTÀ DI PALLANZA

Amministrazione Civica

Sindaco

Viani cav. Agostino.

Giunta Municipale

Franzini Arnoldo, assessore effettivo.
Bottini arch. Febo id.
Peretti avv. Cesare id.
Castelli geom. Antonio id.
Vogini not. Giovanni, assessore supplente.
Galli cav. uff. Bernardino id.

Consiglieri Comunali

Franzini Arnoldo - Rovelli cav. Carlo - Bottini arch. Febo - Viani cav. Agostino - Peretti avv. Cesare - Vogini not. Giovanni - Madini cav. Carlo - Galli cav. colon. Bernardino - Castelli geom. Antonio - Ronchi Paolo - Bertarelli avv. Casimiro - Ranzoni G. Battista - Buscaglia Tommaso e Buscaglia Giuseppe di Fondotoce - Raineri avv. Luigi - Albasini Achille - Parnisari Luigi - Cuzzi avv. cav. Giuseppe.

COMMISSIONI MUNICIPALI

Commissione censuaria pel catasto

Presidente — Bottini arch. Febo.
Membri — Ronchi geom. Giuseppe - Menozzi cav. geom. Carlo - Fantoli geom. Antonio.
Supplenti — Donna Luigi - Vogini not. Giovanni.

Commissione per l'applicaz. della tassa sugli esercizi e rivendita Locative e insegne

Membri effettivi — Dellarossa Matteo - Cavanna Carlo - Bertarelli avv. Casimiro.
Membri supplenti — Achille Albasini - Della Rosa cav. cap. Gerolamo - Giovaninetti Amedeo.

Commissione d'Ornato

Bottini architetto Febo - Menozzi cav. geom. Carlo - Ronchi geom. Giuseppe - Vogini notaio Giovanni.

Commissione comunale di revisione liste elettorali

Presidente — Il Sindaco della Città.

Effettivi — Bottini arch. Febo - Lavatelli Carlo - Moriggia Giuseppe - Parnisari Luigi.

Supplenti — Cadorna avv. Gabriele - Peretti avv. Cesare - Raineri avv. Luigi - Ronchi Paolo.

Commissione visitatrice delle carceri

Il Sindaco della Città, Presidente.

Membri — Il Procuratore del Re - Il parroco della Collegiata - Della-Rosa cav. cap. Gerolamo - Peretti avv. Cesare

Commissione mandamentale per l'applicazione delle imposte dirette

Presidente — Cadorna avv. Gabriele.

Vice Presidente — Fantoli geom. Antonio.

Membri effettivi — Cuzzi avv. cav. Giuseppe - Cavanna Carlo - Dellarossa Matteo - Petroli Pietro - Gambaroni Abbondio - Cortellini Francesco - Maruzzi Lorenzo - Bariatti Giovanni.

Membri supplenti — Della-Rosa cav. cap. Gerolamo - Zanotti Francesco - Tedeschi Pietro - Pedretti Carlo.

Membri effettivi aggiunti ai fabbricati

Degiovannini Fortunato - Vogini not. Giovanni - Massera Giacomo - Rossi Quintino.

Membri supplenti — Minesi Vittore - Tradico Francesco.

Ufficio Municipale

Orario: Giorni feriali dalle 8 1|2 alle 11 1|2 ; dalle 13 1|2 alle 16 1|4.
Giorni festivi dalle 8 1|2 alle 11.

Segretario capo — Legnani Gaspare.
Sotto-segretario — Curti Vittorio.

Archivista — Betteo Domenico.
Messo comunale — Sartorio Giovanni.
Guardie — Derossi Luigi - Colombo Gaudenzio.
Guardia campestre e servizi diversi — Castelli Felice.
N. 2 spazzini - N. 1 giornaliero.

Servizio Sanitario

Ufficiale Sanitario — Bellorini dott. Luigi.

Levatrici

Maccario Marietta — Franzosini Rosa.

Compagnia dei Pompieri

Caporale — Derossi Luigi.
Operai guardie N. 12 - allievi volontaai N. 4.
Deposito macchine per estinzione degli incendi via G. Castelli di fianco alla Caserma Biumi.

Assuntori servizi pubblici

Manutenzione degli orologi — Bossotti Pietro.
Servizio d'illuminazione a Gas — Società del Gas.
» » a Luce Elettrica — Società d'illuminazione di Pallanza.

Appaltatore diritti piazzatico

Rossi Giuseppe.

Esattoria Mandamentale e Consorziale

Ufficio via S. Stefano N. 6 p. p.

Orario estivo (dal 1 Aprile al 30 Settembre)

dalle ore 7 alle 12 nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì, dalle ore 9 alle 15 al Sabbato.

Orario invernale (dal 1 Ottobre al 31 Marzo)

dalle ore 9 alle 14 nei giorni ni Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì, dalle ore 9 alle 15 al Sabbato.

Orario Festivo dalle ore 9 alle 12

Chiuso le sei principali solennità

Esattore — Boniperti Francesco.
Collettore — Pisoni Giuseppe.
Messo — Secchi Luigi.

Ufficio Dazio Consumo

Piazza Garibaldi Vicolo dei Nobili N. 38

Assuntori Società esercenti di Pallanza Soci N. 21

Procuratori — Crini Francesco - Pattoni Giuseppe.

Commissione — Crini Giuseppe - Velati Luigi - Franzini Michele.

Ricevitore — Muscionico Agostino.
Commesso — Carlino Ezechiele.

SERVIZI PUBBLICI

Ufficio Postale

Via Cavour N. 12.

Capo Ufficio — Spagna Alfredo.
Vice Segretario — Azari Quintino.
Ufficiali — Rollieri Francesco - Gavirati Giulio.
Portalettere N. 2 - Pedoni rurali N. 1 - Procaccio N. 1.
Fondotoce — Collettoria di 2ª classe.

Distribuzione pacchi e raccomandate
dalle ore 8.30 alle 17.30

Vaglia - Risparmi - Assicurate
dalle ore 9 alle 15

Sortita Portalettere

1ª sortita ore 8 1[2 - 2ª sortita ore 11ª - 3ª sortita ore 13
4ª sortita ore 17.30

Ufficio Telegrafico

Via Cavour N. 12

Capo Ufficio — Bongioanni Camilla.
Telegrafista — Bigatti Emilia.
Fattorini N. 2 ad opera.

Orario invernale: dal 1 Ottobre al 31 Marzo dalle ore 8 alle ore 21.
» estivo dal 1 Aprile al 31 Settem. » » 7 » » 21.

Impresa di Navigazione sul Lago Maggiore

Sede in Milano

Agenzia di Pallanza, piazza dell'imbarcadero.
Ufficio bagagli, servizio merci a grande e piccola velocità.
Ispettore — Prato cav. Venanzio.
Agente — Petroli Giovanni.
Bigliettario — Sforzani Battista.
Capo Barca — Sforzani Andrea.

Diligenze L. Antonioli

Piazza dell'Imbarcadero

Impresario proprietario — Luigi Antonioli.
Agente — Petroli Giovanni.
Bigliettario — Steffanina Giacomo.

Agenzia Economica Verbanese

Trasporto Merci

Ufficio Piazza Garibaldi N. 20

Agente — Fratelli Aicardi.

ISTRUZIONE PUBBLICA E PRIVATA

Ufficio Palazzo Municipale

Ispettore pel Circondario di Pallanza — Avanzi cav. avv. prof. Luigi.

Commissione di vigilanza per le scuole elementari

Presidente — Il Sindaco della Città.
Medico sanitario — Bellorini dott. Luigi.
Direttore didattico — Zanotti dott. Antonio.

Commissari

Menozzi cav. geom. Carlo - Ronchi geom. Giuseppe - Bottini arch. Febo.

Anna Pizzigoni - Margherita Albasini - Erminia Innocenti - Giuseppina Rovelli.

Regio Ginnasio

Direttore — Prof. Antonio Farello.

Professori — Dott. Vittorio Amoretti - Dott. Felice Canonica - Dott. Gustavo Agnini - Dott. Ulisse Teiseire - Prof. Chiaffredo Isoardi - Prof. Luigi Fontana - Prof. Antonio Bianchi.

Maestro di Ginnastica — Berio.

Bidello — Caroni Venanzio.

Scuola Tecnica Pareggiata

Direttore — Prof. Luigi Marti.

Professori — Prof. Luigi Vugliano - Prof. Cav. Antonio Velati - Prof. Antonio Bianchi - Prof. Giuseppe Benzoni - Dott. Arturo Petrucci.

Insegnante di Ginnastica — Giulio Gavirati.

Bidello — Luigi Minioni.

Collegio Convitto Civico

Rettore — Prof. Alfredo Boggio.

Scuole elementari comunali maschili

Via Roma, 60

Insegnanti:

Classe I. — Berio Adele.
» II. — Derossi Carolina.
» III. — Rollieri Giuseppina.
» IV. — Feriolo Francesco.
» V. — Carelli Giuseppe.

Scuole elementari comunali femminili

Via Roma, 12.

Insegnanti:

Classe I. — Vignola Teresa.
» II. — Galliani Ester.
» III. — Groppi Corinna.
» IV. — Capello Rosa.
» V. — Ardenghi Estella.

Scuola mista della frazione di S. Bernardino

Insegnante — Pradis Enrichetta.

Scuole della frazione di Fondotoce

Insegnanti — Croppi Maria.

Scuole di disegno

promosse e mantenute dalla Società Operaia

Via Sassello N. 3

Insegnanti — Benzoni prof. Giuseppe - Betteo Angelo.

Scuole festive di Italiano e Francese

promosse e sostenute dalla Società Artigiana

Piazza del Progresso

Insegnanti — Ardenghi Estella - Capello Rosa.

Asilo Infantile di Pallanza

Viale P. Umberto N. 9

Presidente — Menozzi cav. geom. Carlo.
Condirettori — Galli cav. uff. colon. Bernardino - Monti Angelo - Vogini not. Giovanni.
Cassiere — Mariani Giulio.
Segretario — Canelli rag. Cesare.
Direttrice — Galliani Alice.
Insegnanti — Merli Giuseppina-Bevilacqua - Sandri Elodia.

Scuole ed Educandati privati

Nel Monastero delle Orsoline

Via G. Castelli

Educandato e Scuole per la classe infantile, le quattro classi femminili con insegnamento della lingua francese, tedesca, inglese, disegno e pittura all'acquarello, musica e lavori femminili.

Direttrice — Suor Maria Delfina.

Amministratore e Superiore — S. E. Rev. Monsignor Vescovo della Diocesi.

Maestra di francese — Suor Maria Dubua.
Id. di lingua inglese — Suor Maria Nazzarena.
Id. di lingua tedesca — Suor Maria Metilde.
Id. di disegno e pittura — Maria Pozzetta.
Id. di musica — Erminia Dionisio.
Id. di italiano — Maria Locatelli
Id. di perfezionamento — Maria Pozzetta.
Id. Classe superiore — Erminia Tridondani.

Scuola privata Galliani-Revelli

Via Cavour N. 22.

Insegnamento di lingua italiana e straniera, disegno, lavori femminili ecc.

Direttrice — Galliani Revelli Beatrice.
Insegnante — Galliani Anna.

Scuole private infantile

Scuola Broglio

Insegnante — Broglio G., Via Cietti N. 6.

Scuola Bertarelli

Insegnante — Bertarelli Rosa, Via S. Carlo N. 13.

ISTITUTI DI RICOVERO, OPERE PIE, ecc.

Ospedale Civico Giuseppe Castelli

Via G. Castelli

Orario per la visita degli ammalati: nei giorni di giovedì e festivi dalle ore 1 alle 2.

Amministrazione

Presidente - Rovelli cav. Carlo.

Membri - Peretti avv. Cesare, Cavanna Carlo, Della Rosa cav. cap. Gerolamo, Dellarossa Matteo.

Segretario - Legnani Gaspare.

Medico primario - Massazza dott. Guglielmo.

Congregazione di Carità

Opere Pie riunite: Biumi Innocente, Comm. Carlo Erba, Morandi e di carità B. M.

Amministrazione

medesima dell'Ospedale G. Castelli

Distribuisce medicinali, vitto, indumenti e sussidia il medico pei poveri della Città.

Sede della Congregazione - Ospedale Civico Castelli.

Pio Istituto Capra

Sede - Ospedale G. Castelli

Scopo del Pio Istituto è di ricoverare i vecchi poveri d'ambo i sessi dei Comuni di Pallanza e Omegna come da testamento lasciato dal fondatore.

Amministrazione

Presidente - Franzini Arnoldo.

Membri - Cuzzi cav. Avv. Giuseppe, Rovelli cav. Carlo, Galli cav. uff. colon. Bernardino, Peretti avv. Cesare.

Segretario - Oliva notaio Cesare.

Ricovero privato Casanova

ai colli della Castagnola

Amministrato dalla benemerita famiglia Casanova

Ricovera ed educa figlie orfane e povere della città e dintorni.

Ricovero Santa Famiglia

Via Guglielmazzi N. 29

Amministrato e diretto dal fondatore stesso Sac. Don Antonio Ceresa.

Ricovera ed educa figlie orfane e povere della città e dintorni.

ISTITUTI DI CREDITO

Banca Popolare di Pallanza

Società Anonima

Via Cavour N. 21 (Casa propria)

Orario: giorni feriali dalle ore 9 alle 16 — festivi dalle ore 9 alle 11 1|2.

Consiglio d'Amministrazione

Presidente - Cuzzi cav. avv. Giuseppe.

Vice Presidente - Carlo Cavanna.

Consiglieri - Borella Fedele, Castelli geom. Antonio, Forni geom. Pietro, Franzini Arnoldo, Raineri avv. Luigi, Rovelli Achille, Sutermeister cav. Giuseppe.

Sindaci effettivi - Lavatelli Carlo, Degiovannini Leonardo, Ponti Giuseppe.

Sindaci supplenti - Jorio notaio Pietro, Martinoia cav. avv. Giacomo.

Probiviri - Calderoni Giuseppe, Maulini ing. Fortunato, Zanaldo cav. cap. Giovanni.

Segretario - Pisoni notaio Antonio.

Direttore - Canelli rag. Cesare.

Cassiere - Zucchi Luigi.

Impiegati - Franzosini ed Adreani.

Fattorino - Danini Giacomo.

Cassa di Risparmio di Milano - Figliale di Pallanza

Via G. Castelli N. 1

Aperta nei giorni di Sabato e Domenica dalle ore 9 alle 13.
Agente - Bonini Antonio.
Ragioniere - Melli Ferruccio
Cassiere - Ronchi geom. Giuseppe.

Professionisti, rispettivi Collegi, arti liberali ecc.

Collegio degli Avvocati di Pallanza e Domodossola

Presidente - Pizzigoni Oreste.
Segretario - Cadorna Gabriele.
Tesoriere - Piceni Alfonso.
Consiglieri - Cuzzi cav. Giuseppe, Calpini cav. Stefano.

Avvocati patrocinanti iscritti nell'albo del Collegio
alla residenza di Pallanza

N.B. Quelli segnati con * non sono inscritti nell'albo del Collegio.

* Albanesi Martino, via delle Madonne, 6.
Bertarelli Casimiro.
Cadorna Gabriele, viale Principe Umberto.
Cuzzi cav. Giuseppe, viale Principe Umberto 2.
Micotti Giovanni, via Cavour, 16.
Muzio Giov. Battista, piazza del Municipio, 4.
Nobili C. Eugenio, viale Principe Umberto, 2.
Ottolini Eugenio, viale Principe Umberto, 2.
* Peretti Cesare, via Roma, 15.
Piceni Alfonso, piazza del progresso.
Pizzigoni Oreste, via Cavallini, 10.
Raineri Luigi, via del Municipio, 1.
Scarlata Alessandro.
* Viani Giuseppe, via Cavour, 14.

in altre residenze

Boccardi Riccardo - Intra.
Calpini cav. Stefano - Domodossola.
De Antonis Giuseppe - Domodossola.

Delorenzi cav. Lorenzo - Intra.
Falcioli Alfredo - Domodossola.
Migliavacca cav. nob. D. Achille - Luzzogno.
Prola Mario - Belgirate.
Rabajoli Apostoii cav. Enrico.
Scavini Paolo - Intra.
Vanzina Pietro - Vanzone (Ossola).
Vecchietti Pietro - Domodossola.
Veggia cav. Luigi - Domodossola.
Zuccala cav. Pasquale - Domodossola.

Archivio Notarile dei distretti riuniti di Pallanza ed Ossola

Via Cadorna - Casa Erba N. 6

Presidente - Sala cav. Luigi.
Segretario - Vogini Giovanni.
Tesoriere - Deantonis Giulio Cesare.
Membri - Bessaro cav. Carlo, Iorio cav. Pietro.
Membri sup. - Reschigna Franccsco, Agostinetti cav. Luigi

Archivio distrettuale

Conservatore - Giulio Innocenti.
Archivista - Cesare Oliva.

Notai esercenti nei distretti di Pallanza e di Domodossola

Innocenti Giulio, via S. Leonardo, 7 - Pallanza.
Vogini Giovanni, via Statuto, 8 - Pallanza.
Becatti Cleto - Arona.
Besozzi-Benioli Giuseppe - Cannero.
Branca Giovanni, Reshigna avv. Francesco - Cannobio.
Moise Stefano - Baveno.
Agostinetti cav. Luigi - Ghevio.
Albertazzi avv. Giuseppe - Vogogna.
Deantonis Giulio Cesare, Gabardini Alessandro, Imperatori Luigi - Intra.
Sala cav. Luigi - Lesa.
Bessaro cav. Carlo, Barboglio Antonio - Omegna.
Reschigna avv. Fortunato - Cannero.
Jorio cav. Pietro - Ornavasso.

Bono Lamberti cav. Giuseppe - Stresa.
Pisoni Angelo - Suna.
Francioni cav. Pasquale - Baceno e Croveo.
Folini Giuseppe - Bannio.
Vietti Violi cav. Giacomo - Crevola d'Ossola.
Gardini Andrea - Crodo.
Zuccala Agostino, Vecchietli Giovanni - Domodossola.
Bozzi Enrico - Malesco.
Fiora Giovanni Antonio Masera.
Gubetta Carlo - S. Maria Maggiore.
Alberti Violetti avv. Ernesto - Varzo.
Birocchi Filippo - Piedimulera.
Prola avv. Mario - Villa d'Ossola.
Ruggeri Giò Enrico - Invorio Inferiore.

Collegio dei Procuratori di Pallanza e di Domodossola

Presidente - Croppi Causidico Giovanni Battista.
Segretario - Muzio avv. Giovanni Battista.
Tesoriere - Raineri avv. Luigi.
Consiglieri - Calpini cav. causidico Francesco, Scarlata avv. Alessandro.

Procuratori inscritti nell'albo del Collegio

alla residenza di Pallanza

Albanesi avv. Martino, Via delle Madonne, 6,
Cadorna avv. Gabriele, viale Principe Umberto,
Croppi causidico Giovanni Battista, piazza del Municipio, 3.
Muzio avv. Giovanni Battista, piazza del Municipio, 4.
Nobili avv. C. Eugenio, viale Principe Umberto, 2.
Ottolini avv. Eugenio, viale Principe Umberto, 2.
Oss avv. Giuseppe.
Piceni avv. Alfonso, piazza del Progresso.
Raineri avv. Luigi, via del Municipio 1.
Scarlata avv. Alessandro.

in altre residenze

Boccardi avv. Riccardo - Intra.
Calpini cav. causidico Francesco - Domodossola.
Calpini cav. avv. Stefano - Domodossola.

Calpini avv. Goffredo - Domodossola.
Cuzzi avv. Antonio - Suna.
De Antonis avv. Giuseppe - Domodossola.
Delorenzi cav. avv. Lorenzo - Intra.
Falcioni avv. Alfredo - Domodossola.
Vecchietti avv. Pietro - Domodossola.
Veggia cav. avv. Luigi - Domodossola.
Zuccala cav. avv. Pasquale - Domodossola.

Ingegneri civili, industriali

Azari Mario, Via Cadorna, 33.
Castelli Felice, Colli Castagnola.
Franzi cav. Vittorio, Via Vittorio Emanuele II, 21.
Zanotti Luigi, via G. Castelli.
Fantoli Cesare, viale Principe Umberto, 4.
Petroli Carlo Via Cavour, 16.
Bottini arch. Febo Viale Principe Umberto.

Ingegneri Agronomi (Geometri)

Cietti cav. uff. Costantino, Via Cadorna, 8.
Castelli Antonio, Via Cavour 30.
Agnelli Felice, Via Guglielmazzi, 14.
Fantoli Antonio, Viale Principe Umberto, 4.
Rossi Vincenzo, Piazza Garibaldi, 24.
Ronchi Giuseppe, Via Cavallini, 6.
Menozzi cav. Carlo, Via Vittorio Emanuele II.
Menozzi cav. Luigi, Piazza Garibaldi, 12.
Grossi Emilio, Via S. Carlo, 7.

Ragionieri

Canelli Cesare, direttore Banca Popolare. Via Roma, 10.
Fattori Enrico.
Velati prof. cav. Antonio Via Vittorio Emanuele.
Galliani prof. Giovanni, Via Cavour, 22.

Medici chirurgici

Bellorini Luigi, Via Guglielmazzi, 22.
Zanotti Antonio, Via G. Castelli, Villa Clerici.

Massazza Guglielmo, viale Principe Umberto, Villa Cadorna.
Maderni Alfredo, via S. Stefano, 6.
Vanazzi cav. maggior Antonio, viale Principe Umberto N. 3.

Farmacisti

Businelli Leonida (eredi Maglio), Piazza Garibaldi.
Secondi Paolo, Piazza Garibaldi.

Levatrici

Maccario Marietta, Via Cietti, 5.
Dignola Marietta, Via Cavour, 2.
Franzosini Rosa, Via Roma, 36.
Lauro Addolorata Gorini, viale Principe Umberto, 1.

Scultori in marmo

Betteo fratelli, Via S. Carlo, 11.

Maestri di musica

Cornolò Umberto.

Società di incremento, di beneficenza, di istruzione, di ricreazione, di cooperazione, di mutuo soccorso, ecc.

Teatro Sociale di Pallanza

Via Giuseppe Castelli

Presidente - Cavanna Carlo.
Direttori - Galli cav. maggior Pietro, Menozzi geom. cav. Carlo, Rovelli cav. Carlo, Viani cav. Agostino.
Segretario - Curti Vittorio.

Comizio Agrario del Circondario di Pallanza

Presidente - Bottini architetto Febo.
Vice-Presidente - Rovelli Enrico.

Membri effettivi - Spadacini cav. Paolo, Visconti cav. dott. Giovanni, Calderoni geom. Lorenzo, Weiss Enrico, Ferrini Antonio.
Membri supplenti - Scavini Carlo, Tedeschi Pietro.
Tesoriere - Cavanna Carlo.
Segretario - Legnani Gaspare.

Società Mandamentale di Tiro a Segno

Presidente - Raineri avv. Luigi.
Castelli geom. Antonio.
Erba Antonio.
Sindaco – Viani cav. Agostino.
Direttore tecnico – Della Rosa cav. cap. Gerolamo.
Segretario – Vittorio Curti.

Croce Rossa Italiana

Membri componenti il consiglio direttivo dell'Associazione del Sotto-Comitato del Verbano:

Presidente - Conte Emilio Borromeo.
Vice-Presidenti - Conte Eugenio Brunetta d'Usseaux e cav. Agostino Viani.
Consiglieri - Conte Giberto Borromeo, Luini cav. Carlo, Noseda Enrico.
Segretario - Peretti avv. Cesare.

Circolo Ricreativo

Presidente - Della Rosa cav. cap. Gerolamo.
Vice-Presidenti - Bredemeier Ermanno, Viganotti Filippo.
Tesoriere - Moriggia Giuseppe.
Segretario - Agnelli geom. Felice.

Societè cooperativa fra gli operai e contadini di Pallanza e dintorni

Piazza del Progresso

Presidente - Mazzola Pietro.
Vice-Presidente - Zanotti Pietro.
Consiglieri - Bava Vittorio, Tacchini Giovanni, Perazzi Giuseppe, Varini Carlo, Sforzani Vittore, Cantova Antonio.

Sindaci - Caramella Ercole, Locatelli Luigi, Dellarossa Giacomo.
Probiviri - Bertarelli avv. Casimiro, Ronchi geom. Giuseppe,
Cistoldi Giuseppe.
Segretario - Franzi Carlo.
Magazziniere - Pedretti Giuseppe.
Bidello - Montonati.

Società di Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione

Via Sassello, 3

Presidente - Franzini Arnoldo.
Vice-Presidente - Moriggia Carlo Giuseppe.
Direttori - Albizzati Daniele, Fattalini Carlo Ferdinando, Sfor-
Battista, Sartoris Felice.
Consiglieri - Fontana Giuseppe, Moriggia Carlo di Antonio,
Sforzani Giuseppe di Carlo, Fattalini Carlo Ferdinando,
Sartoris Felice, Spozio Carlo, Sforzani Battista, Velati
Luigi, Albizzati Daniele, Danini Giacomo, Erba Antonio,
Dellarossa Stefano.
Segretario - Cristina Oreste.
Medici sociali - Massazza dott. Guglielmo, Bellorini dott. Luigi.
Tesoriere - Acchini Emilio.
Esattore - Businelli Leonida.
Controllore - Degiovannini Luigi.
Vessilliferi - Tacchini Giov. di Giac., Betteo Domenico fu Ales.
Bidello sociale - Tacchini Domenico.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Artigiani

Piazza del Progresso

Presidente - Bertarelli avv. Casimiro.
Vice-Presidente - Della Rossa Luigi.
Direttore - Marconi Battista.
Vice-Direttore - Monti Angelo.
Consiglieri - Marconi Battista, Bava Vittorio, Poggi Cesare,
Conturbia Giuseppe, Pera Pietro, Monti Carlo, Schmidt
Federico, Locatelli Giovanni, Ronchi Luigi, Meroni Giu-
seppe, Spertini Felice, Beulck Roberto, Minesi Carlo, Co-
stantini Emilio, Omarini Luigi, Breganni Angelo.
Segretario - Luigi Aicardi.
Revisori del Conto per l'anno 1897 - Hosp Cristiano e Maz-
zola Pietro.
Porta bandiera - Varini Carlo e Marconi Antonio.

Medici sociali - Massazza dott. Guglielmo, Bellorini dott. Luigi.
Tesoriere -
Esattore - Zanetti Gerolamo.
Bidello sociale - Varini Giuseppe.

Società Esercito di M. S. fra i militari in congedo

Via Cadorna, 7

Presidente onorario - S. A. R. il Principe ereditario Vittorio Emanuele di Savoia.
Vice-Presidente onorario - Colonnello Azari cav. uff. Fedele Italo.
Presidente effettivo - Raineri avv. Luigi.
Vice-Presidente effettivo - Lavatelli Carlo.
Direttori - Maderni dott. Alfredo, Erba Antonio, Piana Pietro.
Consiglieri - Ronchi Paolo, Moriggia Carlo, Gavirati Giulio, Parnisari Luigi, Moriggia Alberto, Gasparoli Massimino, Franzi Luigi, Gorini Angelo, Zovini Battista.
Cassiere - Crini Giuseppe.
Esattore - Serafino Simonetta.
Segretario - Sforzani Giuseppe.
Medico sociale onorario - Maderni dott. Alfredo.

Società Canottieri Verbano

Presidente onorario - Nob. Antonio De Marchi.
Presidentessa onoraria - Madini Regina Picozzi.
Presidente effettivo - Mangili cav. Cesare.
Vice-Presidente effettivo - Peretti avv. Cesare.
Consiglieri - Spagna Alfredo, Erba Carlo Eugenio, Vogini Piero, Grossi Emilio.
Cassiere - Sforzani Giuseppe.
Segretario - Betteo Domenico.

Società di Ginnastica e Scherma

Presidente - Viani cav. Agostino.
Vice-Presidente - Gavirati Giulio.
Consiglieri - Betteo Domenico, Cietti Camillo, Grossi Emilio, Franzosini Carlo.
Maestro - Maraccani Primo.

Società Orticola

Patrona della Società - S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.
Presidente onorario - Marchese F. D'Albertas.
Presidente - Rovelli Enrico.
Vice-Presidente - Marforio Luigi.
Consiglieri - Brambilla Giovanni, Cantova Antonio, Demaria Mattia, Fantoni Giuseppe Fossati Costante, Macciachini Battista.
Cassiere - Viani cav. Agostino.
Segretario - Orelli Giuseppe.
Porta Bandiera - Orelli Carlo.

Società Lawn-Tennis

Viale Principe Umberto

Presidente - Cav. uff. ing. Vittorio Franzi.
Segretario-Cassiere - Cav. Adolfo Erba.
Direttore del gioco - Biffi Ferdinando.

Società per l'illuminazione elettrica

Via Cietti, 12

Orario d'ufficio dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 18.

Presidente - Castelli geom. Antonio.
Membri - Lavatelli Carlo, Del Boca Antonio, Monti Angelo.
Direttore - Guarnieri Vilfredo.
Sindaci - Peretti avv. Cesare, Ranzoni Gio. Battista, Petroli Pietro, Locatelli Giacinto. Menozzi cav. Luigi, Crini Francesco.

IMPRESE PUBBLICHE

Acqua potabile

Assuntore dell'Impresa di conduttura e distribuzione Pedrazzini P., gerente della Società.
Ufficio, Viale Principe Umberto, 1.

Casermaggio militare

Betteo Domenico, via Cadorna, 6.

Impresa foraggi

Crini Francesco, Via Roma, 6.

Illuminazione a Gas

Società del Gaz - Gazometro S. Bernardino.

Illuminazione Elettrica

Ufficio, Via Cietti, 12.

Società Anonima per l'Illuminazione elettrica.

Autorità ecclesiastiche, Chiese, Oratori ecc.

Vescovo della Provincia

Sua Eccellenza Rev. Monsignor Pulciano Edoardo, Principe di S. Giulio, Orta e Vespolate, insignito della croce Arcivescovile.

Collegiata di S. Leonardo

Canonico Prevosto - Rev. Don Giovanni Barazzoni.
Canonici Coadiutori - Rev. Don Giuseppe Forzani e N. N.
Canonici onorari - Rev. Sacco D. Emilio e Dellarossa D. Marcello.

Parrocchia di S. Stefano

Parroco - Rev. Don Emilio Sacco.
Coadiutore - Rev. Don Pietro Mortarino.

Chiesa di Fondotoce

Rettore - Rev. Don Francesco Conti.

Oratori

S. Giuseppe - S. Remigio - S. Sebastiano - S. Giovanni all'Isolino sotto la dipendenza di S. Leonardo - S. Bartolomeo e S. Francesco sotto la dipendenza di S. Stefano.
Oratorio Sacro Cuore di Gesù R.R. Suore Orsoline.

Subeconomato dei benefizi vacanti del Circondario

Subeconomo - Micotti avv. Giovanni, via Cavour, 6.

···⋙✳⋘···

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE

Cassa Nazionale

Sede in Torino — Mutua Cooperativa per le pensioni

Sezione di Pallanza e circondario

Rappresentante - Carelli Giuseppe, insegnante, piazza Garibaldi, 28.

Compagnia di Assicurazioni Generali, Venezia

Assicurazioni contro i danni degli incendi, merci viaggianti, vita, disgrazie accidentali.

Rappresentante - Monti Angelo, via Statuto, 3.

La Paterna e Cassa Paterna

Compagnia anonima d'assicurazione a premio fisso contro l'incendio e vita.

Rappresentante - Mariani Giulio, via del Municipio, 1.

La Reale

Compagnia italiana di assicurazione generale sulla vita dell'uomo.

Agente - Fantoli geom. Antonio, via del Municipio.

Compagnia Anonima d'Assicurazione

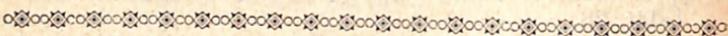
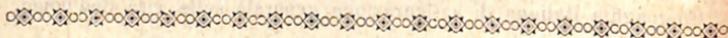
Sede in Torino

contro i danni d'incendio, e rischi accessori a premio fisso

Agente - Cietti cav. uff. Costantino, piazza del Municipio.

La Popolare

Mutua Assicurazione sulla Vita

Agente - Ercole Caramella via Roma 57.

BIRRARIA BAVARESE CAFFÈ RISTORANTE
TONAZZI E RANZONI
ESCLUSIVITÀ delle RINOMATE BIRRE
H·ENDEMANN
DI LUCERNA
BIRRARIA
STAZIONE CENTRALE
NOVARA
Largo Cavour
A 3 minuti dalla Stazione Centrale - A 5 minuti dalla Stazione Nord Milano.
LIT. FUMAGALLI_INTRA.

ARTI, MESTIERI, ESERCIZI PUBBLICI ecc.

Acque Gazzose

Bolongaro Vittore (fabbrica), piazza Garibaldi, 1.

Agenzie di Commissioni, Rappresentanze e d'Informazioni

Agnisetta e C., via Statuto, 13.
Fattori rag. Enrico, via Cavour, sopra al negozio Erba, (Istituto d'Informezioni commerciali).
Viani e C., Via Cavour, 14.

Albergatori

Coiro Paolo, Albergo della Salute, Madonna di Campagna.
Ferini-Strambi Gerolamo, via Statuto, Hôtel S. Gottardo.
Giovanninetti Amedeo, via Statuto, Hôtel Metropole et Poste.
Karrer Elisa ved. D. Dolder, via V. E. II., Pension Villa Maggiore.
Ottolini Giuseppe, piazza Garibaldi, Albergo Milano.
Rosler Federico, via Vittorio Emanuele II, 21, Eden Hôtel.
Seyschab G. Giorgio, via V. E. II. N. 12, Grand Hôtel Pallanza.
Tarella Pietro, Via Statuto, 3, Albergo Belvedere.

Appaltatori

Picchiardi e Valletti, (impresa carceri).
Arlini e Rossi, pei carri funebri.
Rossi Giuseppe, diritto piazzativo.

Apparecchi pel Gaz ed elettrici

Fontana Giuseppe, via Cavour, 31.
Zaretti Giuseppe, piazza Cairoli. 1.
Cometti Luigi, apparecchi elettrici, Via Cavallini

Argentatura galvanica, nichelatura e smaltatura

Franzini Arnoldo, via Cavour, 21.
Fontana Giuseppe, via Cavour, 31.

Arrotini

Balardini Giuseppe, via Cavour, 35.
Rodari Giuseppe, via Cavour, 47.

Bagni

Cottinini Giovanni Battista, viale Principe Umberto, 15.
Parabiaghi Carlo, S. Bernardino, 27.
Rossi Vittorio, viale Principe Umberto, al Plusc.

Banche, cambiavalute, compera-vendita titoli, ecc.

Banca Popolare, via Cavour, 12.
Cietti e C., piazza S. Fabiano.
Viani e C., via Cavour, 14.

Biancheria confezionata, drapperie, cotonerie stoffe, telerie, passamanterie, ecc.

Allegri Amalia, via Cavour, 12.
Cobianchi Zefferino, via Cavour, 26, con sartoria da uomo.
Cristina Oreste, via Guglielmazzi, 7.
Dellatorre Martina ved. Rossi, piazza Garibaldi, 24.
Macchi Maria ved, Borgis, via Guglielmazzi, 7.
Minioni Giovanna, via Cavallini, 10, con passamanteria.
Nidasio e Borrè, via Cavour, 8, con sartoria da uomo.
Pereira Emanuele, via Cavour, 5, con sartoria da uomo.
Piana Edvige, via del Municipio, 1.
Pedesini Italia, via Guglielmazzi, 11.
Ponti Giuseppe, piazza Garibaldi.
Realini Marianna, via dello Statuto 4.
Tosetti Luigia, via del Municipio, 1.
Casoli sorelle, via Cavour, 7 con passamanteria.
Franzi sorelle, via Cavour, 21, con passamanteria.
Valassina Fiorina, piazza Garibaldi 12, con passamanteria.

Birra

Crini Francesco, via Cavour 6, rappresentante A. Poretti, Varese.

Bottai

Cometti Alessio, via delle Monache, 14.
Vidoli Luigi, via Cietti, 23.

Barcaiuoli

Bevilacqua Luigi, via Guglielmazzi, 38.
Bertoletti Luigi, via del Torchio, 3.
Buffoni Bartolomeo, Via S. Leonardo, 3.
Buffoni Leonardo, via S. Leonardo, 3.
Franzi Pietro, via Roma, 56.
Gasparoli Stefano, via Roma, 34.
Moriggia Alberto, via S. Leonardo, 5.
Minesi Cesare, piazza Cairoli, 2.
Minioni Carlo, via Cavour, 28.
Racchelli Bartolomeo, piazza Cairoli, 5.
Racchelli Giovanni, via Roma, 38.
Racchelli Carlo, via Cietti, 17.
Racchelli Giuseppe, piazza Garibaldi, 33.
Racchelli Battista, piazza Garibaldi, 37.
Racchelli Giovanni, Via Guglielmazzi, 47.
Racchelli Carlo, piazza Garibaldi, 15.
Ronchi Paolo, via Vittorio Emanuele II., 1.
Ronchi Luigi, via del Torchio, 4.
Ronchi Giuseppe, via del Torchio, 4.
Sforzani Carlo, via Cavour, 27.
Sforzani Vittore, via S, Leonardo, 1.
Sforzani Carlo, piazza Cairoli; 10.
Sforzani Eugenio, piazza Cairoli, 10.
Sala Emanuele, piazza Garibaldi, 10.
Spertini Felice, Via del Riale, 6.
Varini Luigi, piazza Garibaldi, 45.

Caffettieri, Confettieri e Pasticceri

Bolongaro Vittore, piazza Garibaldi (Caffè e Pasticceria).
Bohem Augusto, piazza Garibaldi (Caffè Pallanza).
Breganni Angelo, piazza Garibaldi, (Caffè Cavour).
Bondonio Carolina ved. Giulini, (Caffè dell'Imbarcadero).
Franchi Giuseppe, via Cavour (Caffè Franchi).
Omarini Luigi, via del Mrnicipio (Caffè del Municipio).
Schmit Federico via Cavour, 3 (Caffè e Pasticcieria Schmit).
Cambiagi Luigi, via Cavour, 26, (Caffè e Pasticceria).
Pisoni Pietro angolo piazza Garibaldi e via Roma (Caffè e Pasticceria)

Cucitrici in biancheria

Barberis Antonietta, via Cietli, 7.
Martignoni Matilde, via del Torchio, 4.
Poggiani sorelle, via Roma, 9.

Calzolai

Arlini Giovanni, via del Municipio, 4.
Barassi Giovanni, via Roma, 11.
Bevilacqua Ferdinando, via della Selva, 6.
Biganzoli Antonio, via Cavour, 28.
Crotti Felice, via Cadorna, 1.
Dellarossa Carlo, via Cavallini, 16.
Dellarossa Angelo, Via Guglielmazzi. 1.
Fattalinl Leonardo, via Cavour, 29.
Fantoni Enrico, vicolo S. Stefano, 5.
Grippa Giacomo, via Cavour, 29.
Marconi Antonio, via Roma 44.
Minesi e Figlio, piazza Garibaldi.
Moriggia Costantino, piazza Garibaldi.
Perazzi Giuseppe, via Cietti, 27.
Roletti Pietro, via della Selva, 5.
Sartoris Luigi, via Cavour, 16.
Tacchini Gaudenzio, Via Guglielmazzi, 7.
Tacchini Domenico, Via Sassello, 3.
Varini Giuseppe, piazza Garibaldi.
Zanotti Giacomo, calzoleria Milanese, via Cavour 21.
Zovini Battista, viale Principe Umberto.

Cappelli (fabbriche)

Acchini Emilio, vicolo Sassello, 5.
Moriggia e figlio, Piazza Garibaldi 46.
Papini Carlo, via Cavour.

Capimastri, imprenditori e costruttori

Casati Giacomo, via Guglielmazzi, 45.
Franzini Luigi, via Quartier Militare, 12.
Ferradini Giuseppe, via Guglielmazzi, 70.
Lavatelli Carlo, viale Principe Umberto, 3.
Molinari, Bava, via delle Monache, 13.
Martinelli Pietro, via Guglielmazzi
Valassina Fratelli via Cavour, 23.

Carri, Carrozze (fabbricatori, riparatori e inverniciatori)

Buffa Pietro, via Giuseppe Castelli, 8.
Arietti Giuseppe, via Roma, 52.
Piana e Zovini, fabbricatori e inverniciatori.

Cestai

Grisoni Battista, via Quartier Militare, 11.
Grisoni Carlo, via Quartier Militare, 19.

Carrettieri-Conducenti

Bottazzi Giovanni, via Cavallini, 2.
Bevilacqua Simone, via delle Monache.
Cominoli Donato, via Guglielmazzi, 8.
Piana Pietro, via del Municipio.
Piana Giuseppe, via per San Fermo.
Rossi Fratelli, via delle Monache.

Cavalli e Vetture (noleggiatori)

Allegri Fratelli, via Cadorna, 10.
Bondonio Carolina ved. Giulini (Caffè Imbarcadero).
Dellarossa Carlo, via S, Carlo, 9.
Penotti Giacomo, via Cadorna, 5.
Pozzi Antonio, via Roma, 52.
Strambi-Ferini, via Cairoli, 10.
Valenti Battista, via Statuto, 9-10.
Chiarli Marcellino, via Giuseppe Castelli, 8.

Cerai

Bonini Antonio, via Statuto, 11.
Marconi Santo e figlio, via del Torchio, 14.

Cenciaiuoli

Calvi Luigi, S. Bernardino, 28.
Marzani Pietro e Andrea, S. Bernardino, 27.

Cereali (Vendita al minuto e all'ingrosso)

Grignaschi Antonio, via Statuto, 11.
Grignaschi Maddalena, via S. Carlo, 6.
Tutti i panattieri e salsamentari della città.

Chincaglierie in genere, corallerie, bijotterie e oggetti antichità

Rossi Giuseppe, via Cavour, 27, tutti i generi.
Rossi Francesco, Via Roma, 7.
Sforzani Teresa ved. Dell'Ara, piazza Garibaldi, 2.
Zucchi Angiolina, via Cavour, 12.
Russo Vincenzo, piazza Garibaldi, corallerie.
Franzini Arnoldo, via Cavour 4, oggetti antichità.

Cioccolatta (Fabbrica)

Parnisari Giovanni Battista, via Guglielmazzi, 9.

Corriere commissioni per Milano

Fratelli Aicardi, piazza Caribaldi, 20.

Cave di marmo, graniti e bevole

Agnisetta e C. graniti e bevole.
Franzi Andrea e figli, marmo.
Parnisari e C. graniti e bevöle.
Pirovano, graniti e bevole.

Disegnatori

Benzoni prof. Giuseppe, via Cavallini, 15.
Betteo Angelo, via S. Carlo, 11.
Onedi Giuseppe, via Guglielmazzi, 11.

Doratori e verniciatori

Pacini Ambrogio, via S. Stefano, 7.
Ditta Dellarossa Alberto, via S. Leonardo, 9.
Ditta Piana e Zovini, via G. Castelli, N. 8.
Racchelli Carlo, via Cietti, 13.
Sacchi Giovanni, via Cavallini, 9.

Droghieri

Cavanna Carlo, via Roma.
Dellarossa Catterina ved. Degiovannini, via Roma, 28.
Erba-Bozza, via Cavour, 7.
Betteo Giulia, via Cavour, 31.
Fattalini Carlo, via Cavour. 42.
Rossi e C., via Roma, 10.

Fabbri ferrai e fabbricatore Pesi e Misure

Dellarossa e Varini, via Cietti, 6.
Costantini Enrico, via Cadorna, 7.
Ravanelli Carlo. viale Principe Umberto.
Sforzani Giuseppe, via S. Leonardo, 9.
Sforzani Eugenio, via S. Leonardo, 4, pesi e misure.
Tacchini Antonio, via Guglielmazzi, 20.
Bevilacqua Simone, via della Selva, 17.
Tacchini Giovanni, via delle Monache, 6.
Tacchini Giacomo, via Guglielmazzi, 34.

Falegnami, fabbricanti negozianti e noleggiatori di mobili

Maj Ercole, via Cavallini.
Maj Vitale, viale Principe Umberto, 1.
Brovelli Antonio, via delle Monache, 9.
Erba e Pera, via Cavallini, 10.
Gottardi Nino, via Cietti, 13.
Laboranti Francesco, viale Principe Umberto, 6, (meccanico).
Malcotti Valentino, via Cietti, 21.
Marchionini Paolo, via Cavallini, 1,
Mortara Santino, via Guglielmazzi.
Mortara Ernesto, Via G. Castelli, 1.
Rachelli Engenio, piazza Garibaldi, 33.
Tacchini Bernardo, via Cavour, 33.
Aiello Pio, via Cadorna, 9.
Tacchini Matteo, via S. Leonardo, 10.
Marchionini Vittorio, via del Municipio 4, negoziante e noleggiatore.
Minella Matteo, via Cadorna, 9, negoziante e negoziante.
Vernazzi e figlio, piazza Garibaldi, negoziante e noleggiatore.

Fotografo

Broglio Giorgio, via Cietti 7.

Fumista

Cometti Luigi, via Cavallini, 11.

Fabbrica nastri

Albasini Achille e C. viale Principe Umberto.
Faretti e C., via G. Castelli, 8
Leoni Aristide, via S. Leonardo, 20.

Fabbrica velocipedi e noleggi

Fontana Giuseppe, via Cavour, 31.
Rossi Giuseppe, via Cavour, 27, noleggiatore.

Fabbrica barche

Franzi Pietro, via Roma, 56.
Ronchi Paolo, via Vittorio Emanuele II, 7.
Vidoli Luigi, via Cietti, 23.

Fabbrica maglie e Negozianti

Betteo Leonardo, via S. Carlo, 11.
Presso tutti i negozianti stoffe e chincaglieria.

Filatura cotone e fabbrica tele da imballaggiò

(Vedi pagina 34).

Fioricoltori ed orticoltori

(Vedi pagina 33).

Fruttivendole ed erbivendole

Bianca Antonia, sotto i portici degli uffici.
Buffoni Angela, sotto i portici degli uffici.
Bruna Marietta, Via Roma, 42.
Erba Giuseppina, sotto i portici degli uffici.
Sforzani Moddalena, via Cavour 21 e sotto i portici degli uffici.
Sforzani Antonietta, via Cavour, 29.
Bianchi Lucia, via Guglielmazzi 70,

Giornale Il Toce

Direzione ed amministrazione, via Statuto.

Luigi Podio, direttore ed amministratore, via Statuto, 4.

Lattonieri

Defilippi Costantino, viale Principe Umberto, 2.
Zaretti Giuseppe, piazza Cairoli, 1.
Minioni Luigi, via Cavour, 49.
Pironi Gerolamo via Cavour, 26.
Fontana Giuseppe, via Cavour, 31.
Minesi Bartolomeo, Piazza Garibaldi, 25.

Lavandaie

Maggi Carlotta ved. Vesco, via Roma, 38.
Martignoni Elisa, via G. Castelli, 8.
Porta sorelle, via G. Castelli, 8.
Perabiaghi Carlo, S. Bernardino, 27.
Racchelli Angela, piazza Garibaldi, 37.
Riva Carolina, via Cavour, 21.
Pera Felice, piazza Cairoli, 8.

Legnami d'opera

Gavonetti Giovanni, con segheria, S. Bernardino.
Erba Felice e C. via Cavallini.
Lavatelli Carlo e C., via Cavour N. 30.

Legna da ardere, carboni fossili e coke

Parnisari Carlo, via Cadorna, 9.
Minesi, fratelli, via Cavallini, 10,
Sibilio Carlo, vicolo Pasquè.
Zaretti Giuseppe, piazza Cairoli (carbone).
Fasani Pietro, Piazza del Pasquè.

Librai, cartolai, negozianti in oggetti di cancelleria e venditori di giornali

Simonetta Serafino, piazza Garibaldi.
Stella Giuseppe, via Cavour, 16. con vendita giorrali.
Vercellini, eredi. piazza Cairoli, 6.
Zanetti Gerolamo, via Cavour, 2, con vendita giornali.
Ravanelli Elisa, Edicola, Piazza Garibaldi.

Liquoristi (Negozianti e venditori al minuto)

Cavanna Carlo, via Roma.
Cambiagio Luigi, via Cavour,
Erba-Bozza, via Cavour, negoziante.
Rocchelli Giuseppina ved. Babanti via Cavour, neg.
Rossi Francesco, via Roma, 7,

Macchine da cucire (Rappresentanti)

Aicardi fratelli, piazza Garibaldi, (Compagnia Singer).
Bonini Antonio, via Statuto, 11.

Meccanici

Schonenberg Federico, viale Principe Umberto.
Marchioni Giovanni, S. Bernardino.

Macellai

Betteo Carlo, via Cavour, 28.
Betteo Giovanni, S. Bernardino.
Dellarossa Felice, via Guglielmazzi, 3.
Dellarossa Angelo, via Roma, 5.
Franzini Giulio e Michele, via Roma.
Velati Luigi, via Cavonr, 12.

Maniscalchi

Colombo Luigi, via del Torchio, 3.

Marmisti, negozianti cementi e lavori relativi

Degiovannini e figlio, piazza Garibaldi, 31,
Erba Antonio, via Cavallini, 7

Materassai imbottitori

Tacchini Francesco, via Guglielmazzi, 27.
Rovere Felice, via Cavallini, 2.
Erba Carlo, piazza Garibaldi, 11,
Dellarossa Enrico, via delle Monache, 12.

Molini per macinazione grani e marmo

Cobianchi Giovanni, grano, viale Principe Umberto.
Tacchini Grignaschi e C., grano, viale Principe Umberto.
Franzi Andrea e figli, marmo, via Cavour, 21.

Modiste

Casoli sorelle, via Cavour, 7.
Dellatorre Martina ved. Rossi, piazza Garibaldi.
Fiora Giuseppina, via Statuto, 12,
Franzi sorelle, via Cavour, 21.
Sforzani Martina, via Guglielmazzi.

Ombrelli, Crivelli, Vagli e articoli da viaggio

Degiuli Giovanni, via Cavour, 29.
Rossi Giuseppe, id. 27.
Zucchi Angiolina, id. 12.

Orefice, gioielliere, ottico, negoziante istrumenti di geodesia

Franzini Arnoldo, via Cavour, 21.

Orologiai

Bossotti Pietro, via Cavour, 21.
Ferrari ved. Molli, via Cavour 7.

Osterie, spacci di vino al minuto e all'ingrosso

Bevilacqua Maria, via Guglielmazzi, (Osteria dell'Unione).
Bianchi Lucia, via Guglielmazzi (Osteria degli Alpini).
Tacchini Francesco, via Guglielmazzi (Osteria S. Fermo).
Camposeragno Mad., via Sassello (Osteria del Giardino).
Cellerini Matteo, via del Torchio (Osteria del Torchio).
Colombo Giovanni, S. Bernardino (Osteria S. Bernardino).
Comola Isabella, via Guglielmazzi (Osteria Tre Mori).
Cometti Giovanna, S. Bernardino (Osteria del Giardiniere).
Costantini Francesco, viale Princ. Umb. (Osteria Piazza d'Armi).
Dellarossa Angela, via S. Leonardo (Osteria del Cannone).
Martinelli Delfina, via delle Monache (Osteria della Stella).
Dellarossa Marietta. via Cavour, 23 (Osteria Mariettina).
Francioli Marietta, piazza Garibaldi (Osteria S. Carlo),
Cominoli Donato Via Guglielmazzi (Osteria del Pasquè).
Grisoni Giovanni, via Cadorna, 10.
Minioni Albertina, via Roma, (Osteria dell'imbarcadero).
Porzio Claudina, piazza Cairoli 5.
Porzio Luigi, piazza Garibaldi (Osteria Garibaldi).
Piana Giuseppe, via S. Fermo.
Poletti Luigi viale P. U. (Osteria Madonna di Campagna).
Racchelli-Ronchi Irene, via V. E. II. (Osteria della Corona).
Rossi Francesco, via Statuto (Bottiglieria Plusc).
Rossi Aquilino, piazza del Pasquè.
Tacchini Vittore, via S. Stefano.
Brughera Gaudenzio via Cavour (Osteria Caldi).
Duca Giacomo (Osteria al Monterosso).
Rossi Giovanni (Osteria al Monterosso).
Magistris Tommaso, Fondotoce
Calderoni Adele »
Rollini Maddalena »
Cerutti Giacomo »

Pallini di Piombo, polvere di marmo, pirica e da caccia

Franzi e figli, via Cavour, 21.

Panattieri

Bersabea-Bernasconi, via del Riale 3.
Colombo Giovanni, Piazza Garibaldi.
Crini Pietro, via Cavour, 30·
Locatelli Giacinto, via Roma.
Tacchini via Cavour 29.
Schmit Federico, via Cavour, 3.
Tacchini Vittore, via S. Stefano.

Parrucchieri

Puerari Tranquillo, via Cavour, 33.
Franzosini Fratelli, piazza Garibaldi, 7.
Gatti Innocente, via Cavour, 45.
Goggini Pietro, via Roma, 12.
Tosetti Carlo, piazza Garibaldi, 12.
Zucchinetti Giovanni, piazza Garibaldi, 6.
Zucchinetti Luigi, piazza Garibaldi, 31.

Pavimentai e lucidatori di suoli

Grippa Angelo. via Roma 38 - lucidatore.
Franzi Vittore, via Quartier Militare Vecchio, 12.
Pacini Gabriele, Via S. Stefano, 2.

Pittori d'appartamento, decoratori e imbiancatori

Boldrini, via S. Leonardo, 26.
Cistoldi Giuseppe, via Cietti, 27.
Franzi Giuseppe, via S. Leonardo, 4.
Bevilacqua Giovanni, via Guglielmazzi, 38.
Onedi Giuseppe, via Guglielmazzi 11.
Baranzelli Carlo, via Roma, 42.

Ramieri e pompisti idraulici

Arcadio Lombardi, via Cavour, 22 (idraulico).
Colombo Ernesto, via Guglielmazzi, 6.
Spadacini Giacomo, via S. Carlo 9,
Pironi Gerolamo, via Cavour, 26 (idraulico).

Ristoranti

Spertini Giuseppe, p. Garibaldi, 8, Ristorante della Speranza.
Rossi Vittorio, viale P, Umberto, Ristorante del Plusc.
Liboi Giuseppe, S. Bernardino, Ristorante S. Anna.
Albertella Modesto. Ristorante Italia, via Statuto.
Betteo Guido, Restoro Recreo, prati S. Fermo.

Salumieri e negozianti di commestibili

Bondonio Leonardo, via Cavour, 5.
Crini Francesco, id. 6.
Crini Giuseppe id. 26.
Franzini Paolo, via Roma, 5.
Molinari Angelo. piazza Garibaldi, 27.
Raimondi Cesare, via Guglielmazzi, 7.
Eredi Erba, via Cavour, 3.
Bianchi Lucia, via Guglielmazzi, 28.
Bersabea Bernasconi, vicolo Pasquè, 3.
Gasparoli Massimino, via Cavour, 39.
Dellarossa Catterina ved. Degiovannini, via Roma, 28.
Fattalini Carlo, via Cavour, 42.

Sartorie da donna

Albizzati Luigia, piazza Garibaldi 36.
Allegri Carolina, via Cadorna, 10.
Borrè sorelle, piazza Garibaldi, 33.
Boldrini sorelle, via S. Leonardo, 10.
Denegri sorelle, via Roma, 54-57.
Nidasio Giuseppina, via Roma, 38.
Maj Angiolina, via Cavallini.
Moriggia sorelle, via Vittorio Emanuele II. 1.
Minesi Angiolina, piazza Cairoli, 2.
Pedesini Italia, via Gnglielmazzi, 11.
Racchelli sorelle, via S. Leonardo 26.
Spozio Clementina, via Roma 13.
Tacchini Domenica, via S. Leonardo, 7.
Tacchini Mariuccia, piazza Garibaldi, 31.
Valassina Fiorina, piazza Garibaldi, 31.
Tacchini Maria, via Cavour 33.

Sartorie da uomo

Averone Francesco, via Cavour, 21.
Crimella Giuseppe, via Cadorna, 10.
Dellavedova, via G. Castelli, 8 (sartoria militare).
Metalli Giuseppe, via Cavour, 33.
Moretti Giuseppe, via Cavallini, 9.
Penazzi Carlo, via Cavour 29.
Locatelli Mario via Guglielmazzi 70.

Selciatore di strada

Martinelli Pietro, vicolo S. Stefano, 2.

Sellai

Petracchi Achille, piazza Cairoli, 1.
Felice Ambrosini e C., via Roma.

Stiratrici

Achini Palmira, vicolo del Sassello, 3.
Baj Anna, via Guglielmazzi.
Baroffio Edvige, via Statuto, 11.
Betteo Giuseppina, Prati S. Fermo.
Bottazzi Lucia, via Cavallini, 2.
Minioni Luigia, via Cavallini, 11.
Parnisari Elisabetta, via Cadorna, 7.
Racchelli Elisa, piazza Garibaldi, 33.
Riva Lucia, via G. Castelli, 8.
Porta, sorelle via G. Castelli 8.

Tabaccai

Rachelli Giuseppina ved. Babanti, via Cavour 40.
Rossi Giuseppe, via Cavour, 27.
Rossi Francesco, via Roma 7.

Tappezzieri in carta e stoffe

Minella Matteo. via Cadorna, 7.
Marchionini Vittore, via del Municipio, 4.
Vernazzi e figlio, piazza Garibaldi.
Cristiano Hosp, in villa.

Tende alla Persiana

Simonetta Serafino, piazza Garibaldi.

Tintoria

Andrea Gallotti, S. Bernardino.

Tipografia

Eredi Vercellini, piazza Cairoli, 6.

Trattori

Crotti Anna, via del Sassello, 1 (Trattoria Verbano).
Fratelli Micotti, via del Municipio, 1 (Trattoria Centrale).
Diana Rosa, via Statuto (Trattoria della Pace).
Fattalini Giuseppe, via Guglielmazzi (Trattoria Promessi Sposi).
Longhi Giulia, via Cadorna, 4, (Trattoria Croce Bianca).
Alberganti Marianna, via del Torchio (Trattoria Vittoria).
Valenti Battista, via Statuto (Trattoria del Sempione).
Sacchi Giovanni via Roma (Tratloria Bella Venezia).
Betteo Giovanni viale Principe Umberto (Trattoria del Teatro).

Vetrerie, stovaglierie, porcellane, ecc,

Gasparoli Massimino, via Cavour.
Racchelli Angiolina ved. Babanti, via Cavour, 40.
Grignaschi Maddalena, via Cavour, 21.

Vetraio

Muggiani Arnoldo, via Cavour N. 43.

PASSEGGIATE DEI DINTORNI DI PALLANZA

TROBASO

Dista da Pallanza Cm. 4, e giace in principio della vallata di S. Giovanni e valle di S. Bernardino. È degna di visita in detto Comune la chiesa di S. Pietro, per i magnifici lavori d'intaglio dei due pulpiti, battistero e altare maggiore. Sono pure in Trobaso due importantissime filature di cotone, una di proprietà del signor Pietro Taglioni e l'altra della Ditta Calderara e C. Nella frazione poi di detto Comune, chiamata Possaccio, vi è pure un'altra grande filatura di cotone della Ditta Ingegnere Muggiani e C. E l'antica e tanto rinomata fabbrica di carta dei signori Pietro e figli Cobianchi, è presso questa fabbrica ove vedesi una grande condotta d'acqua formante magnifica cascata.

SANTINO

Piccolo paese distante da Pallanza Cm. 6. Passando per Trobaso, e percorrendo lo stradone carrozzabile che piega a sinistra, si giunge in poco meno d'un'ora all'imponente cascata, di mirabilissimo effetto, se vista dal piano del fiume. Ivi ammirasi anche meglio il vecchio ed ardito ponte, tra il quale ed i grossi macigni sporgenti, collo sfondo della grande cascata, par di vedere una bellissima grotta. È pur degna di veduta, a pochi passi da questa strada, l'importante fabbrica

della pasta per la fabbricazione della carta, di proprietà del signor Gavonetti. Moltissimi sono gli operai qui addetti, come importantissime sono le macchine che adoperano per ridurre il legno in pasta.

Dalla cascata a Santino avvi 1[4 d' ora di comoda strada. Da qui si può andare a Bieno (ore 1[2), ove stendesi una strada carrozzabile che conduce a Fondotoce (1[2 ora), propriamente là sul crocevia Pallanza-Gravellona-Mergozzo. Chi però desidera fare bella passeggiata a piedi, deve da Bieno recarsi a Cavandone (1[4 d'ora), e appena superata la salita che colà ergesi, fermarsi e godervi dello splendido panorama che da quei nudi scogli osservasi, e poi passare per Cavandone e ritornarvi a Fondotoce (1[2 ora) o da Suna (3[4 d'ora); ma ritornando da Suna, il passeggiero, giunto alla Madonna del Buon Rimedio, non deve tralasciare di fare alto, e di osservare, pure da questo punto, il variabilissimo e sorprendente panorama che presentasi, nonchè di godere della continua aria freschissima.

Questa passeggiata, e cioè da Pallanza alla summenzionata Madonna (3[4 d'ora), è molto raccomandata in inverno per la bellissima posizione che ha anche la strada, sempre esposta al sole e riparata dai venti.

Da Santino suolsi pur passare per salire ai *Corni di Nibbio* (ore 4 1[2) passando per l'*Alpe Ompi* (m. 975) - *Caseraccia* (1221), *Sasso Rotto* (1284), *Cima di Corte Lorenzo* (1564). Volendo salire le altre cime, è necessaria la guida.

I *Corni di Nibbio* formanti una catena rocciosa, brulla, a profili nudi e spiccatamente dentati, non offrono gran che di interessante, se non a chi va in traccia di emozioni fra i picchi vertiginosi.

Dalla cima di *Corte Lorenzo* puossi far ritorno a Pallanza, discendendo a Gandoglia (ore 2) quindi a Mergozzo (ore 1) e Pallanza.

VALLE S. BERNARDINO

Comodissima strada carrozzabile fino a Cossogno. Passando per Trobaso e Unchio (ore 1 1[4) (ove vedesi in bellissima posizione la villa Zanotti, ed ove, sul piccolo monte a diritta entrando in paese, s'alza l'antichissimo oratorio di S. Antonio, degno anch' esso di essere visitato), si giunge a Cossogno (ore 2). E in questo Comune vi è il grandioso impianto elettrico della forza di 600 cavalli per la trasmissione della forza occorrente per la luce elettrica di Pallanza ed Intra. Proprietario di questa importante trasmissione è il coraggioso industriale Cav. Carlo Sutermeister. Vi è pure in questo Comune, in una bella e freschissima posizione sulla strada che conduce a Rovegro, un buon Ristorante completamente rimesso a nuovo, con sala da ballo e da lettura. Inappuntabile è il servizio, come buona è la cucina e mitissimi i prezzi. Esso chiamasi Ristorante dell'Agnello, ed è succursale all'Abergo che porta detto nome e che trovisi in Intra.

Oltrepassato questo Ristorante, si scende per strada mulattiera nel burrone, ove scorgesi il pittoresco ponte Romano, e passato questo, si giunge a Rovegro in minuti 20.

Ma il forestiero che desiderasse fare una buona passeggiata alpina e godere della saluberrima aria e delle bellissime e varianti vedute che presenta la valle, deve, giunto che sia a Rovegro, prender la strada della valle

a destra (entrando in Paese) e percorrerla per circa un'ora e mezzo; strada mulattiera indi per gli alpi di Bignolo, salire in Ompi (3[4 d'ora) alla villa di proprietà del signor Muller (circa 955 m. sul mare, in isplendida posizione), ove godesi lo stupendo panorama del Lago Maggiore ed altri delle vallate dei dintorni. Di là si può scendere passando per Bracchio (3[4 d'ora) e Mergozzo (ore 1 1[2), e quindi per lo stradone provinciale ritornare a Pallanza; oppure passando da Santino, seguendo la strada indicata nella passeggiata di questo paese.

É là che qualche coraggioso albergatore dovrebbe innalzarvi un albergo. Ei sarebbe certo di renderlo in pochi anni uno dei primari Alberghi alpini, sì da rivaleggiare con quelli della vicina Svizzera, perchè colà non manca nè acqua, nè passeggiate al rezzo, nè aria balsamica.

CICOGNA

Siede in alto, a 942 m. sul mare. Ecco divertente passeggiata alpina, per eseguir la quale il passeggiero deve, appena passato il ponte che mette a Cossogno, piegare a diritta ed internarsi nella valle. La strada è mulattiera; ma lungh'essa si scorgono degli stupendi luoghi pittoreschi. E pittoresco è pure il ponte che trovasi in fondo ad un burrone per traversare la valle e unire le due opposte sponde, onde giungere a Cicogna (ore 2 1[2). Di là godesi un bel panorama, e scorgesi parte del nostro lago fino a Stresa.

Da *Cicogna* si può ire alla *Cima della Laurasca* (m. 2188) passando la *Cima di Selva* per la salita dello

Spigh, Alpe Flogheròo, Alpe Madgogno, Alpe Cavroua (ore 3), da questo punto in su è necessaria la guida, *Stretto del Casèe,* (1) *Bocchetta di Campo, Bocchetta di Scarée, Cima della Laurasca* (ore 5 1[2), salendo sempre da 942 m. che trovasi Cicogna a m. 1100, 1150, 1330, 1420, 2022, 2085 e 2188.

Dalla *Cima della Laurasca* scendendo all'Alpe Scarèe e seguendo la Val Loana, si può ire in ore 3 1[2 a Malesco in Val Vigezzo.

Dalla *Bocchetta di Campo* divergendo a ponente si può salire al *Pedum* (2110). Dalle due punte però di questo monte, (che, dalla pianura, e specialmente dal tratto di lago che separa l'Isola Madre dall'Isola Bella, chiama l'attenzione del passeggiero pel tondeggiante contorno che arieggia una testa umana nel quale si vuole raffigurare il profilo del primo Napoleone), pare che sin'ora venne guadagnata solamente l'occidentale.

MIAZZINA

Questo ridente paese, stazione di villeggiatura importantissima, raccomandato anche da molti medici, vuoi per l'aria saluberrima e per le acque freschissime e sane, vuoi per la stupenda posizione che occupa, va annualmente acquistando fama di uno dei migliori ritrovi alpini. Ciò è tanto vero che appunto in quest'anno, e proprio nel mese di luglio, per iniziativa della Sezione Verbano del C. A. I. si aprirà in questo paese una Colonia Alpina Verbanese pei fanciulli poveri. Per

(1) Il passaggio di queste strette fu agevolato dalla Sezione Verbano del Club Alpino Italiano.

quest'anno ne manderanno due squadre — l'una maschile e l'altra femminile — in due riprese, di 10 individui ciascuna, e man mano che per mezzo di sottoscrizioni si aumenterà il fondo, aumenterà pure la Colonia Alpina Verbanese.

Da Pallanza per Trobaso, Cambiasca, Comero, si giunge a Miazzina (m. 721) in ore 2 1[2 di comodissima strada carrozzabile.

Però chi desidera fare buona passeggiata a piedi, deve, giunto che sia a Cambiasca (ore 1), deviare a sinistra, e, prendendo la via mulattiera che conduce anche all'antico *Santuario del Monscenù*, arriverebbe al paese in ore 3.

A circa metà strada da Comerio a Miazzina, e ad 1[4 d'ora dal summenzionato Santuario (a 600 m.) ha sua sede, in un comodissimo ed elegante fabbricato, l'Albergo Ristorante Principessa Elena (antica Crosa), raccomandato per il buon confortabile e pei modici prezzi uniti al buon trattamento.

Gita alpina sul monte PIZZO MARONA (m. 2056)

È questa una delle più frequentate passeggiate alpinistiche dei dintorni, ed ove annualmente si recano numerosi alpinisti per godervi del superbo panorama che dalla sua cima osservasi.

Tre diverse vie ne conducono alla meta. La prima è quella che da *Pallanza* mette a *Miazzina*. Di qui in un'ora si giunge alle *Crocette* (m. 1102). Continuando poi la strada che mena all'Albergo Nava (metri 1566) in 2 ore si giunge al Pian Cavallone, ove esiste

il Ricovero della Sezione Verbano del C. A. I.a metri 1527 sul mare.

Alla soprastante vicina *Cappella* (al *Pian Cavallone*) convergono tre vie, delle quali la più frequentata conduce alla *Vetta del Pizzo Marona* passando il passo della Forcola ed altra Cappelletta (ore 2).

Un'altra strada che conduce a questo monte è quella che da Pallanza mette a Ramello, passando per Trobaso (ore una). Questa strada è carrozzabile. Da Ramello per via comoda e mulattiera si sale a Caprezzo in 1[2 ora, e in ore 1 1[2 all'Alpe Wel seguendo pel Ricovero della S. V. del C. A. I. ove giungesi in ore 1 1[2.

La terza è quella che da Pallanza mette ad Intragna (ore 2.1[2) passando per Ramello, quindi per l'Alpe Piazza (ore 1) giungesi al Ricovero del Pian Cavallone in ore 2.1[2. Da Ramello in avanti avvi strada mulattiera. È però in costruzione una comoda strada carrozzabile da Ramello ad Intragna.

Il ritorno a Pallanza da questa vetta si può anche eseguire da ovest, seguendo appunto un sentiero che passando per la disagevole insenatura detta lo *Streccione*, conduce all'Alpe Giumello e quindi al *Piano* ed *Alpe Pagallo* in *Val Pagallo* in ore 3, donde per *Cicogna* e *Cossogno* si arriva a Pallanza in ore 6.

Gita alpina sul monte ZEDA (m. 2157)

Il monte *Zeda* col *Pizzo Marona* sono le due principali vette dei monti circostanti.

Anche questo monte, che ben da lungi scorgesi per la sua caratteristica forma, chiama al par del *Pizzo Marona* annualmente numerosi alpinisti per godervi

dell'estesissimo panorama che dalla sua vetta scorgesi, panorama che abbraccia le nostre Alpi dal Monviso alla Bernina, nonchè l'irta giogaia delle Alpi Bernesi che presentasi a Nord, mentre a Sud lo sguardo si allieta sui laghi sottostanti e sul vasto piano lombardo e novarese fino alla catena degli Appennini.

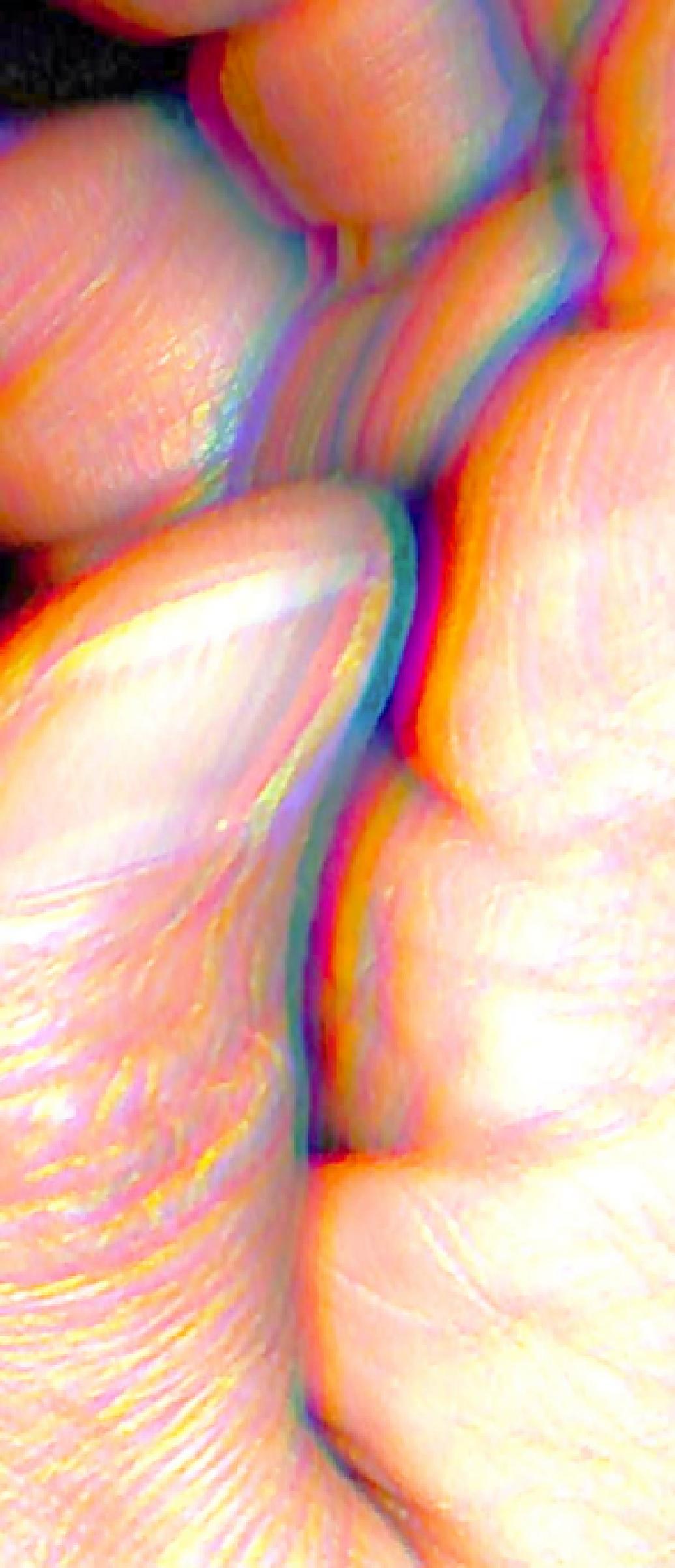
Diverse sono le strade che conducono alla sua *Vetta.*

Una è quella (comoda per coloro che già trovansi sul *Pizzo Marona*) che dal già citato *Pizzo,* seguendo la cresta rocciosa, per sentiero reso praticabile dalla S. V. del C. A. I. si arriva in ore una alla vetta dello Zeda.

Una seconda strada comoda e che presenta lungh'essa degli stupendi punti di veduta, è quella che da *Pallanza* mette a *Premeno* (v. gita a Premeno). Da qui in ore 1 1[2 si sale all'*Alpe Luera, Manegra,* (m. 875). Dall'*Alpe Luera* in ore 2 per *Cima di Pian Compra* si arriva all'*Alpe Colle.* Seguendo per *Colle di Puzzo, Alpe Archìa, Colle di Biogna, Pian Vadàa* si giunge al Ricovero della S. V. del C. A. I. in ore 3 (m. 1710). Da questo ricovero alla *Vetta* della *Zeda* si ascende in ore 1 1[2.

Una terza via per salire al Ricovero del Pian Vadàa e quindi alla Zeda è la seguente: *Pallanza* per *Scareno,* passando *Trobaso* e *Ramello* (ore 2) *Alpe Biogna* (m. 1197) ore 2, Colle di Biogna, Pian Vadàa e Ricovero, ore 1 1[2.

Un'altra ancora è quella di Cannero (v. passeggiata a Cannero).

Il ritorno a Pallanza da queste *Vette* si può effettuare discendendo sino al piano che vi è al piede dell'ultima salita. Qui vi sono due sentieri. Prendendo

quello a sinistra, conduce a *Corte Laveggio* e *Pian Cavallone*; da qui per *Miazzina* e *Trobaso* giungesi a *Pallanza*. Prendendo quello a destra, si passa l'*Alpe Fornàa* e si giunge a *Falmenta* in *Val Cannobina*, indi *Cannobio-Pallanza*. Oppure dalla *Vetta* discendesi all'*Alpe Colle*, quindi ad *Oggiono* e *Cannero*; ovvero *Alpe Archia*, *Cima l'Alpe*, *Trarego*, *Cannero-Pallanza*.

VALLATA DI S. GIOVANNI

Ecco una passeggiata veramente saluberrima e dilettevole, ricca di svariatissimi punti pittoreschi, ed anche (malgrado la strada mulattiera) non tanto faticosa ad eseguirsi.

Da Pallanza, passando per Trobaso e Ramello (a Ramello incomincia la strada per salire a Caprezzo e ammirarvi le ville Franzosini, Orsetti, Vernazio ed altre), poi da Ramello, costeggiando il fiume e salendo a poco a poco, si giunge in ore 1 1[2 ad Aurano. Di qui, per ritornare a Pallanza, si può ire a Esio (strada per Premeno), e quindi a Ramello e Trobaso. Però la strada da Esio a Ramello non è tanto comoda. Più comoda è invece quella che da Esio mette a Bee e quindi ad Intra e Pallanza.

INTRA

Questa industre città dista da Pallanza Cm. 4. E come Pallanza sin da tempi remoti seppe acquistarsi, per la sua posizione stupenda e l'aria purissima, fama di una delle più importanti stazioni climatiche e di villeggiatura, così Intra ha sempre saputo tener alto

il prestigio del commercio, e fu sempre tenuta in conto della città più industre e manifatturiera del nostro lago. Il che è provato dalle numerose industrie che ivi hanno la loro sede, fra le quali primeggiano le fabbriche di cappelli della Ditta Albertini, Nava, Grignaschi, De-Marchi e C. Avvi pure un'importante fabbrica di cappelli di paglia del sig. Matazzi. Altre ve ne sono pure di Nastri e articoli inerenti alla cappelleria: quelle della Ditta Cozzi e Figlio, Maderni, De-Marchi e C., Spozio e C.

V'ha il grandioso Stabilimento per tingere e stampare stoffe della Ditta Ingegner Vannossi e C.

Avvi ancora una grande fabbrica d'ogni genere di coperte da letto, di proprietà dei sig.i Braendli-Wirz.

Nè vuolsi passare sotto silenzio una fabbrica di tele impermeabili e copertoni per carri, vagoni ecc., del sig. Nicolini Vittore.

Vi sono poi tre fabbriche di velocipedi. L'una appartiene al signor Silvio Scavini, già Buni e Scavini, e non conta tanti anni di vita; ma le macchine ivi costrutte acquistarono gran nome nel circondario e fuori, avendo sempre guadagnato (nelle corse cui presero parte) i primi premi. Un'altra è quella delle brevettate Bambù del signor Ambrogio Francioli. La terza appartiene al signor Buni Giuseppe.

Hanno pure sede in Intra ben quattro fotografie: una appartiene al Sig. Petroli, e trovasi vicino alla chiesa evangelica; un'altra è dei signori P. e A. fratelli Bozza, ed è collocata poco discosto dal ponte che, gettato sul fiume S. Bernardino, conduce ad Intra; la terza è la fotografia Nazionale del sig. Ceretti, e trovasi appena oltrepassato il ponte sul fiume S. Giovanni sulla strada che mette ad Antoliva; la quarta infine

è del sig. Carignani, ed ha la sua sede in via S. Vittore.

Sonvi pur tre importanti litografie, le quali, pei finissimi lavori che eseguiscono, tengono un posto importantissimo in tutta la Provincia ed anche fuori, e sono di proprietà, l'una del sig. Podicco Salvatore, l'altra del sig. Fumagalli Emilio, e la terza dei sigg. Almasio e C.

In via Umberto I° N. 1 viene pur aperto dal Dottor Alfonso Zenoni, nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato d'ogni settimana, dalle ore 12 alle 14, un ambulatorio oculistico (gratuito per i poveri). Un altro ambulatorio per le consultazioni e cura delle malattie delle donne e dei bambini viene pur aperto sul corso V. E. II nei giorni ed ore del summenzionato, ed è diretto dai Dottori Delorenzi e Minoletti. E tutti i giorni sono aperti due gabinetti dentistici dei quali uno è quello del Dottor Guido Mendini, e trovasi in via Roma 5 bis; e l'altro è quello dei signori Dottori Marinoni e Passadori.

Il sig. Pedrazzini tiene pur un'importante stabilimento di bagni in via S. Fabiano, ed il sig. Eugenio Scavini impiantò pure una grande fabbrica di liquori in via Marsala, e compone (oltre ad altre qualità di amaro) il rinomato **Amaro Boletti.**

E tante altre ve ne sarebbero d'industrie che hanno floridissima vita in Intra, e che per la buona lavorazione dei prodotti e per tanti altri motivi gareggiano con primarie case italiane e straniere; ma troppo lungo sarebbe il volerle qui accennare.

Vi spiccano sei monumenti: quello dedicato al loro concittadino L. Restellini, un altro a F. Simonetta ed ai prodi che caddero per l'indipendenza e unità d'Italia, un terzo al prode Generale Garibaldi, un quarto al

gran Re Vittorio Emanuele II, un quinto al loro concittadino e grande poeta e filosofo Pietro Ceretti, ed un sesto dedicato alla memoria dello scultore Daniele Ranzoni.

Vi sorgono belle Chiese cattoliche e una evangelica; vi è Ospedale, Teatro, Collegio Maschile, un importante Istituto di arti e mestieri « L. Cobianchi »; v'ha pure un grande Macello pubblico, e, in breve, tutto quanto è utile e necessario in una Città di grande commercio.

VIGNONE

Vignone trovasi sulla montagna d'Intra, vicino a Bee. Vedesi un antico e maestoso tempio con importantissimi affreschi e pitture. Godesi pure una stupenda vista sui monti e sul lago. Vi è strada carrozzabile, passando da Intra.

BEE, PREMENO, MONTE S. SALVATORE TORNICCO, BELVEDERE

Premeno è amenissimo paesello (800 m.), al quale si va passando per la nuova, grandiosa, comoda e ben tenuta strada che, da Intra passando per Antoliva e Crescelio, frazioni del comune di Arizzano, mette a Bee e quindi a Premeno. A Bee, sonvi diverse ville, havvi un importante Albergo denominato Albergo Bee, di proprietà del signor Martino Borella, situato in una posizione amena e salutare (a 700 m.) con sale comode ed eleganti di bigliardo, di lettura, fumare ecc. ecc.; ed avvi anche un buon ristorante, denominato Ristorante del Monte Cimolo, egregiamente tenuto dal pro-

prietario signor Tonetti Francesco. In entrambi i luoghi i passeggieri possono far alto e refrigerarsi, sicuri che troveranno buon vitto, pulitezza e bel garbo.

Da Bee a Premeno Cm. 6, sempre su comoda strada carrozzabile. Sotto Premeno avvi uuo spazioso altipiano alquanto declive, coltivato a praterie, campi e piantagioni varie; di fronte a mezzodì dolcemente si eleva il colle di S. Salvatore incoronato d'un tempietto. Quivi il visitatore può bearsi nel sottostante Verbano, che mira a vol d'uccello, e quasi può specchiarsi nelle lucenti sue onde tempestate da cento variopinti schifi, e fregiate del percorso dei vapori, e può godere d'un aere da nessun mortale, nè da sozzure contaminato, che mette in corpo novello vigore, in capo poesia, in petto amore al giusto e al bello.

Moltissime sono le ville che colà s'alzano, e meritano speciale menzione le ville Marsaglia, Comoli, Bernardoni, Borgomaneri, Perelli Cippo, Mangiagalli, Milani, Perelli-Ercolini, Cappa, Brusa, la Perelli-Paradisi e la Frua.

É in queste ville che il forestiero resta meravigliato nel vedere un vero eden regale d'emulazione fra la natura e l'arte. Sonvi ampi, diritti, tortuosi viali, mondi come sale, praticcioli d'erbe col verde d'Aprile, macchie di fiori, ciglioni di piante a guglie, a piramidi, ad archi, a ghirlande, alte, basse, qua serrate, colà rade, fonti, boschi, boschetti di piante indigene ed esotiche a vegetazione ardita, statue seminascoste, zampilli e vasche d'acqua ecc. ecc.

Al termine dello stradone, e proprio ove piega per condurre al Tornicco, evvi l'importante Albergo Ristorante del Tornicco, di proprietà del signor Carlo Pe-

relli Bartolomei. Vi si trova buona cucina, scelti vini, il tutto a modici prezzi.

Volgendo a sera, in pochi minuti, per comodo viale si ascende al gran Tornicco.

Un ampio piazzale ombreggiato da molti alberi, un gran numero di tavole e sedili tutti eguali di pietra ben lavorati, una nicchia con in fronte l'effigie di Garibaldi, la leggenda Varese, Marsala, Milazzo, Calatafimi, Palermo, Volturno, Reggio, che rammentano il Gran Capitano; una fonte d'argenteo, gelato, dolce liquore invitano il forestiero al riposo: è il Tornicco.

L'occhio sfugge sull'incantevole panorama. Si padroneggia Intra, Pallanza, il Lago, Stresa, Baveno, le Isole Borromee, le vie, i letti dei fiumi, e, se Febo aiuta, si hanno in mano e si distingue casa da casa. Volgendosi a destra, si mira il verde Mergozzolo; a sinistra, le sponde e pianure lombarde coi loro diversi laghetti. Ove armisi l'occhio di vetro, scorgesi il Novarese colla gigantesca mole antonelliana.

Ancor due minuti di via piana verso nord e si arriva al poggio Belvedere. Sedendo, ammirasi un esteso accampamento di montagne distese in catene, a gruppi, isolate, terminanti in mamelloni, creste, denti, le une a cavaliere delle altre, sì che pare non debbano più aver fine.

Giù in basso la valle S. Giovanni, ruvida, serrata e percorsa dal torrente che porta detto nome.

In faccia a mezzo monte vi è Caprezzo; più a sera Intragna divisa in tre gruppi, con coltura a prati e castagneti; oltre ancora Scareno e Aurano in distesa. Esio sta di fianco, e sembra stendere la mano al passeggiero ed invitarlo a scendere per ritornare a Pallanza, passando per Ramello e Trobaso.

Da Bee e Premeno suolsi pur salire al Monte Cimolo, Belvedere di Pollino, Sasso Cerbè e Um.

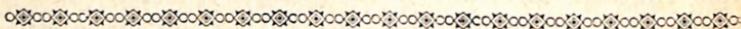
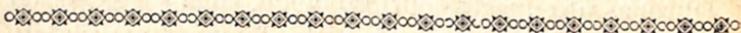
GHIFFA

Dista Cm. 7. Bellissima passeggiata lungo lo stradone che mette a Locarno, passando per Intra. Appena oltrepassata la città d'Intra e varcato il ponte in ferro sul fiume S. Giovanni, ponte che chiama l'attenzione dei passeggieri per la sua mirabile costruzione, trovasi l'antica vetreria Franzosini, ed ancor più in là, la grande Villa Franzosini, ora Barbò, che per gentilezza dei proprietari è sempre aperta a chi desiderasse visitarla. A maggior comodità dei visitatori trovasi sempre il giardiniere per servir di guida nei lunghi e ben tenuti viali che menano per lo splendido giardino e alla caratteristica villa.

Oltrepassato questo delizioso luogo, sulla stessa strada che mena a Ghiffa, ha sua sede l'importante stabilimento meccanico dell'Ing. Roberto Züst, e più in là il cotonificio Bianchi e diverse ville. Proseguendo sempre per lo stradone, altra villa presentasi che chiama l'attenzione dei passeggieri per la sua elegante costruzione e *chalet svizzero* e pel sontuoso giardino riccamente fornito d'ogni sorta di piante e fiori d'ogni clima. È questa la splendida villa Ceriana già Ada.

La strada poi che da questa villa mena a Ghiffa non è tanto lunga ed è ricca di bel panorama allietato dalla veduta di eleganti ville che lungh'essa sorgono, e tra queste noto le ville Laforet e Bencetti di stile chinese, la Ruffatti, Delmatti, Ferrari, Bonice e tante altre tutte elegantemente costrutte e artisticamente decorate. A Ghiffa per comodità dei forestieri sorge un buon Albergo.

Sopra Ghiffa poi (20 minuti) vedesi pure l'antichis-

simo ed artistico Santuario della SS. Trinità, al quale accedesi per comodissima strada passando per Ronco (frazione di questo comune). Il già citato Santuario è circondato da pregevoli cappelle aventi delle lodatissime statue in legno. Sul vasto piazzale a fianco del Santuario, in una postura amenissima, ombreggiata da tigli, vi è il Ristorante della Trinità.

A Ghiffa incomincia pure la strada per salire a San Maurizio e Frino, frazioni del detto Comune. A Frino è degno di visita quell'antichissimo castello, già dei marchesi Moriggia, ora in parte atterrato per innalzarvi una grandiosa villa. Però dell'antico castello venne conservata la parte più importante, cioè le grandi sale ricche di pregevoli opere d'arte e di antichi affreschi.

OGGEBBIO

Dista da Pallanza Cm. 11 e da Ghiffa Cm. 4. Ben 15 frazioni compongono questo Comune, e cioè Novaglio, Camogno, Cadivecchio, Dumera, Piazza, Travallino, Pieggio, Spasolo, Gonte, Quarcino, Mozzola, Cadessino, Rancone, Barbè sopra e Barbè sotto o Resiga. Centro e capoluogo ne è Gonte, ove sorgono la casa Comunale e la Chiesa parrocchiale. — Nella facciata della prima spiccano due belli monumenti álla memoria di due Oggebbiesi, il Prof. Giovanni Polli, profondo cultore ed illustrazione della scienza chimica ed apostolo della cremazione; ed il Maggiore di artiglieria Gioachino Bellezza, resosi, per il suo valore, leggendario nella guerra del 1848. Vi spicca pure la lapide per i benefattori del paese.

La Chiesa merita di essere visitata, perchè ricca di eleganti lavori ornamentali e figurativi di stile fiorentino del 400, con rara maestria eseguiti li primi da Federico Cassano, e li secondi da Pasquale Barone nel 1894.

La posizione topografica di Oggebbio è incantevole; le sue frazioni sono pittorescamente disposte sul pendio del monte, specchiantisi nel lago che vi sta dinnanzi; allacciate fra loro e colla Nazionale da numerose comode strade; il clima è mite, come dimostrano la rigogliosa vegetazione, nonchè gli olivi e gli agrumi che vi si coltivano.

Ben a ragione pertanto questo paese si vede seminato da numerose e sontuose ville.

Prima si incontra la Villa Bellezza in Ora, poi la *Solitudine*, la Villa Irma del sig. Pellas, quelle Bar-

delli, Fratelli Polli fu Giovanni, Villino Polli, la principesca Villa dell'erede di Draneth Pacha, quelle Pollini, Poulet, Sibilia, Frontini, Stecchini; e nelle frazioni in monte quelle del Cav. Villa, Gorini, Marocco, Magauly, Berzio, Morisetti, Colla e diverse altre.

Attirano pure l'attenzione la chiesa di S. Carlo, su una bella altura, da cui si gode un superbo panorama; e la chiesa di Cadessino, in cui si ammira un prezioso affresco del 1616.

L'alpinista trova qui numerose mete a bellissime escursioni alle cime dei monti; a Menegra, ove havvi nella stagione estiva un buon ristorante; a Barca, a Colle, al Pizzo delle Tre Croci.

CANNERO

Questo paese, composto anch'esso di varie frazioni, dista da Oggebbio Cm. 6, e da Pallanza Cm. 17. Il clima che quivi trovasi, è eccezionalmente mite, e perciò è da molte celebrità mediche raccomandato ai deboli e convalescenti.

In pieno inverno ed all'aperto qui vengono a maturanza li aranci, limoni, cedri e ulivi, dando a questo soggiorno l'aspetto della riviera di *Nizza Marittima*, e appunto per ciò vien denominata la *piccola riviera*.

Lo abbelliscono assai ville, e tra queste ricordo la Massimo d'Azelio, che l'immortale patriota e letterato ideò e fè costrurre, e nella quale scrisse i famosi *Ricordi*.

L'Hôtel Pension Nizza (Qui si sana) e l'Albergo dei tre Re hanno la loro sede in questo comune, di fronte all'approdo dei piroscafi. L'Albergo S. Remo sorge più in alto e quasi sulla strada Nazionale.

Gli isolotti, o i così detti castelli di Cannero, spiccano dal lago un po' più in là di questo delizioso soggiorno, e formano l'attrattiva di quanti visitano i dintorni di questo paese.

Cannero è pur centro di belle passeggiate alpine: una è la salita ad Oggiono (ore 1[2), sede del ristorante Oggiono egregiamente tenuto. Un'altra è la salita a Cheglio (ore 1 1[2), ove sorge l'Albergo Cheglio posto in bella posizione con tutte le comodità al passeggiero gradite.

Dai summenzionati paesi suolsi pur salire al Monte Zeda.

CANNOBIO

Sempre proseguendo il bellissimo stradone pieno di eleganti ville, da Cannero si giunge a Cannobio (Cm. 23). Però prima di entrare in Cannobio scorgesi sopra uno scoglio un leone con sotto scrittavi la data 1859. È questo il monumento nazionale innalzato dai Cannobiesi ricordante la loro eroica difesa fatta nel 1859 contro la flottiglia austriaca.

Vi è l'antico ed importante setificio di proprietà degli eredi di A. Gibert, ora condotto dalla società Charollais, E. Pirjantz, J. de Micheaux & C. La fabbrica di confetti e mostarda del sig. G. Bozzacchi ha pur sua sede in questo comune. Vi sono diverse Chiese antiche e belle, ove si ammirano dei quadri di diversi celebri pittori, fra i quali quelli di Gaudenzio Ferrari. Di questo grande artista Valduggese si osserva nella Chiesa di S. Vittore una pittura sul legno, opera giudicata pregevolissima e condotta con eccellente maestria, e nel Santuario della Pietà un ammiratissimo quadro.

Vi sono pure dei comodi ed eleganti Alberghi, fra i quali noto l'Hôtel Pension Cannobio e l'Albergo Ristorante Milano ed altri.

In principio della valle Cannobina, in una stupenda e deliziosa posizione, sorge il grande Albergo della Salute, e ancora una mezz'ora più in là trovasi Traffiume, dopo il quale vedesi l'imponente e tetro orrido di S. Anna, ove il visitatore resta meravigliato nel vedere come quest'orrido sia tutto lavoro del tempo, prodotto dal corso di un impetuoso torrente che precipita da un'alta vetta.

LOCARNO

Proseguendo sempre lo stesso stradone e passando per Brissago (Cm. 26), ove vi è un'importantissima fabbrica di tabacco e delle amenissime ville e splendidi panorami, e quindi per Ascona (Cm. 34), paese svizzero, ove pure v'ha una gran fabbrica di tabacco ed un antico e rinomato Collegio maschile, si arriva a Locarno (Cm. 40).

Vi sono delle magnifiche ville, il Palazzo Governativo, la salita alla Madonna del Sasso, la cui chiesa è ricca di importanti lavori iu istucchi e dipinture; Chiese ricche ed importantissime, la stazione ferroviaria per Bellinzona e degli importantissimi e ben tenuti Alberghi in bellissime posizioni, quali il Grand Hôtel Locarno, l'Hôtel Corounne au Lac, l'Albergo dell'America, Pension Villa Righetti, Hôtel Pension Reber, Pension Villa Muralto ed altri.

SUNA

Giace a' piè del Monterosso, a 1 Cm. appena da Pallanza, sulla strada Provinciale che mette a Novara e Domodossola.

Vi sono delle bellissime ville e cioè la Tersì, Ponti, Margherita, Chamenich, Comerio ed altre. Avvi pure una importante e grandiosa biblioteca lasciata dal compianto Ingegnere Rossi, la quale trovasi nel palazzo Cioia. Presto inaugureranno in questo comune il nuovo fabbricato dell'Asilo Infantile, costrutto su disegno del Geom. Rossi. Vi è acqua ferruginosa e un comodo Albergo, quello del Pesce d'Oro, egregiamente tenuto dalla Signora Vedova Romanzacchini.

FONDOTOCE

Dista Cm. 4. Trovasi sulla stessa strada sopraddetta, ed è una frazione del comune di Pallanza. Vi si vede la villa Raja, la lapide commemorativa ai caduti nelle patrie battaglie del 1798, 1821 e 1859, e una bellissima Chiesa con un elegante campanile costrutto su disegno dell'Arch. Bottini Febo. Al termine dei fabbricati di questa frazione avvi la strada per Bieno (ore 1), e lo stradone si divide in due, di cui uno va a Domodossola (Cm. 34) passando per Mergozzo (Cm. 6) e l'altro va a Gravellona Toce (Cm. 6) proseguendo per Orta (Cm. 18) e Novara.

È prendendo questa che si passa dinanzi al Monte Orfano, ove si vedono le grandi e rinomate cave di granito bianco, di proprietà dei Signori Maulini Ing. Fortunato, Maulini e Cirla, Cirla e figli, Donna ed altri. Passando poi il ponte sul fiume Toce, si arriva a Gra-

vellona Toce. Qui la strada incrociandosi con altra, ne forma quattro, delle quali una conduce a Domodossola, (Cm. 29), l'altra ad Arona (Cm. 29), la terza a Pallanza (Cm. 11) e la quarta ad Orta.

GRAVELLONA-TOCE

È una frazione del comune di Casale Corte Cerro (ove trovasi l'importante stabilimento per la fabbrica di posaterie e oggetti di peltro della Ditta Calderoni). È a Gravellona-Toce che vi sono importantissimi stabilimenti, fra i quali cito l'antica filatura di cotone (fondata nel 1846), di proprietà dei signori Fratelli Pariani. L'energia elettrica di questa fabbrica è fornita da un impianto elettrico della forza di 150 cavalli.

Altra grandiosa filatura e tessitura di cotone è dei signori Furter e C. Essa occupa più di 400 operai e sonvi in movimento altrettanti telai; il grande salone è lungo 84 metri per 45 di larghezza, e così tra una superficie di 278 mq.

Avvi pure un altro importantissimo stabilimento sorgente tra la fabbrica Pariani e Furter, di proprietà della Ditta Cirla e figli. In esso sono poste in movimento le importanti macchine per la levigatura dei graniti e una sega nuovo modello per marmi dotata di denti di diamante del Brasile. La grande colonna del monumento a Crìstoforo Colombo a New-York è stata fornita da questa Casa, come pure ora essa fornisce le colonne di S. Paolo a Roma.

Vi è pure in questa frazione la stazione ferroviaria per Domodossola e Novara.

Ha pur sna sede in Gravellona-Toce l'Albergo S. Antonio, il caffè della Crociera ed altri caffè e trattorie, tra le quali noto quella del Popolo, e tutti questi esercizi sono provvisti di buon servizio di cavalli e vetture.

CRUSINALLO

Giace questo paese a pochi chilometri da Gravellona Toce sullo stradone che conduce ad Orta.

Ê ricco di importanti fabbriche manifatturiere, tra le quali primeggia quella della Ditta Grugnola e C. per la fabbricazione della carta. Fra le tante macchine osservasi anche la grande macchina di satinaggio della carta (ve ne sono solo cinque in Italia), capace di sviluppare larghe altezze di carta, lunghe più di un chilometro, e tante altre.

Un terzo della produzione cartacea di questo stabilimento si esporta nell'America del Sud, ove sostituisce l'importazione Inglese.

Annessi alla Cartiera sorgono l'Asilo Infantile e le Scuole elementari diurne e serali della cartiera stessa.

Lo stabilimento per la fabbricazione delle punte di Parigi, fuselli, chiodi ed altri articoli, della Ditta Vogini e Soci, sorge pure in questo Comune. La fonderia meccanica del signor Sutermeister, la fonderia Resmini, una fabbrica di pettini, diverse tornerie in legno e metallo, l'importante segheria idraulica del sig. Caldi hanno tutte la loro sede in questo Comune. Vi è stazione ferroviaria e lo stradone che conduce a Casale Corte Cerro.

Sul monte a sinistra di Crusinallo e sopra un poggio innanzi al Comune di Cranna, in una splendida posizione ombregiatissima, dominante tutta la vallata e buon tratto del lago Cusio (detto d'Orta), sorge l'antico e rinomatissimo oratorio di S. Fermo. Moltissimi affreschi e pitture antiche si scorgono in questa Chiesa, cui accedesi per comodissima strada passando pel Comune

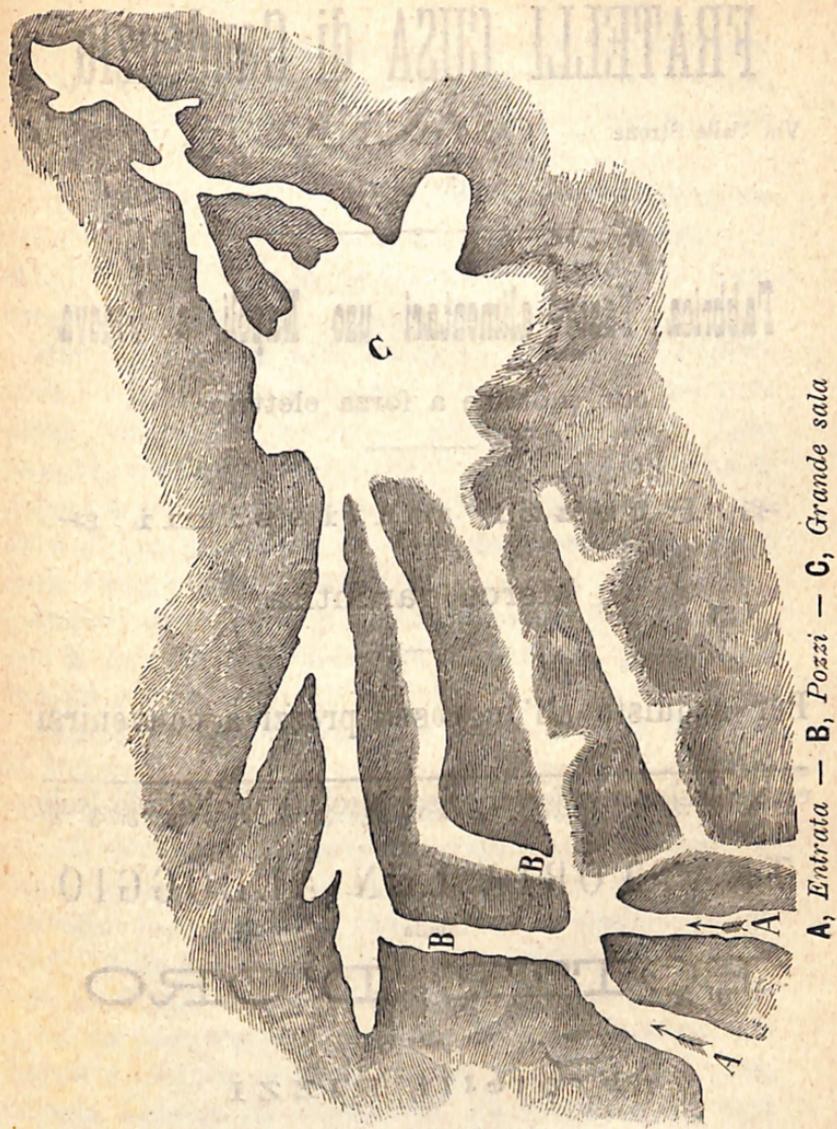
di Crusinallo. A sinistra di questo Oratorio (distante cinque minuti) vi è l'importante torneria in legno del Sig. Ricca. Assai eleganti e artistici lavori colà si eseguiscono, e i più vengono spediti (perchè ricercatissimi) all'estero e specialmente in America.

Un'altra importante torneria nel comune di Montebuglio, che trovasi appunto a circa 20 minuti più in alto di Cranna, cui accedesi per comodissima strada mulattiera, appartiene al sig. Margaroli e vi eseguisce eleganti lavori. Da Cranna avvi pur la strada mulattiera che, passando per Gattugno e varcando il monte, scende a Germagno nella valle Strona.

OMEGNA

A mezz'ora da Crusinallo e proprio ai due fianchi dello stradone provinciale che mette ad Orta, in una posizione bellissima, circondato da verdeggianti valli e colla vista del lago Cusio, giace il Comune di Omegna, Comune non tanto grande di fabbricati, ma importantissimo pel commercio che ha colle circostanti valli e pei grandissimi stabilimenti che in esso s'aprono.

Noto tra i primi quello del Cav. Ackermann. Veramente questo stabilimento trovasi sul territorio di Crusinallo; ma è più vicino ad Omegna. Conta 2400 cilindri ad incisione per doppia altezza (unico in Europa). In questo grandissimo stabilimento, occupante uno spazio di 10.000 m. q., tessono e stampano il cotone in modo veramente splendido, ed è bello il recarvisi a visitarlo ed a ben osservarlo anche esternamente, per vedere di quante bellissime palazzine sia circondato il grande salone, palazzine che, più che sale da lavoro, paiono tante

Ponte vecchio sulla Strona, creduto Romano

La Balma delle Fate presso Sambughetto

architettoniche ville. È alimentato da una forza idraulica di 300 cavalli e da una nuovissima di 1200 cavalli, tutte e due provenienti dal fiume Strona e passanti per lunghissime gallerie scavate nella roccia viva.

Un altro importante stabilimento per la fabbricazione delle vergelle di ferro, laminatoi, punte di Parigi, viti, chiodi e fili di ferro è quello del signor Cobianchi. Esso sorge in principio del comune di Omegna.

Qui si è davanti alla fucina di Vulcano. Lunghissime serpi di ferro infocato, prima grosse, poi rese sottili, vengono a formare i sottili fili di ferro. Sono pure importanti e degne di nota le macchine che adoperano per la fabbricazione delle viti. La forza motrice di che si servono in questo stabilimento, proviene dalla Ditta Vogini e Calderoni.

Importante è pure lo stabilimento dei Fratelli Cane per la fornitura dei finimenti di ombrelli, pomali per bastoni e altri consimili lavori.

Esso sorge a sinistra dello stradone nella frazione al Molinetto, prima di entrare nel Comune. Non conta tanti anni di vita, ma già acquistò uno dei primi posti (anche all'estero) in questo importante ramo d'industria svariatissima, sì che i lavori ivi eseguiti sono ricercatissimi tanto in Italia che fuori, e specialmente nell'Argentina e a Parigi. In questo stabilimento opera una forza idraulica di 150 cavalli. Ad Omegna è pur sorta da poco tempo una buona fabbrica di pasta uso Napoli e Genova, di proprietà dei signori Fratelli Cusa, ed una fabbrica di sapone del sig. Meyer, e trovansi tutte e due in via valle Strona. Il sig. Cane Agostino tiene in qnesto comune la sua fabbrica speciale di Irrigatori, Clisopompe, Iniettori ed Enteroclismi.

Sonvi anche tornerie grandissime: quella meccanica del signor Piana Risorto, e quella in legno dei signori Fratelli Bertoli, tutte e due importantissime, i cui principali lavori vengono inviati per tutta l'Europa e fuori. Nè va dimenticata la chiesa collegiata di questo Comune, ricca di importanti affreschi e preziose tele. I vetri colorati ed effigiati di diverse finestre di questa chiesa chiamano pure l'attenzione dei visitatori per la loro buona esecuzione, e vuolsi che siano dell'epoca stessa di quelli che adornano le finestre del duomo di Milano.

Vi è pure un'importante e speciale fabbrica di mozzi per velocipedi, e velocipedi, di proprietà del Signor Beltrami, e importanti Alberghi: quello della Croce Bianca, in bellissima posizione con vista sul lago, quello della Posta di fronte alla nuova strada della Valle Strona, il Savoia ed altri, ove il forestiero può riposarsi e farvi dei buoni pranzi, sicuro di essere ben trattato sia nei prezzi che nella puntualità del servizio.

Evvi bellissime ville, fra cui primeggia quella del Cav. Ackermann, che trovasi a fianco della stazione ferroviaria, sia per il grandioso e ben tenuto giardino, che per l'architettonica sua costruzione.

È da Omegna che si può eseguire una bellissima passeggiata entro la valle Strona, e godervi della balsamica aria e degli stupendi panorami che lungh'essa si presentano, e visitarvi le grandi dighe Ackermann, Cane e Calderoni, nonchè i numerosi paesi che sorgono, ricchi tutti di importanti affreschi e buone tele, devotamente conservati nelle loro chiese.

La nuova e comodissima strada carrozzabile da Omegna mette a Strona (Cm. 10). Però a circa 40 minuti da Omegna avvi una strada mulattiera che mena a Germagno, Loreglia e Chesio. A Strona cessa la nuova carreggiabile, e riprendesi la vecchia. Percorsa questa in un quarto d'ora, presentasi altra via mulattiera che mette a Fornero e Sambughetto.

Nelle vicinanze di questo paese e sotto l'altura denominata *Sasso di Ferro* apresi la *Grotta delle Balme*, dove esistono dei pozzi, meandri, lunghi corridoi e sale, tutti riccamente decorati di stalattiti e incrostazioni. In essa puossi entrare per diversi fori praticati nel monte, ed a maggior comodità di chi volesse farvi una visita, ne pubblico il disegno.

Continuando la vecchia via carrozzabile e passando per Massiola, Rosarolo e Oira, si arriva a Forno (ore 5). Quivi pur cessa la strada carrozzabile, e presentasi altra via mulattiera che, passando per Pian di Forno e Tappone, mette a Campello Monti, ultimo paese della Valle Strona (ore 1 1|2).

E non sarà lontano il giorno che un'altra grande strada verrà aperta in Omegna, quella della valle Cusiana che da Omegna, passando per Brolo, Nonio, Cesara e altri paesi, mette a Varallo in ore 5, ove elevasi il rinomatissimo Sacro Monte.

Proseguendo sempre lo stradone provinciale e passando Pettenasco (avvi in questo paese in bellissima posizione un buon Albergo Ristorante detto del Monte Rosa), si arriva ad Orta. É lungo questa strada che si vede alla riva opposta del lago il piccolo, ma rinomato paese d'Oira. Dico rinomato, perchè colle sue cave di pietra serpentina (detta marmo d'Oira, buona per la fabbricazione di tubi per case e condotti d'acqua, colonnette, fontane, tavoli ed altri articoli per giardini) acquistò fama mondiale; e tali prodotti furono più volte premiati alle primarie esposizioni cui furono esposti. Ve n'è una del signor Ardizzi Antonio successore all'Ingegnere Nobili, e una dell'Ing. Tabozzi. È degno d'osservarsi il grande impianto idraulico che in queste

fabbriche vi funziona per la tornitura e segatura dei tubi e pezzi di marmo.

Annesso alla fabbrica dell' Ing. Tabozzi sorge una importante torneria in legno, ed un'altra torneria antica e tanto rinomata per la novità dei lavori che in essa si eseguiscono, sorge un po' più in alto, nel Comune di Nonio, ed appartiene al Sig. Borgatta Fortunato.

ORTA

Orta è fabbricata su di una amena penisoletta del lago omonimo. In faccia ad essa esce dalle acque del lago l'isoletta di S. Giulio, ove si conserva il corpo di detto Santo con antichi e preziosi quadri e lavori in marmo. Sulla sponda opposta trovasi Pella colla rinomatissima cartiera, e Alzo con bellissime cave di granito bianco, di proprietà dei signori Simonetta di Novara, della Società The Della Casa Granite Quarries of Italy Limited, ed altri.

Moltissime e belle ville vi sono ad Orta: la villa Cardini, Beatrice, Natta, Curioni e tantissime altre; ma quella che tutte supera per eleganza, architettura, importanti lavori in marmo, decorazioni ecc., è qnella dei signori Crespi, e non solo è superiore (pei summenzionati motivi) a quelle che sono in Orta, ma forse anche a tutte quelle dei dintorni. Essa trovasi sul crocevia per entrarvi in paese. È pure ad Orta che scorgesi il tanto rinomato Santuario sul bellissimo monte ricco di ben 20 pregevolissime cappelle adorne di statue in terra cotta rappresentanti la vita di S. Francesco. E sul monte, in amenissima posizione, dominante tutto il lago, e ben ombreggiato, vi è l'Albergo Belve-

dere, di proprietà del signor Ciana, tanto rinomato pel pronto ed elegante servizio, per comode sale da lettura, bigliardo ecc. ecc. In Orta vi sono pure comodi e ben tenuti Alberghi che, per l'affabilità, il buon trattamento e pei modici prezzi sono frequentatissimi da tutti coloro che là recansi a diporto, tra i quali noto l'Albergo del Leone, delle due Spade, l'Orta, il S. Giulio, il Milano ed altri.

Da Orta, passando la colma, perviensi a Varallo, onde ammirarvi il grandioso Sacro Monte con le sue 42 cappelle. Monte insigne, che da quattro secoli forma (con le pregevoli pitture del celebre Valduggese Gaudenzio Ferrari, l'attrattiva di Varallo. Vi si ammira pure l'artistico Monumento che in memoria al grande Valduggese innalzarono. Per chi desidera riposarsi e ristorarsi vi sono grandissimi ed importanti Alberghi, e cioè quello d'Italia, il Parigi, quello della Croce Bianca ed altri. Nè passerò sotto silenzio il grande ed importantissimo Stabilimento Idroterapico.

Da Orta parimenti si può ire a Boca, ov'è il rinomatissimo e gradioso Santuario costrutto su disegno del valentissimo Architetto Antonelli, autore anche dell'ardita cupola che s'innalza sulla Basilica di S. Gaudenzio in Novara, alta m. 121, e quindi 21 m. di più della guglia del Duomo di Milano.

MERGOZZO E GIRO DEL MONTE ORFANO

Bellissima passeggiata (Cm. 21). Costeggiando il Lago Maggiore da Pallanza a Fondotoce, indi piegando a diritta e costeggiando il Lago di Mergozzo, si giunge a Mergozzo. Da questo paese, volgendo i passi per freschissima e comoda strada, si arriva in vicinanza al ponte gettato sul fiume Toce, e passando innanzi alle cave di granito bianco del Montorfano, si ritorna a Pallanza.

CANDOGLIA e ALBO

Sono frazioni del Comune di Mergozzo e distano ben pochi chilometri. Vi si ammirano le cave di marmo di proprietà della fabbriceria del Duomo di Milano, e quelle pure di marmo uguale a questo, di proprietà della Ditta Franzi Andrea e figli di Pallanza.

MIGGIANDONE

Piccolo paese che trovasi a poca distanza da Mergozzo e sullo stradone che mette a Domodossola. Ivi vedesi il bellissimo ponte in ferro sostenuto da 5 pile col sistema d'aria compressa, legandone gli opposti margini del Toce, anzi cerchiandone il largo letto per la lunghezza di 500 metri.

VOGOGNA

Continuando sempre la stessa strada, passando Premosello, si arriva a Vogogna. Quivi vuolsi osservare l'antichissimo castello di aspetto veramente medioevale, e più innanzi le tanto rinomate cave di beole e la pittoresca galleria che fa capo alla strada della Valle Vigezzina.

VALLE ANZASCA

Sonvi in questa ricchissima valle le miniere aurifere Inglesi ed importanti stabilimenti tanto in Piedimulera che in S. Carlo. In Piedimulera vi sono grandi Alberghi: quello Cavour, il Couronne, quello della Stazione ed altri, tutti ben tenuti e molto raccomandabili anche pel pronto servizio di cavalli e vetture per le passeggiate nelle valli.

ORNAVASSO

Da Mergozzo, passando il ponte in sasso sul fiume Toce, si giunge a Ornavasso, e da questo paese si può ritornare a Pallanza, passando per Gravellona Toce.

Ornavasso ha comodi Alberghi, nei quali il forastiero può ristorarsi, sicuro di essere ben servito. Tra essi noto l' **Albergo d'Italia** condotto dal gentilissimo signor Ronchi.

Sopra cotesto paese si estolle il rinomato Santuario del Boden. È situato a mezza montagna, e vi si accede in 3[4 d'ora, a partire dal borgo, per una nuova e comodissima strada carrozzabile. Intorno al Santuario gira una gran piazza e una bella distesa di prati, verdi tappeti, soffici, voluttuosi, ombrati da vecchi castani; cose queste, le quali allettano le allegre brigate ed il forastiero a farvi sosta, a fare anche una succulenta colazione od un buon pranzo, sicuri di essere elegantemente serviti dai signori Fratelli Colla [1] proprietarii del nuovo Albergo (detto del Boden) che colà eressero con comodissime sale.

BAVENO

Passeggiata in barca (Cm. 4). È in Baveno che trovansi le importanti e tanto rinomate cave di granito rosso della Società The Granite Quarries of Itali limited con sede in Edimburgo, delle ditte Fratelli Donnino, Fratelli Adami, Pirovano, Agnisetta e C. ed altre, ed importanti stabilimenti per la filatura del cotone, quali quello del signor Scwarsenbach, Crespi, lo stabilimento per la fabbricazione di scardati, tele metalliche ed altri

(1) I fratelli Colla tengono anche l'Albergo Monte Rosa in Piedimulera.

lavori in ferro del signor Schelling, quelli per la fabbricazione degli aghi, ferri da calza, fuselli, forcelle ed oggetti affini dei signori Bertoletti e C. e Ruffoni. Lo stabilimento per la lucidazione del granito della Società The Granite Quarries of Italy limited, il primo che venne impiantato in Italia.

Sonvi bellissime ville, grandiose e ben tenute, fra le quali noto la villa Enfrè, Trotti, Della Casa, Cardini ed altre, nonchè grandi ed importanti Alberghi: il Grand Hôtel Belle Vue, l'Hôtel Beau Rivage, la Pension Svizzera, ecc. ecc. Avvi pure un antichissimo battistero architettonicamente costrutto, e che anticamente serviva per tutto il Vergante.

STRESA

Trovasi in bellissima posizione di fronte a Pallanza e alle rinomate isole Borromeo con una splendida vista sul Lago (Cm. 5). V'ha il palazzo di S. A. R. la Duchessa di Genova, la villa di S. M. la Regina Margherita, le ville Lena, Antiglio, Laudisani, Giulia, Alice, Amalia, Pallavicino, Excelsior, Maria e tante altre. V'hanno pur luogo grandi e comodissimi Alberghi: il Grand Hôtel des Iles Borromee, la Pension Villa Beau Sejour, l'Albergo d'Italia, l'Hôtel Milan, l'Albergo S. Gottardo ed altri. Ma il forastiero che visita Stresa, non deve tralasciare di recarsi all'importante e più volte premiato (si in Italia che fuori) stabilimento per la costruzione di mobili, serramenti, serre da fiori, cancellate, scale a chiocciola, tettoie, e delle tanto utili, comode e brevettate scale a coulisse, di proprietà dei coraggiosi industriali sigg. Moise e Bolongaro. [1] Nè deve scordarsi

(1) I sigg. Moise e Bolongaro hanno anche una Succursale in Domodossola

di visitare il tanto rinomato Stabilimento orticolo del signor Michele Cantamessa. Ha pur sua sede in Stresa, l'unica fabbrica italiana di Sabos e ne è proprietario il sig. E. Sepvent e la rinomata fabbrica di Mostarda e confetteria della spettabile ditta Bolongaro e Pisani, proprietari anche dello stabilimento che ha sua sede in Ascona (Svizzera). Vi è pure in Stresa ed in bella posizione l'antico Collegio dei P. Rosminiani. Nella chiesa annessa al Collegio si ammira la statua del Rosmini, opera del valentissimo Vela. Avvi pure una bellissima chiesa con affreschi e lavori in istucco di non comune pregio.

ISOLE BORROMEO

Quattro sono le isole della spettabile casa dei Conti Borromeo, che sorgono nel golfo tra Pallanza e Stresa: l'Isola di S. Giovanni, l'Isola Madre, quella Pescatori e l'Isola Bella.

Isola di S. Giovanni. Quivi ammirasi un'antichissima Chiesa ed un bellissimo giardino, e trovasi a circa cinquanta metri di fronte al Grand Hôtel Pallanza.

Isola Madre. Sorge di fronte a Pallanza e dista da essa 700 m. circa. É adorna di bellissimo e grandioso giardino con entrovi rarissime piante e bellissimi animali volatici: fagiani, pavoni, piccioni ecc. ecc. E' pure adorna di palazzo e galleria di quadri, e di vista stupenda sui ghiacciai e monti circostanti.

Isola Pescatori (Cm. 8). Bellissimo ritrovo e rinomatissimo pel servizio elegante e pronto che i proprietarii degli Alberghi colà sorgenti fanno a tutti indistintamente coloro che recansi per gustare i ben cucinati pesci del nostro lago. Noto l'Albergo d'Italia, l'Albergo Ristorante del Verbano.

Isola Bella (Cm. 8). E' qui che su nudi scogli natura ed arte si strinsero in celeste connubio per creare un vero Eden, meta desiderata da tutti coloro che visitano il bel Lago Maggiore. Sonvi bellissime terrazze, grandioso giardino con svariatissimo assortimento di piante d'ogni parte del globo. V'ha un colossale e architettonico palazzo con importantissime gallerie di quadri antichi, di mobili e pavimenti mosaici, di grotte e mummie d'Egitto, e tantissime pregevoli opere d'arte che fanno veramente onore a chi così accuratamente le sa custodire. Vi sono pure per comodità dei passeggieri importanti Alberghi: quello del Delfino, quello del Vapore, quello dell'Isola Bella, ed altri, raccomandabili sia per la puntualità del servizio che per la modicità dei prezzi.

MONTE MOTTARONE

Bellissima passeggiata alpina, e si ascende da Baveno, Stresa, Crusinallo, Omegna e Orta. Da Baveno due strade mettono alla sua vetta (m. 1650). Una, toccando Campino, mette direttamente all'alpe Canna (m. 889) e Alpe Giardino (m. 932), quindi al Mottarone in ore 3. L'altra, toccando Campino, Chignolo, Someraro e Levo, prosegue per l'Alpe Giardino, e unendosi alla prima strada, raggiunge la vetta in ore 3 1[2. A Levo il forastiero può far sosta e ristorarsi nel simpatico Albergo Levo, situato a 700 m., in bellissima posizione, egregiamente tenuto dai coniugi Rossi. Una via in parte carrozzabiie e in parte mulattiera staccasi pure dallo stradone Nazionale a circa 10 minuti da Stresa e traversando Someraro, mette direttamente a questo Albergo.

Da Stresa suolsi pur salire in cima a questo monte in ore 4, prendendo la strada carrozzabile che conduce direttamente a Gignese e Albergo Alpino, (ore 1 1[2) e quindi per l'*Alpe Mottarone*, Albergo Guglielmina (m. 1425) e vetta.

Lungo la strada che da Stresa mette all'Albergo Alpino, sorge il campestre Ristorante della Parusciola, in luogo ben ombreggiato e convenientemente tenuto dal proprietario signor Zanini, non che l'Albergo Panorama, il quale elevasi appunto sulla Motta di Vezzo (m. 700) ed appena oltrepassato il bivio stradale. L'Albergo Panorama occupa una bella posizione, è bene arredato ed egregiamente condotto dal sig. P. Cimelli, che tanto s'adopra, acciocchè il forestiero che qui fa sosta, possa trovarsi soddisfatto.

Come dissi poc'anzi, la strada in prossimità di questo Albergo si divide in due, e l'una, quella a diritta, mena a Levo; l'altra invece conduce a Gignese e grande Albergo Alpino (m. 850). Qui giunto, il passeggiero non tarderà certo di conoscere la squisita gentilezza del signor Filippo Adami (proprietario) e della sua famiglia, gentilezza unita a molta cordialità e prontezza nel disimpegnare qualsiasi servizio inerente al suo rinomato Albergo. Di lassù godesi una impareggiabile vista sul Lago Maggiore sino a Locarno, e sui laghi e monti dei dintorni.

Sono in questo Albergo comodissime e grandi sale da pranzo, da bigliardo, da lettura, da ballo; in breve, v'ha tutto quanto può tornare utile e necessario a tutti coloro che lassù si recano per passeggiate, ed ai numerosi villeggianti che abitano le molte ed eleganti ville che sorgono nei dintorni dell'Albergo.

Dall'Albergo Alpino in poco più di due ore si giunge alla vetta del Motterone.

Di là il visitatore ammira estatico una serie infinita di meraviglie indescrivibili, alla cui vista il labbro tace e vien meno, direi quasi, il respiro. Di là si scorgono sette laghi, fra i quali il maggiore in tutta la sua imponenza, ed a Sud-Ovest, cioè alla parte opposta, il simpatico Orta. L'occhio poi si riposa percorrendo libero sull'estesa ed ubertosa pianura. Si vede Vercelli, Novara, Milano da Sud-Est, e da Nord e dalla parte del tramonto i gioghi maestosi che formano la catena delle Alpi nostre da Superga al Monviso, dal Monte Rosa al Monte del Leone, dal Pizzo della Stella al Monte delle Disgrazie.

Sul Motterone sorge un grandioso Albergo di proprietà del signor Guglielmina, persona intelligentissima gentile a tutta prova e vero patriotta, perchè nulla tralascia per rendere i suoi Alberghi Alpini (1) superiori a quelli stranieri, facendo così grande onore all'Italia. Egli non risparmiò nè cure nè sacrifici onde preparare in tale località una vera oasi. Il suo Albergo gode fama mondiale di un ritrovo simpatico, ove spaziano sovrane la cortesia e tutte le comodità della vita.

Lassù il signor Guglielmina creò un bellissimo bosco che ombreggia le

Chiare, fresche e dolci acque

e offre recondite vallate, ove il forestiero respira all'ombra l'aria ossigenata e rinvigorisce le forze fisiche e intellettuali.

---

(1) La famiglia Guglielmina è anche proprietaria dell'Albergo d'Italia in Varallo Sesia, dell'Albergo Monte Rosa in Alagna (1205 metri) e dell'Albergo al Colle d'Olen (3000 metri).

Oltre all'essere un distinto cacciatore di camosci ed ardito alpinista, il signor Guglielmina è anche un bravo dilettante di meteorologia. Infatti il suo Albergo è una delle stazioni più importanti ed elevate di meteorologia, ed il padre Densa (amico carissimo del signor Guglielmina) vi saliva ogni anno in estate a passare alcune settimane di svago.

Di fianco all'Albergo s'innalza la villa dell'illustre Marchese d'Albertas.

Di là si può scendere a Crusinallo, Omegna e Orta.

Però la più comoda di queste vie, sebbene un poco più lunga, è quella che mena ad Orta, passando pei graziosi paesi di Armeno e Miasino (luoghi importanti di villeggiatura e ricchi di eleganti ville). Ad Armeno han sua sede due comodi Alberghi, quello dell'Unione e quello dell'Armonia. A Miasino, e proprio in paese, sorge l'Albergo d'Italia, ed alla stazione ferroviaria di Orta-Miasino avvi l'Albergo della Stazione. Da Orta il forestiero può far ritorno a **Pallanza**, o per mezzo di treno sino a Gravellona-Toce e poi colla diligenza Antonioli, o direttamente con vettura, avendo così più agio di ammirare i bellissimi panorami che lungo la strada si presentano.

BELGIRATE

Grazioso paesello disteso sur una punta di promontorio (Cm. 9). Tanto è bello, che pare una ninfa uscita dall'onde per godersi il bacio del sole e le fresche aurette in mezzo al verde dei colli. Molte e graziose ville quì trovansi: la villa Maria, Fulvia, Vignola, Elena e altre, nonchè grandiosi giardini e comodi Alberghi, quali, l'Albergo del Pellegrino, e l'Albergo della Corona.

LESA

Pacifico paese di costumi patriarcali (Cm. 10). Fu dimora prediletta di Manzoni e Carcano, ed è tanto rinomato per i suoi vini e le gustosissime pesche. Sonvi ville grandissime e ben tenute: quella Stampa (dimora di Manzoni), la Davicini, la Ronchi, la Noseda, la Vanzina, la America, la Luraghi, la Facioli; ed in Villa Lesa: la Conelli, la Savio, la Marforio, la Verazzi ecc. ecc.

Hanno pure sede in Lesa gli stabilimenti per la manifattura della lana e del cotone del signor Aliata, una fabbrica di iuta del signor Maioni G. B. e la grandiosa ed importante fabbrica di carta a due colori dei signori Diana. I quali, proprietari di questo stabilimento, hanno la privativa della fabbricazione della carta per avvolgere vetri ed altri oggetti fragili, messa in commercio col nome di *carta crespa*. Per chi poi desidera ristorarsi, avvi anche in questo allegro paese ed in bellissima posizione in riva al Lago un antico e rinomato Albergo detto del Sempione, tenuto dalla signora Pia Vallanzasca e il Ristorante dell'Imbarcadero del signor Ferrari.

MEINA

Sede di stabilimenti per la lavorazione della seta della Società Setifici Italiani, di due importante cartiere, una del sig. cav. Bertoglio e l'altra del cav. Bedone ed altri stabilimenti. É pur luogo delizioso di villegiatura e tanto prediletto al gentile poeta e letterato on. Felice Cavallotti che appunto a Dagnente (sopra Meina) suole recarsi a villegiare.

Tra le numerose ville nota quella del Senatore Far-

ragiana, quella Correnti, la villa Riposo del cav. Bertoglio e tante altre di bella costruzione, adorne di ben tenuti giardini.

L'Albergo Zaneta e l'Albergo del Verbano han pure loro sede in questo ridente paese, distante da Pallanza Cm. 14.

ARONA

Importante stazione ferrovioria per Arona-Novara-Torino-Genova, e Arona-Sesto Calende-Milano, e diligenza per Borgomanero (Cm. 16) Ammirasi una statua colossale in rame, quella di S. Carlo Borromeo, eretta sul monte che da lui prende il nome (300 metri), in bellissima posizione dominante il Lago. Sonvi importanti stabilimenti fusori di calce, nonchè bellissime ville e comodi Alberghi, rinomati pel buon trattamento, pulitezza, onestà di prezzi, tra i quali noto l'Hôtel Rojal d'Italie e Poste, l'Albergo della Spagna, l'Hôtel Pension S. Gottardo e Pension Suisse, l'Albergo della Sirena e altri.

SESTO CALENDE

Grandissimo e colossale ponte di ferro, traversante il Ticino, che ha la lunghezza di 265 metri di travatura metallica con due cavità, l'una per i pedoni e carri e l'altra per la ferrovia.

ANGERA

Antichissimo paese (a Cm. 14 da Pallanza) con abbondanti lavori di non comune pregio per la loro antichità, tra i quali noto una vasca, una finestra (in casa Simonelli) a doppio arco acuto e ben conservata, e dei

capitelli. E coloro che recansi a visitare questo Borgo, non devono tralasciare di farvi una mezz'ora di strada e salirvi a visitare quel monumento così ben conservato dell'epoca lombarda, che è il Castello Visconti, nell'interno del quale sonvi grandiose sale, ove ammiransi importanti pitture.

ISPRA

Dista Cm. 11. Vedesi in questo paese il magnifico Mausoleo del Conte Castelbarco, e grandiose ville principescamente tenute: quella Mongini, quella Consonno, quella del Marchese Brivio e altre. Importanti e degne di osservazione sono le numerose fornaci (sistema americano) a fuoco continuo, che ivi trovansi per la fabbricazione della calce.

S. CATTERINA (detta del Sasso)

Magnifico Santuario, lontano Cm. 9, ove vedesi in equilibrio mirabile un gran macigno pendente dalla volta della Chiesa.

Da questo rinomatissimo Eremo godesi una sorprendente vista sul lago, tanto bella, tanto variante, che ognuno di quelli che recansi a questi lidi, dovrebbe andare ad ammirarla.

LAVENO

Gran Sasso Ferro. Trovansi in Laveno (Cm. 6) e sono da osservarsi i forti che appartenevano all'Austria, e che essa abbandonò nel 1859, durante la guerra contro i Francesi e gli italiani. Ivi è pure il venerando

ossario eretto dal Conte Pullè *alla memoria di G. Garibaldi e de' suoi prodi cacciatori delle Alpi* che caddero combattendo nel 1859 contro gli austriaci.

E chi visita Laveno, ed è amante dell'artistico e del bello, deve recarsi a visitare la più volte premiata fabbrica di Ceramica, fornitrice di S. A. R. la Duchessa di Genova, e colà ammirarvi gli squisitissimi e finamente eseguiti lavori che si fanno. E se si desidera ristoro, sonvi due ben tenuti alberghi, l'Albergo del Moro, e l'Albergo della Posta.

Vi sono due stazioni ferroviarie: quella della ferrovia Nord-Milano, col servizio da Laveno-Varese-Milano (in coincidenza a Varese colla ferrovia Varese-Como, e quella funicolare per la salita al rinomalo Santuario) e quella della rete Mediterranea col servizio Laveno-Novara-Genova-Torino, Laveno Milano e Laveno-Luino.

Da Laveno suolsi salire al Monte Sasso di Ferro, passando per Monteggio (a 300 metri), ove incominciasi a godere una bellissima vista. Proseguendo indi la via, si arriva al Rondò delle Rondini (a 700 metri). Quì le montagne si legano ai fianchi, formando un vasto altipiano, a Nord-Est del quale vedesi una bellissima scena di paesaggi, degna del pennello di valentissimo artista. Dopo essersi riposato ed aver goduto dello stupendo quadro che la natura presenta, si continua la salita ed in un'ora giungesi alla sommità del Gran Sasso del Ferro (1100 metri).

Di lassù godesi un sorprendente ed affascinante spettacolo su tutto il Lago da Arona a Locarno, e scorgesi ben distinto ogni paese. Bellissimo è pure il quadro che presentano le Alpi, in alcuni punti serrate e minacciose, in altri ben distese e in dolce declivio, ove

risplendono innumerevoli ville e moltissimi pittoreschi paesaggi. Vedonsi pure di lassù ben sei laghi: il Maggiore, quello di Mergozzo, di Varese, di Comabbio, di Monate e di Biandronno.

Oltre questi laghi, vedesi il gran piano lombardo che si stende sino a confondersi coll'azzurro del cielo; vedonsi popolatissimi ed industriosi paesi, il Monte Nudo e più oltre il Campo dei fiori.

Bellissima è pure la discesa per Cittiglio (ove havvi un buon ristorante detto Caffè Ristorante Cittiglio con ogni comodità al forastiero gradite, e la stazione ferroviaria per ritornare a Laveno e quindi a Pallanza), passando pei modesti e tranquilli paeselli di Ceresa e Vararo, nascosti tra folte boscaglie, ma asili di semplici e generosi montanari.

LUINO

Importantissima stazione ferroviaria internazionale pel Gottardo, e ferrovia per Ponte-Tresa-Lago di Lugano e Lugano, in corrispondenza colla funicolare sul Monte Generoso. (Cm. 17 da Pallanza)

Sono in Luino e dintorni molte ed eleganti ville architettonicamente costratte e sontuosi giardini, come importanti stabilimenti industriali. Grandi e comodi Alberghi (godenti estesissima fama tanto per la semplicità e gentilezza del trattamento, quanto per gli onestissimi prezzi) hanno ivi sede felice: l'Hôtel Poste et Pension, il Terminus Hôtel, il Grand Hôtel Simplon, e Caffè e Birrarie importanti. Sorge pure in Luino un monumento dedicato alla memoria di G. Garibaldi.

SANTUARIO DI RE (Valle Vigezzo)

Bellissima escursione alpina. Partendo da Pallanza per Cannobio, indi internandosi nella valle Cannobina, passando pel romantico orrido di S. Anna e proseguendo la strada or su l'una or su l'altra sponda del torrente Cannobino, si sale su verso Orasso.

É inutile il dire che durante questo tragitto l'occhio è lieto di contemplare quà varie e magnifiche vedute, là i pacifici paesi di Cavaglio, Gurro, Falmenta e Spoccia, appiccicati su pel roccioso e silvestro declivo, e ad ogni svolto di strada infiniti prospetti via via rinnovantisi. Oltrepassato Orasso, per comodissima strada quasi piana si arriva alla galleria di Finero, antro pittoresco, fuori del quale scorgesi di fronte Finero sullo sfondo di una specie di anfiteatro contornato da neri e fitti pineti, punto culminante della valle Cannobina. Dopo Finero, superando la breve salita, si arriva ad un piano fiancheggiato da spaziosi prati alpestri. Da questo punto incominciasi a vedere il celebrato paese di Re, poco lungi dal confine svizzero, nel fondo della valle, nel punto poco discosto in cui questa termina di appellarsi vigezzina per assumere il nome di Centovalli avente sfogo a Locarno.

Re trovasi a 700 metri sul mare. E' un paese lindo e pulito, e al suo ingresso sorge il grandioso nuovo fabbricato dell'Ospizio Barbieri, opera pregevolissima dell'Architetto Cav. Marietti di Novara, capace di 100 camere a 4 letti ciascuna, oltre a gran numero di locali di servizio e di altro uso, con ampio porticato e cortile antistante.

Proseguendo de ponente a levante, si entra in paese,

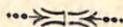
e giungesi in vasta piazza, nel mezzo della quale slanciasi in alto un campanile in vivo sasso, di mole e fattura discreta. Sullo sfondo appare il Santuario, meta di migliaia e migliaia di visitatori.

Di là si arriva senza tanta fatica nel centro della vallata (un nido, un bjou di vallata, altrettanto piacevole per chi la visita, quanto tranquilla per chi vi abita) e quindi a Malesco grazioso e ridente paesello. Quì si osserva un oratorio stupendo per dovizie artistiche, fregi, stucchi, dorature mirabili; attiguo a questo la Chiesa Maggiore ancor più ammirevole per la maestà delle linee architettoniche e per gli affreschi pregevolissimi.

Lasciando Malesco e passando per Santa Maria Maggiore e Druogno, si arriva a Domodossola. Da questa città si può ritornare a **Pallanza** per treno e per vettura.

Tutti gli alberghi Domodossolani sono provvisti di vetture; ma specialmente l'Albergo Sempione e l'Albergo Ristorante Mosè, i quali sotto ogni rapporto sono commendabili.

Da **Pallanza** si possono eseguire anche delle bellissime escursioni ai ghiacciai del Monte Rosa, passando per la valle Anzasca, ricca di splendidi panorami, meravigliose cascate, stabilimenti industriali e miniere d'oro e d'altri metalli.

Si può ire anche nella valle Antrona e nella valle Antigorio sino alla grandiosa cascata del Toce. Queste passeggiate sono ricche di bellezze impareggiabili. e quelli che fermansi un po' di tempo a **Pallanza**, non dovrebbero dimenticarsi di eseguirle.

TARIFFA MUNICIPALE DI PALLANZA

pel trasporto dei cadaveri con carri funebri

Carro di	1ª	classe a	4	cavalli	L. 80
»	2ª	»	2	»	» 40
»	3ª	»	1	»	» 20
»	4ª	»	1	»	» 10

N.B. Le richieste dei carri a quattro cavalli dovranno essere fatte dodici ore prima di quella stabilita per il servizio.

Le richieste dei carri si fanno direttamente al Municipio.

Quando il trasporto debba farsi in altro Comune l'appaltatore potrà esigere quel prezzo che reputerà conveniente.

TARIFFA DELLE VETTURE

		Vetture a 1 cavallo 2 persone	Vetture a 2 cavalli 3 o 4 pers.
Da Pallanza	a Intra . . . . L.	2	4
Id.	alla Villa Franzosini . . . . »	3	5
Id.	al Lago di Mergozzo giro del Monte Orfano . . . . . »	7	12
Id.	a Gravellona Toce . . . . . »	6	10
Id.	a Ponte Romano, Cossogno . . »	9	16
Id.	a Miazzina, Albergo . . . . »	10	16
Id.	» Paese . . . . . »	14	22
Id.	a Premeno . . . . »	15	25
Id.	a Omegna . . . . »	10	18
Id.	a Orta Novarese . . . . . . »	18	30
Id.	a Cannobbio . . . . »	10	20
Id.	a Locarno . . . . »	20	35
Id.	a Piedimulera . . . . »	15	28
Id.	a Ceppomorelli . . . . »	35	50
Id.	a Domodossola . . . . »	18	35

N.B. Vetture a nolo per passeggiate nei dintorni di Pallanza ad un cavallo per due persone L. 3 all'ora, a due cavalli per quattro persone L. 6 all'ora.

TARIF DES VOITURES

(Route du Simplon)

		Voitures a 1 cheval 2 persone	Voitures a 2 chevaux 3 à 4 pers.
De Pallanza	à Domodossola . . . . . . Fr.	20	40
Id.	à Simplon, village . . . . »	40	80
Id.	Hospice . . . . »	50	95
Id.	à Brigue . . . . »	70	130

De Pallanza à Brigue avec 3 chevaux Fr. 190 — à 4 chevaux Fr. 260.

TARIFFA DEI BARCAIUOLI (Comunale)

	Un Barcaiuolo (2 persone)		Due Barcaiuoli (4 persone)	
Da Pallanza all'Isola Bella e Madre	4	—	7	—
Idem all'Isola Bella . . .	3	50	6	—
Idem all'Isola Madre . . .	2	50	4	—
Idem a Baveno	4	—	7	—
Idem a Stresa	4	—	7	—
Idem a Laveno	5	—	9	—
Idem a Santa Catterina . .	5	—	9	—
Da Pallanza al Lago di Mergozzo .	8	—	15	—

N.B. Ogni individuo in più pagherà lire una a corsa completa. — Le ore fissate per visitare le due Isole sono 3.

Barche a nolo per passeggiate, lungo la spiaggia di Pallanza, ad un barcaiuolo lire 1.50, a due barcaiuoli lire 3 all'ora, per 2 persone. — Ogni individuo in più Cent. 50.

DILIGENZE POSTALI LUIGI ANTONIOLI

TARIFFA

da Pallanza a Gravellona-Toce e viceversa

	Andata		Andat. e Rit.	
Da Pallanza a Suna	0	15	0	25
» » a Fondotoce	0	90	1	35
» » a Gravellona	1	65	2	50
Da Suna a Fondotoce	0	75	1	15
» » a Gravellona	1	50	2	25
Da Fondotoce a Gravellona . . .	0	75	1	15

Osservazioni — Tutti i viaggiatori hanno diritto al trasporto gratuito di 10 Kg. di bagaglio: l'eccedente paga in ragione di 2 Cent. per Kg. per tutta la corsa intera; verrà fatta la riduzione per quelli che si fermano nelle stazioni intermezze.

CORRIERA NOBILI GAUDENZIO

Da Omegna a Pallanza e viceversa

ORARIO { partenza da Omegna ore 7 arriva a Pallanza ore 9
» » Pallanza » 16 » » Omegna » 18

TARIFFA

DA OMEGNA

a

0,25	Crusinallo			
0,50	0,25	Gravellona		
1,00	0,75	0,50	Fondotoce	
1,50	1,25	1.00	0,50	Pallanza

Si accordano biglietti di Andata e Ritorno col ribasso del 20 p. 0[0 valevoli per 3 giorni.

Tutti i viaggiatori hanno diritto al trasporto gratis di 15 chilogrammi di bagaglio l'eccedente sarà calcolato in ragione di 2 centesiml per chilog. per le corse intiere; nessuna riduzione è accordata per le stazioni intermedie.

Il proprietario della Corriera tiene ad Omegna cavalli e vetture per ogni destinazione e carri per trasporti merci.

Recapiti { **Omegna**, Caffè della Corriera.
Gravellona, Caffè della Crociera.
Pallanza, Trattoria del Sempione.

TARIFFA VIAGGIATORI
sui Piroscafi della Navigazione

DA PALLANZA PER	Corsa Semplice 1.ª		Corsa Semplice 2.ª		Andata e Ritorno 1.ª		Andata e Ritorno 2.ª	
Arona	2	55	1	55	4	05	2	45
Angera	2	55	1	55	4	05	2	45
Meina	2	25	1	35	3	60	2	15
— —	—	—	—	—	—	—	—	—
Lesa	1	95	1	20	3	10	1	90
Belgirate	1	75	1	10	2	80	1	75
Stresa	1	05	0	70	1	65	1	10
Isola Bella	1	05	0	70	1	65	1	10
Isola Superiore	1	05	0	70	1	65	1	10
Baveno	0	95	0	65	1	50	1	05
Suna	0	65	0	45	1	05	—	70
— —	—	—	—	—	—	—	—	—
Intra	0	40	0	25	—	50	—	35
Laveno	1	05	0	70	1	65	1	10
Porto Valtravaglia	1	45	0	95	2	30	1	50
Ghiffa	1	05	0	70	1	65	1	10
Oggebbio	1	45	0	95	2	30	1	50
Cannero	1	85	1	15	2	95	1	85
Luino	2	55	1	55	4	05	2	45
Maccagno Inferiore	2	75	1	65	4	40	2	65
Maccagno Superiore	2	95	1	75	4	70	2	80
Canobbio	3	15	1	85	5	05	2	95
Brissago	3	35	2	—	5	35	3	20
Gerra	3	75	2	20	6	—	3	50
Ascona	3	75	2	20	5	—	3	50
Magadino	4	45	2	60	7	10	4	15
Locarno	4	45	2	60	7	10	4	15

Durante l'orario estivo vi sono dei biglietti festivi per qualunque Stazione del Lago. — L. 1.50 ai primi posti - L. 1.00 ai secondi posti.

TARIFFA DEL DAZIO INTERNO DI CONSUMO

	COMUNI			
	Classe			
	1a	2a	3a	4a
Bevande	Lire	Lire	Lire	Lire
Vino ed aceto in fusti . . . l'ettolitro	7 —	5 —	4 —	3 50
Id. in bottiglie . . l' una	— 15	— 10	— 05	— 05
Il vinello, il mezzovino, la posca, l'agresto pagano la metà del vino.				
Mosto (nei soli Comuni chiusi) l'ettolitro	5 50	4 —	3 —	2 50
Uva in quantità maggiore di 5 chilog. (nei soli comuni chiusi) . il quintale	3 50	2 50	2 —	1 50
Alcool e acquavite sino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay-Lussac l'ettolitro	24 —	16 —	12 —	9 —
Alcool e acquavite a più di 59 gradi dell'alcoolometro di Gay-Lussac, e liquori . . . . l'ettolitro	40 —	30 —	20 —	16 —
Alcool, acquavite e liquori in bott. l'una	— 60	— 50	— 40	— 30
Carni				
Buoi e manzi . . . . . . per capo	40 —	30 —	25 —	20 —
Vacche e tori . . . . . . id.	25 —	20 —	17 —	14 —
Vitelli sopra l'anno . . . . id.	22 —	16 —	14 —	12 —
Vitelli sotto l'anno . . . . . id.	12 —	10 —	8 —	6 —
Maiali . . . . id.	16 —	12 —	10 —	8 —
Maiali piccoli da latte . . . id.	5 —	4 —	3 —	2 —
Agnelli, capretti, pecore e capre id.	— 50	— 40	— 30	— 25
Carne macellata fresca . . . il quintale	12 50	10 —	8 —	6 —
Carne salata, strutto bianco id.	25 —	20 —	17 —	14 —

La tassa sulle bestie si riscuoterà a peso ed in base alla tariffa della carne macellata fresca, diminuita del 20 per cento, in quei comuni che ne faranno richiesta e che provvederanno i pesi occorrenti.

Tariffa del Dazio interno di Consumo Comunale [1]

	COMUNI			
	Classe			
	1a	2a	3a	4a
	Lire	Lire	Lire	Lire
Farine e riso				
Farine di frumento, pane e paste . . . . il quintale	2 —	1 80	1 60	1 40
Farine, pane e paste d' ogni altra specie . . . . . . id.	1 40	1 20	1 —	— 90
Riso . . . . id.	2 —	1 80	1 —	1 40
Il riso con buccia paga la metà, il risino un terzo del dazio già stabilito pel riso.				
Olio e burro				
Burro, olio vegetale ed animale di qualunque sorta, esclusi gli olii medicinali il quintale	8 —	7 —	6 —	5 —
Olio minerale, sego . . . . id.	4 —	3 50	3 —	2 50
Frutti e semi oleiferi . . . id.	2 —	1 75	1 50	1 25
Zucchero				
Zucchero . . . . il quintale	10 —	8 —	6 —	4 —

(1) Dal 1870 in poi sono stati ceduti ai Comuni.

TARIFFA TELEGRAFICA INTERNA

		Telegramma da 15 parole		Tassa per ogni parola oltre le 15	
Telegramma ordinario	L.	1	—	—	05
Urgente	»	3	—	—	15
Nell'interno della Città	»	—	50	—	05
Semaforico	»	1	—	—	—
Per vaglia telegrafico	»	1	—	—	—

TARIFFA TELEGRAFICA INTERNAZIONALE

(paesi soggetti al regime europeo)

Da qualunque ufficio dello Stato a qualunque ufficio degli Stati e Territori seguenti	p. ciascuna parola (1) L.	C.	Da qualunque ufficio dello stato a qualunque ufficio degli Stati e Territori seguenti	p. ciascuna parola (1) L.	C.
Algeria	—	24	Malta	—	24
Austria-Ungheria (2) . . .	—	06	Montenegro	—	19
Belgio	—	19	Norvegia	—	34
Bosnia ed Erzegovina . . .	—	19	Paesi Bassi	—	23
Bulgaria	—	23	Portogallo	—	27
Danimarca	—	23	Romania	—	19
Francia (compresa la Corsica	—	14	Russia d'Eur. e del Caucaso	—	42
Germania	—	14	S. Marino (Rep.) come inter.	—	—
Gibilterra	—	27	Serbia	—	19
Gren Brettagna ed Irlanda .	—	26	Spagna	—	22
Grecia { Contingente e isola di Poros	—	34	Svezia	—	26
Grecia { Altre isole . . .	—	38	Svizzera (4)	—	06
Heligaland (isole di) . . .	—	—	Tripolitania	—	87
Lussemburgo	—	19	Tunisia	—	24
			Turchia	—	39

(1) *Da aggiungersi alla tassa fissa di* L. 1 *per ciascun telegramma.*

(2) Tassa applicabile ai telegrammi trasmessi da uffici italiani compresi fra il Po, il Ticino ed il Lago Maggiore ad uffici austriaci del Tirolo, Vorarberg, Carinzia, Carniola, Littorale illirico e del Principato di Liechiensteins, od a quelli ungheresi situati sulla costa dell'Adriatico. Cent. 14 per parola pei telegrammi spediti da tutti gli altri uffici del Regno.

(4) Tassa applicabile pei telegrammi trasmessi dagli uffici iraliani compresi nel raggio di 100 chil. dai confini svizzeri. — Cent. 14 pei telegrammi trasmessi dagli altri uffici italiani.

TARIFFE POSTALI

(Estratto della nuova Legge postale italiana)

Tassa per le lettere ordinarie

(per ogni 15 grammi di peso o frazione)

Per la città e distretto . . . . cent. 5
Per il Regno e le colonie italiane d'Africa . . . . » 20
Dirette ai sott'ufficiali e soldati . . . . » 10
Per l'estero . . . . » 25

Distretti postali	Comuni di frazioni dipendenti		Annotazioni
PALLANZA Pagano la tassa del Distretto centesimi 5 per ogni 15 grammi.	Pallanza Fondotoce S. Bernardino	Comune di Pallanza	
	Intra Arizzano Bee Vignone Zoverallo Cargiago Esio Premeno	Comune di Intra	Arizzano: Meno la frazione di Selasca servita da Ghiffa. Cargiago: Meno le frazioni di Rometto — Sasso e Selva servite da Ghiffa.

Cartoline postali

Pel distretto cent. 5 | Semplici cent. 10 | Con risposta pagata cent. 15
Per l'estero semplici cent. 10 | Con risposta pagata cent. 20.

Biglietti postali

Per la città cent. 5 | Regno e colonie d'Africa cent. 20

Tassa per carte manoscritte sotto fascia

Fino al peso di 50 grammi . . . . cent. 20
Da 50 a 500 grammi . . . . » 40
Da 500 a 1000 . . . . » 80
e di seguito 40 cent. ogni 500 grammi fino a 5000 grammi

Tassa per giornali, spediti di 2ª mano stampe in genere, mostre e campioni diversi

Per ogni 50 grammi o frazione . . . . cent. 2

Raccomandazione

Lettere (oltre la tassa ordinaria) . . . . cent. 25
Campioni, stampe, libri, ecc. (oltre la tassa ordinaria) . . » 10
sino a grammi 500.
Oltre i 500 grammi per la raccomandazione si pagano in più » 25

Assicurazione

Le lettere contenenti valori dichiarati possono essere assicurate pagando, oltre la tassa ordinaria e quella di raccomandazione, cent. 10 per ogni 300 lire o frazione di 300 lire il valore dichiarato.

Vaglia postali

Fino a lire 10	. . .		cent.	10
Oltre lire 10	fino a lire	25	»	20
» 25	»	» 50	»	40
» 50	»	» 85	»	60
» 75	»	» 100	»	80
» 100	»	» 200	L.	1.—

Aumento di cent. 20 ogni 100 lire

Pei vaglia non superiori a 25 lire diretti a sott' ufficiali, caporali e soldati, la tassa è di soli cent. 5.

N.B. I vaglia da inviarsi per telegrafo nell' interno del regno sona soggetti ad una sopratassa di L. 1.20.

Pacchi postali

Pacchi ordinari sino a 3 Kilog. . . . . cent. 60
Pacchi ordinari sino a 5 Kilog. . . . . L. 1.—

Per ogni pacco assicurato la tassa è di L. 0.10 centesimi per ogni 300 lire sino a L. 1000 oltre le tasse di spedizione sovrascritte.

Per ogni pacco ingombrante sino a tre chilogrammi oltre la tassa di spedizione si pagano L. 0.30 e dai tre ai cinque chilog. L. 0.50.

Per ogni pacco gravato d' assegno oltre le relative tasse di spedizione si pagano in più L. 0.25. Si possono pure spedire pacchi in porto assegnato ed i destinatari all'atto del ricevimento pagano L. 0.70 sino a chilog. 3 e L. 1.10 da 3 a 5 chilogramma.

CASSE POSTALI DI RISPARMIO

In tutti gli uffizi postali si ricevono depositi di risparmio rilasciando gratuitamente al depositante il relativo libretto. — Ciascun deposito non può essere inferiore ad una lira. Per agevolare però il risparmio a chi non possa disporre di una lira per volta, sono ammessi depositi mediante francobolli da applicarsi su appositi cartellini distribuiti gratuitamente dalla Posta. — Sulle somme depositate è corrisposto in massima un interesse del 3.50 per cento all'anno. Inoltre ogni quinquennio i titolari dei libretti partecipano agli utili della Cassa.

Cartoline-Vaglia

Le cartoline-vaglia servono, in concorrenza coi vaglia ordinari, per inviare pagamenti nell'interno del Regno, come pure per località fuori di questo ove esistono ufizi italiani.

PREZZI

Da L. 1, 2, 3, 4, 5 cent. 10 — Da L. 10 cent. 15
Da L. 15 cent. 20 — Da L. 20 cent. 25

La parte anteriore delle cartoline è destinata per l'indirizzo e la parte posteriore per l'indicazione del nome, del cognome e del recapito dei mittenti.

Il polizzino a destra delle cartoline serve di contrassegno ai mittenti, pel caso di reclami.

Il polizzino a sinistra di tutte le specie di cartoline serve per le comunicazioni, che i mittenti vogliano fare ai destinatari, nell'atto della spedizione delle cartoline stesse.

TASSE DI BOLLO

Cambiali ed altri Effetti pubblici

La carta filigrana a tassa graduale compresa la marca di quitanza è la seguente:

Fino alle lire 100	L. 0. 15	Da oltre L. 300 a L. 600	L. 0.82
» » 200	» 0. 35	» » 600 » 1000	» 1.30
» » 300	» 0. 46	» » 1000 » 2000	» 2.50

e così di seguito, per ogni L. 1000 o frazione, L. 1.20 in più. - Le scadenze superiori a sei mesi pagano il doppio bollo. - Quando vengono usate le marche, vi è l'obbligo della produzione all'Ufficio del Registro prima di apporvi la data e la firma.

Protesti cambiari — I protesti cambiari debbono farsi su carta filagr. da L. 3.

Stampati e manoscritti — Gli stampati o manoscritti che si affiggono al pubblico - (esclusi però quelli che vengono affissi dalle Autorità provinciali, comunali o Camere di Commercio, che non riguardino la rispettiva amministrazione economica o patrimoniale; quelli di convocazione delle Società di mutuo soccorso, e gli avvisi elettorali) - qualunque sia la dimensione della carta, centesimi 5.

Quietanze o ricevute — Le quietanze o ricevute che abbiano l'importare fino a L. 100, si possono fare sia in carta da bollo da cent. 5, o munirle della marca da bollo, cancellando la marca coll'apporvi la data e la firma sopra la medesima, sotto pena di L. 20 in mancanza di bollo. - Per somme superiori a L. 100 la tassa è di cent. 10.

Libro giornale e inventari — Il libro giornale e degli inventari che sono tenuti dai banchieri, commercianti, industriali, armatori, istituti di credito ecc., ogni foglio di qualunque formato deve avere la marca di cent. 10. - Tali registri non possono essere posti in uso se prima ogni foglio non è stato vidimato dal Pretore o dal Giudice del Tribunale.

Attestati in bollo

Attestati di autorità, amministrazioni o uffici pubblici . . . . L. 0,50
Avvisi d'asta o licitazione sì giudiziaria che volontaria e consegne . . . . » 0,50
Certificati d'esistenza in vita, di morte, di cittadinanza . . . . » 0,50
Fedi battesimali e qualunque attestato rilasciato dalla Curia . . . . » 0,50
Istanze, Relazioni ai Municipi e Prefetti . . . . » 0,50
Procure ed autorizzazioni . . . . » 2,—
Scritture per contratti in genere . . . . » 1,—

Le scritture soggette a registrazione devono essere presentate all'ufficio entro 20 giorni dalla loro data, e per contratti d'affitto tale termine corre dalla loro attuazione.

Prontuario degli Interessi delle Cedole semestrali

Rendita Consolidato Italiano 5 %

VALORE di ogni Cedola semestrale		IMPOSTA del 13 e 20 per cento per ogni Cedola		RENDITA NETTA per ogni Cedola	
Lire 2	50	Lire 0	33	Lire 2	17
» 5	—	» 0	66	» 4	34
» 12	50	» 1	65	» 10	85
» 25	—	» 3	30	» 21	70
» 50	—	» 6	60	» 43	40
» 100	—	» 13	20	» 86	80
» 250	—	» 33	—	» 217	—
» 500	—	» 66	—	» 434	—

Tariffa delle tasse di successione

Indicazioni pei passaggi e dei trasferimenti	TASSE			Norme speciali per la liquidazione
	Fissa	p. 0/0	Graduale	
Trasmissioni per causa di morte, della proprietà, usufrutto o uso dei beni di qualunque natura, che hanno luogo in linea retta fra ascendenti e discendenti, sia che le medesime si operino per successioni *ab intestato*, ovvero in forza di testamento	—	1.60	—	Nelle trasmissioni fra ascendenti e i loro figli naturali legalmente riconosciuti; o adottivi il *minimum* della tassa proporzionale sarà di lire 2.—
Trasmissioni come sopra, fra coniugi	—	4.50	—	
Stesse trasmissioni a favore di istituti di beneficenza legalmente riconosciuti (art. 97)	—	5.—	—	
Stesse trasmissioni fra fratelli e sorelle	—	7.—	—	
Idem. fra zii, nipoti, prozii e pronipoti	—	8.50	—	
Stesse fra cugini germani ossia figli di fratelli e sorelle	—	12.-	—	
Stesse trasmissioni fra parenti e collaterati fino al decimo grado inclusivo . . .	—	13.-	—	
Stesse trasmissioni fra parenti oltre il decimo grado, o tra affini, fra non parenti, od a favore di stabilimenti od istituti dalla legge determin.ti	—	15.-	—	

Indicazione delle monete in corso e fuori corso

IN CORSO

Oro — Pezzi da lire **100, 50, 20, 10, 5,** coniati dal 1800 in poi in Italia, Belgio, Francia, Grecia e Svizzera, meno i pezzi da lire **5** e **10** di piccolo diametro.

Argento — Tutti i pezzi da lire **5** coniati dal 1800 in poi in Italia, Belgio, Svizzera, Francia; ed in Grecia dal 1868 — Tutti i pezzi da lire **2** e **1** e da cent. **50** italiani, coniati dal 1863 in poi — I pezzi da lire **2** e **1** e da cent. **50** della Francia, conio dal 1864 in avanti — I pezzi da lire **2** e **1** e da cent. **50** svizzeri coll'effigie in piedi, conio 1874.

FUORI CORSO

Oro — Pezzi da lire **80** e da lire **40** coniati negli ex-Stati d'Italia, esclusi quindi quelli francesi e del Belgio — I pezzi in oro da lire **10** conio francese del 1864.

Argento — Tutti i pezzi di qualunque valore e conio del Governo pontificio — Tutti i pezzi d'argento nazionali coniati primo del 1863 — I pezzi da lire **2** e **1** e cent. **50** svizzeri coll'effigie seduta.

Tavola per le annualità

cioè: **pensioni, fitti, interessi e simili**

(l'anno di 12 mesi, il mese di 30 giorni).

Annualità	Importano per		Annualità	Importano per		Annualità	Importano per	
	Mese	Giorno		Mese	Giorno		Mese	Giorno
Lire	L. c. m.	L. c. m.	Lire	L. c. m.	L. c. m.	Lire	L. c. m.	L. c. m.
1	0.08•3	0.00 3	90	7.50 0	0.25 0	1.000	83.33 3	2.77 8
5	0.41 7	0.01 4	100	8.33 3	0.27 8	2.000	166.66 7	5.55 5
10	0.83 3	0.02 8	200	16.66 7	0.55 6	3.000	250.00 0	8.33 3
20	1.66 7	0.05 5	300	25.00 0	0.83 3	4.000	333 33 5	11.11 2
30	2.50 0	0.08 3	400	33.33 3	1.11 1	5.000	416.66 7	13.88 8
40	3.33 3	0.11 1	500	41.66 7	1.38 9	6.000	500.00 0	16.66 7
50	4.16 7	0.13 9	600	50.00 0	1.66 7	7.000	583.33 3	19.44 4
60	5.00 0	0.16 7	700	58.33 3	1.94 4	8.000	666.66 7	22.22 2
70	5.83 3	0.19 4	800	66.66 7	2.22 3	9.000	750.00 0	25.00 0
80	6.66 7	0.22 3	900	75.00 0	2.50 0	10.000	833.33 3	27.77 7

Interesse prodotto da un Capitale di L. 100

impiegato al 3, 3 ½, 4, 4 ½, 5, 5 ½ e 6 per cento

Giorni	3	3 ½	4	4 ½	5	5 ½	6
1	C. —	C. 01	C. 01	C. 01	C. 01	C. 01	C. 02
2	01	02	02	02	02	03	03
3	02	03	03	04	04	05	05
4	03	04	04	05	05	06	07
5	04	05	05	06	07	08	08
6	05	06	07	07	08	09	10
7	06	07	08	09	10	11	12
8	07	08	09	10	11	12	13
9	07	09	10	11	12	14	15
10	08	10	11	12	14	15	16
11	09	11	12	14	15	17	18
12	10	12	13	15	16	18	20
13	11	13	14	16	18	20	21
14	12	14	16	17	19	21	23
15	12	15	17	18	21	23	25
16	13	16	18	20	22	24	26
17	14	17	19	21	23	26	28
18	15	18	20	22	25	27	30
19	16	19	21	23	26	29	31
20	16	20	22	25	27	30	33
21	17	21	23	26	29	32	35
22	18	22	24	27	30	33	36
23	19	23	25	28	32	35	38
24	20	24	26	30	33	36	39
25	21	25	27	31	34	38	41
26	21	26	28	32	36	39	43
27	22	27	30	33	37	41	44
28	23	28	31	35	38	42	46
29	24	29	32	36	40	44	48
30	25	29	33	37	42	46	50
Mesi							
1	25	29	33	37	42	46	50
2	50	58	66	75	84	92	1 00
3	75	87	1 00	1 12	1 25	1 37	1 50
6	1 50	1 75	2 00	2 25	2 50	2 75	3 00
Anni							
1	3 00	3 50	4 00	4 50	5 00	5 50	6 00
10	3 00	35 00	40 00	45 50	50 00	5 00	60 00

Tabella dei capitali prodotti da una somma depositata periodicamente ed aumentata cogli interessi alla fine di un determinato numero di anni.

Risparmi		Capitale accumulato con interesse composto del 5 0[0 dopo						
PER GIORNO	PER L'ANNO	5 ANNI	10 ANNI	15 ANNI	20 ANNI	25 ANNI	30 ANNI	40 ANNI
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
0 01	3 65	20 16	45 90	78 76	120 69	174 20	242 50	440 91
0 05	14 25	100 84	220 54	393 80	603 45	871 01	1,212 50	2,204 57
0 25	91 25	504 21	1,147 73	1,969 04	3,017 26	4,355 09	6,062 63	11,022 97
0 50	182 50	1,086 42	2,295 46	3,938 08	6,034 53	8,710 19	12,125 08	22,045 95
1 —	355 —	2,816 46	4,590 93	7,076 17	12,069 07	17,420 39	24,250 17	44,091 91
5 —	1,825 —	10,064 27	22,954 69	39,380 87	60,345 66	87,401 95	121,250 89	220,459 59
10 —	3,650 —	20,168 55	45,909 30	78,761 65	120,690 73	174,203 91	242,501 79	440,919 19

N. S. — Per il piccolo e per il mediocre commerciale ed industriale l'interesse del risparmio si può ragguagliare al 10, 0[0 ed allora un franco risparmiato al giorno dopo dieci anni rappresenta L. 5817 15; dopo 20 anni L. 20,905 37; dopo 30 anni L. 60,040 31; dopo 40 anni L. 160,546 28.